

**BUZZI UNICEM COMPIE 100 ANNI**

Risultati eccellenti, efficienza tecnologica e miglioramento continuo nel segno di una tradizione centenaria





<b>INDICE</b>	
<b>PROFILO DEL GRUPPO</b>	<b>7</b>
Cariche Sociali	8
Sintesi per Paese	10
Azioni e Azionisti	14
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>21</b>
Illustrazione dei risultati	22
Risorse umane	49
Attività di ricerca e sviluppo	51
Ecologia, ambiente e sicurezza	52
Evoluzione prevedibile della gestione	53
<b>INFORMAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>65</b>
Prospetti contabili consolidati	66
Note integrative ai prospetti contabili consolidati	70
Relazione della società di revisione	136

## Principali dati economico finanziari

		1999	2000	2001	2002	2003	2004 <sup>1</sup>	2005	2006
Vendite cemento	t/000	12.036	12.607	13.131	13.662	14.196	31.936	32.245	33.320
Vendite calcestruzzo	mc/000	7.743	8.186	8.585	8.948	9.850	15.241	15.649	16.542
Vendite aggregati	t/000	5.811	6.560	5.909	5.427	5.939	7.873	7.794	9.442,0
Fatturato	€m	1.148,4	1.334,1	1.446,5	1.478,7	1.461,6	2.771,6	2.951,4	3.205,0
Investimenti industriali	€m	132,0	160,0	124,9	81,2	102,1	203,9	243,1	254,0
Addetti a fine esercizio	n.	3.927	3.842	3.869	3.797	3.828	11.836	11.805	11.054

<sup>1</sup> primo consolidamento integrale Dyckerhoff

### Fatturato per settore di attività



### Fatturato per area geografica



### Fatturato

(milioni di euro)

1999	1.148,4
2000	1.334,1
2001	1.446,5
2002	1.478,7
2003	1.461,6
2004	2.771,6
2005	2.951,4
2006	3.205,0

### Investimenti industriali

(milioni di euro)

1999	131,9
2000	160,0
2001	124,9
2002	81,2
2003	102,1
2004	203,9
2005	243,1
2006	254,0

**Presenza internazionale**

<b>ITALIA</b>	Buzzi Unicem, Unical, Betonval, Cementi Moccia (50 %), Laterlite (30 %), Addiment Italia (50 %)
<b>USA</b>	Buzzi Unicem USA, Alamo Cement, Kosmos Cement (25 %)
<b>GERMANIA</b>	Dyckerhoff, Deuna Zement, Beton Union, Dyckerhoff Transportbeton
<b>LUSSEMBURGO</b>	Ciments Luxembourgeois, Matériaux
<b>POLONIA</b>	Cementownia Nowiny, Dyckehoff Beton Polska
<b>REPUBBLICA CECA E SLOVACCHIA</b>	Cement Hranice, Zapa Beton
<b>UCRAINA</b>	Volyn, Yugcement
<b>RUSSIA</b>	Sucholoshskzement
<b>MESSICO</b>	Corporación Moctezuma (50 %)

**Struttura operativa**

		<b>ITA</b>	<b>GER</b>	<b>LUX</b>	<b>POL</b>	<b>CZE/SK</b>	<b>UKR</b>	<b>RUS</b>	<b>USA</b>	<b>MEX<sup>1</sup></b>	<b>Totale</b>
Stabilimenti	n.	13	8	2	1	1	2	1	11	2	41
di cui macinazione	n.	1	3	1	–	–	–	–	1	–	6
Capacità produttiva cemento	Mio t/anno	10,4	7,2	1,0	1,6	1,1	3,0	2,4	10,0	5,0	41,7
Impianti di produzione calcestruzzo	n.	181	108	–	33	81	5	–	56	36	500
Cave di estrazione aggregati naturali	n.	20	–	–	–	7	–	–	3	1	31
Depositi e terminali di distribuzione	n.	8	–	–	2	0	3	–	27	0	40

ITA / Italia, GER / Germania, LUX / Lussemburgo, POL / Polonia, CZE / Repubblica Ceca, SK / Slovacchia, UKR / Ucraina, RUS / Russia, USA / Stati Uniti d'America, MEX / Messico  
<sup>1</sup> dati al 100 %

Cari Azionisti,

fino ad oggi non Vi ho mai scritto direttamente, ho preferito rivolgermi a Voi in occasione dell'Assemblea Generale, rispondendo con piacere a Chi mi chiedeva notizie sia sull'andamento dell'anno che sui programmi della nostra Società.

Ma questo è un anno un po' diverso dai precedenti: è l'anno in cui la nostra società compie 100 anni di vita ed è anche l'anno in cui presenta per la prima volta il lavoro e i risultati dei due nuovi Amministratori Delegati Pietro e Michele Buzzi, la 4° generazione a capo dell'impresa.

Inoltre il bilancio che Vi sottoponiamo supera nettamente tre soglie importanti, che sono strettamente legate al "numero 3" o a suoi multipli: più di 3.000 milioni di fatturato, più di 900 milioni di margine operativo, più di 330 milioni di utile netto. Curiosamente anche il volume di prodotto venduto, pari a 33,3 milioni di tonnellate di cemento, si esprime con lo stesso numero. A me in particolare, nato nel 1933, questo numero piace.

Non è nostra abitudine fermarci a considerare i numeri del passato, sia pur prossimo, anche se si tratta di "gran bei numeri" come in questo caso. Ci sembra quasi di perdere tempo. Ed abbiamo la sensazione che, se non perdiamo tempo, possiamo prima e meglio, sospinti da nuove idee e programmi, creare valore per Voi e per noi.

Il Cemento, per fortuna, è contemporaneamente materiale "maturo" e "giovane":

- maturo perché nato 150 anni fa e come cemento armato 100 anni fa
- giovane perché le sue possibilità di impiego si moltiplicano ed il suo contributo alla crescita delle economie emergenti è straordinario.



Abbiamo sempre creduto nella necessità e versatilità di questa “polvere grigia miracolosa” – che con l’acqua diventa pietra nelle forme desiderate – e nella sua intrinseca capacità di realizzare a costo contenuto le straordinarie opere di cui l’uomo ha bisogno e sa creare per il progresso della sua civiltà.

E’ impegnativo ma affascinante per noi partecipare alla crescita di Paesi lontani che vogliono emergere come Russia, Polonia e Messico oppure sentirsi parte integrante di economie affermate e vitali come Italia, Stati Uniti e Germania.

Il cemento è pur sempre un prodotto “locale” poco esportabile. Al contrario di tante altre industrie va quindi prodotto “sul posto”. Il nostro lavoro è pertanto strettamente legato al territorio, alla gente locale, al clima. Per produrre “sul posto” dobbiamo prima di tutto individuare i giacimenti minerari, poi acquisire i terreni e in fine costruire tutto da zero, “greenfield” come si usa dire: i pozzi, le linee elettriche, a volte un villaggio in cui vivere durante e dopo la costruzione della fabbrica.

Negli ultimi dieci anni abbiamo costruito, in USA e specialmente Messico, 5 nuove linee di produzione accumulando importanti esperienze ingegneristiche, operative e umane. Ora ne abbiamo due in corso di costruzione, una in USA e una in Russia Asiatica e altre in progetto.

E’ questo un modo sano, progressivo di rafforzare l’azienda: è la cosiddetta “crescita interna” che permette di espandersi a un ritmo controllato e prudente, non solo nel fatturato ma in tutte le componenti dell’azienda preparando nello stesso tempo le risorse umane necessarie ai nuovi cementi.

Contemporaneamente consideriamo con attenzione le opportunità, specie in Paesi emergenti, per una ulteriore “crescita per acquisizioni”, che negli ultimi dieci anni grazie al consolidamento di società più grandi di noi come Unicem e Dyckerhoff, ha rappresentato l’impegno maggiore e ci ha insegnato molto in termini finanziari e operativi.

In un mondo globalizzato che modifica regole e condizioni a velocità incredibile, non è opportuno irrigidirsi su una certa filosofia di crescita. Occorre restare flessibili con orecchie dritte e occhi ben aperti. E’ giusto però ribadire che la Buzzi Unicem desidera darsi progressivamente la dimensione che, di volta in volta, può “controllare in modo diretto”. Non vogliamo cioè che la crescita in dimensione vada a scapito della capacità di controllo della direzione di gruppo e della capacità di trasmettere uno spirito aziendale basato sull’efficienza e sullo scambio intenso di conoscenze.

Per questo, malgrado la pressione di banche d’affari, organizzazioni M&A, ecc. verso nuovi traguardi e nuovi mercati, la nostra società tende a consolidare e migliorare quelli in cui già opera convinta di fare il bene dei propri Azionisti. Un po’ come dire: per alzare la casa occorre prima allargarne e irrobustirne le fondamenta.

Per il 2007 e per gli anni a venire auguro a Buzzi Unicem, ai Suoi Azionisti, ed a tutti i Dipendenti di proseguire con successo il lavoro fino ad ora svolto con la stessa passione, dedizione e spirito d’impresa che da 100 anni ci contraddistingue.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Buzzi'.

ALESSANDRO BUZZI  
PRESIDENTE

Buzzi Unicem è un gruppo multi-regionale internazionale, focalizzato su cemento, calcestruzzo e aggregati naturali. Il gruppo ha una visione a lungo termine dell'impresa, un management dedicato che opera in ottica di sviluppo sostenibile e strutture produttive di alta qualità ed ecologicamente compatibili. Buzzi Unicem persegue la creazione del valore grazie a un profondo e sperimentato know-how e all'efficienza operativa.

VISION



**TRADIZIONE: QUATTRO GENERAZIONI, UN'INDUSTRIA**

Robilante 1965. Inaugurazione dello stabilimento. Al centro il Cavaliere del Lavoro Luigi Buzzi illustra l'innovativo progetto all'On. Emilio Colombo, allora Ministro del Tesoro, affiancato da Ignazio Giraudi. Alle spalle Enrico Benazzo e a destra sullo sfondo Romano Vanoli. In primo piano un giovane Sandro Buzzi.



### Tradizione

In questi primi 100 anni di vita l'azienda che oggi si chiama Buzzi Unicem ha saputo costantemente mantener viva la sua tradizione di impresa a controllo familiare, utilizzando al meglio il potenziale associato a questo tipo di struttura proprietaria. Tale tradizione non solo non ha rappresentato un freno ma anzi ha accompagnato favorevolmente il nostro straordinario sviluppo. Il merito è soprattutto delle generazioni che ci hanno preceduto e della loro capacità di interpretare con coraggio e determinazione le strategie aziendali più consone, durante le diverse fasi che hanno caratterizzato il ciclo di vita del prodotto "cemento", a livello nazionale ed internazionale.

Per molti anni la priorità è stata quella di approfondire il più possibile la conoscenza del mestiere, la tecnica di produzione, le caratteristiche del prodotto cemento e delle sue diret-

te applicazioni. Il know-how interno così costruito, diffuso e sempre aggiornato ci ha permesso di raggiungere la leadership nei costi di produzione, di risolvere con originalità i problemi impiantistici, di investire cifre inferiori a quelle dei concorrenti ottenendo un'efficienza operativa spesso superiore. Anche le prime occasioni di sviluppo internazionale sono maturate ed hanno avuto esito favorevole grazie alla capacità della nostra impresa di soddisfare al meglio le esigenze riguardanti la produzione. Intendiamo mantenere viva la cultura del cemento che da sempre contraddistingue Buzzi Unicem, una tradizione che aiuta a mantenersi competitivi cercando di anticipare l'innovazione nell'ambito di un settore maturo ma allo stesso tempo in continuo progresso.

La tradizione ancor più importante che intendiamo salvaguardare è la piena adesione a principi di sana e corretta gestione. Essa viene da lontano ma si è evoluta nel tempo, insieme con la dimensione aziendale, ed oggi s'identifica sempre più con i criteri di governo societario tipici delle società quotate; significa anche saper anteporre la continuità alla crescita pura e la reputazione all'immagine. In questo spirito spesso prevalgono le decisioni strategiche prudenti, ma che ben rispondono all'obiettivo di ridurre i rischi e creare valore per gli azionisti.

La nostra generazione è pienamente consapevole di aver ricevuto in dote un'impresa solida ed importante. I valori fondamentali che ne hanno determinato il successo sono ampiamente condivisi dai nostri collaboratori. Guardiamo con fiducia al futuro poiché con l'apporto della loro professionalità sarà possibile conservarla tale nel lunghissimo periodo.

**TRADIZIONE**

La tradizione ancor più importante che intendiamo salvaguardare è la piena adesione a principi di sana e corretta gestione.



# Profilo del Gruppo

INDICE	
Cariche Sociali	8
Sintesi per Paese	10
Azioni e Azionisti	14

## Consiglio di Amministrazione

### SANDRO BUZZI

#### PRESIDENTE

Nato nel 1933. Consigliere dal 1999. Vanta una lunga esperienza nel settore, con particolare conoscenza delle tecnologie applicative del cemento. E' stato per molti anni Presidente dell'Associazione Italiana Tecnico-Economica del Cemento (AITEC), Vice-Presidente Vicario dell'UNI e Presidente del Cembureau (Associazione Europea del Cemento). Dall'ottobre 2001 è membro del consiglio di sorveglianza Dyckerhoff AG con la carica di Vice-Presidente.

### FRANCO BUZZI

#### VICE-PRESIDENTE

Nato nel 1935. Consigliere dal 1999. Dagli anni '70 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di Buzzi Cementi, svolgendo anche funzioni di coordinamento e rappresentanza nelle principali iniziative estere del gruppo (USA, Messico). Consigliere di Banca del Piemonte SpA e Banca Passadore SpA, Presidente di Fimedi SpA, holding di controllo della famiglia Buzzi. Dall'ottobre 2001 è membro del consiglio di sorveglianza Dyckerhoff AG.

### ENRICO BUZZI

#### VICE-PRESIDENTE

Nato nel 1938. Consigliere dal 1999. Ha ricoperto nell'ambito del gruppo Buzzi Cementi vari incarichi esecutivi di vertice, riguardanti principalmente la gestione produttiva, gli acquisti strategici, la divisione calcestruzzo preconfezionato e lo sviluppo di nuove iniziative industriali in Italia ed in Messico. Dall'ottobre 2001 è membro del consiglio di sorveglianza Dyckerhoff AG.

### MICHELE BUZZI

#### AMMINISTRATORE DELEGATO

Nato nel 1963. Consigliere dal 2005. In Buzzi Cementi dal 1990, ha svolto compiti direzionali inizialmente nel settore calcestruzzo preconfezionato e poi nella funzione marketing e vendite del settore cemento. Nel 2002 viene nominato Direttore Operativo Cemento Italia. Dal 1999 è Vice-Presidente AITEC (Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento) e dal 2004 membro del Vorstand Dyckerhoff AG. Nel 2006 assume la carica di AD Operations.

### PIETRO BUZZI

#### AMMINISTRATORE DELEGATO

Nato nel 1961. Consigliere dal 2000. Dopo alcune brevi esperienze esterne si unisce nel 1989 a Buzzi Cementi assumendo inizialmente la posizione di Controller ed in seguito responsabilità operative crescenti, principalmente nell'ambito della funzione amministrazione, finanza e sistemi informativi. Nel 1999 viene nominato Direttore Amministrazione Finanza e Controllo. Nel 2006 assume la carica di AD Finance. Consigliere di Banco Popolare di Verona e Novara Scrl.

### GIANFRANCO BARZAGHINI

#### CONSIGLIERE NON ESECUTIVO

Nato nel 1941. Consigliere dal 1999. Ha maturato presso SKF una lunga esperienza lavorativa, fino ad ottenere l'incarico di Direttore di Divisione Operativa e poi di Direttore Amministrazione Finanza e Controllo delle attività italiane. Nel 1994 si unisce al gruppo dirigente della Unicem ed in seguito alla fusione con Buzzi Cementi assume la carica di Direttore Generale della nuova entità, che mantiene fino a gennaio 2007.

### ONORATO CASTELLINO

#### CONSIGLIERE NON ESECUTIVO INDIPENDENTE

Nato nel 1935. Consigliere dal 1999. Ordinario di Economia politica nella Facoltà di Economia dell'Università di Torino, socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei e dell'Accademia delle Scienze di Torino. E' stato consulente dei Ministeri del Tesoro, del Bilancio e del Lavoro e Presidente della Compagnia di San Paolo. Consigliere di Eurizon Financial Group Spa, Sindaco di Reale Mutua Assicurazioni e di Reale Immobili SpA.

### ALVARO DI STEFANO

#### CONSIGLIERE NON ESECUTIVO

Nato nel 1930. Consigliere dal 2002. Imprenditore dal 1955, dirige iniziative industriali nei trasporti, logistica, meccanica, e servizi per l'industria. Azionista dal 1986 della Cementeria di Augusta SpA, della quale diviene Consigliere. E' stato Presidente di Marconi Leasing SpA e Consigliere di Banca di Credito Popolare di Siracusa Scrl. Attualmente è Presidente dell'Unione Industriale di Siracusa.

**KLAUS DYCKERHOFF****CONSIGLIERE NON ESECUTIVO INDIPENDENTE**

Nato nel 1927. Consigliere dal 2004.  
Attivo nel settore cemento dal 1947 in Argentina. Vanta una lunga esperienza di lavoro in Germania presso Krupp AG, culminata con la nomina a Presidente ed Amministratore Delegato di Krupp Polysius AG nel periodo 1970–1980. E' stato inoltre amministratore delle seguenti società: Dyckerhoff AG, Bilfinger Berger AG, Loma Negra S.A., Mauser AG, Siepman-Werke GmbH, Hannover Finanz GmbH, HDI Versicherungen AG.

**JÜRGEN LOSE****CONSIGLIERE NON ESECUTIVO**

Nato nel 1934. Consigliere dal 2002. Inizia la sua carriera in Frankfurter Bank (oggi WHF-Bank AG). Entra in Dyckerhoff AG nel 1972 e nel 1977 viene nominato Consigliere d'amministrazione. Nel 1998 termina gli incarichi esecutivi e diviene Presidente del consiglio di sorveglianza Dyckerhoff AG, carica che tuttora mantiene. E' stato Presidente del Bundesverband der Deutschen Zementindustrie, del Bundesverband Baustoffe, Steine und Erden e del Cembureau.

**GIANFELICE ROCCA****CONSIGLIERE NON ESECUTIVO INDIPENDENTE**

Nato nel 1948. Consigliere dal 2003.  
Presidente della Holding di controllo del Gruppo Techint, consigliere in Tenaris SA, Ras SpA, Sirti SpA, Fastweb SpA e Presidente dell'Istituto Humanitas di Milano. Vice Presidente di Confindustria, membro della Trilateral Commission, dell'European Advisory Board (Harvard Business School), del Comitato Esecutivo di Aspen Institute.

**MAURIZIO SELLA****CONSIGLIERE NON ESECUTIVO INDIPENDENTE**

Nato nel 1942. Consigliere dal 1999.  
Presidente di Sella Holding Banca Spa (Gruppo Banca Sella), di Banca Sella SpA, della Banca Patrimoni e Investimenti di Torino e dell'Ente L. Einaudi. Presidente dell'ABI (1998–2006), dal 2003 è Consigliere di Toro Assicurazioni SpA e di Assonime. E' stato Presidente della s.i.a. (Società Interbancaria per l'Automazione, 1988–1999) e della Federazione Bancaria dell'Unione Europea (1998–2004).

**MARCO WEIGMANN****CONSIGLIERE NON ESECUTIVO**

Nato nel 1940. Consigliere dal 1999.  
Partner di Tosetto, Weigmann e Associati, studio legale fondato nel 1877 a Torino con sedi a Milano e Roma. Componente della Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano e del Piemonte. Consigliere di Reale Mutua Assicurazioni, Italiana Assicurazioni SpA, Reale Immobili SpA, Banca Reale SpA, Sara Assicurazioni SpA, EurizonVita SpA, Sella Holding Banca SpA, Auchan Italia SpA, Pernigotti SpA.

**Collegio Sindacale****MARIO PIA****PRESIDENTE****PAOLO BURLANDO****SINDACO EFFETTIVO****GIORGIO GIORGI****SINDACO EFFETTIVO****FRANCO BAROLO****SINDACO SUPPLENTE****ROBERTO D'AMICO****SINDACO SUPPLENTE**

### Ubicazione dei siti produttivi

Situazione al 31 dicembre 2006

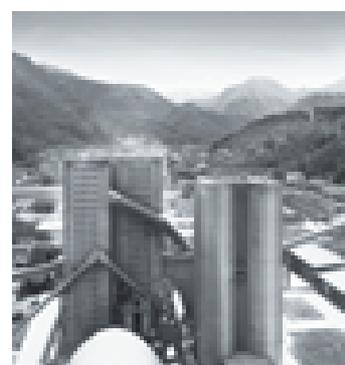


**Italia**

		2006	2005	06 / 05
		<b>var %</b>		
Vendite cemento	t/000	8.565	8.387	2,1
Vendite calcestruzzo	mc/000	7.652	7.563	1,2
Vendite aggregati	t/000	5.258	4.569	15,1
Fatturato	€m	1.004,0	939,6	6,8
Investimenti Industriali	€m	70,8	54,8	29,2
Addetti a fine esercizio	n.	2.122	2.161	- 1,8

**IN BREVE**

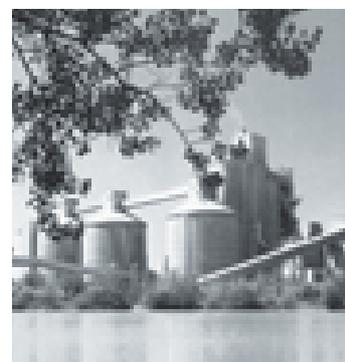
Capacità produttiva cemento 10,4 milioni di ton, 13 stabilimenti, 8 terminali, 181 impianti di produzione calcestruzzo, 20 cave di estrazione aggregati naturali.

**Germania**

		2006	2005	06 / 05
		<b>var %</b>		
Vendite cemento	t/000	5.147	5.231	- 1,6
Vendite calcestruzzo	mc/000	3.039	2.902	4,7
Fatturato	€m	480,0	486,4	- 1,3
Investimenti Industriali	€m	30,8	51,6	- 40,3
Addetti a fine esercizio	n.	1.532	1.968	- 22,2

**IN BREVE**

Capacità produttiva cemento 7,2 milioni di ton, 8 stabilimenti, 108 impianti di produzione calcestruzzo.

**Lussemburgo**

		2006	2005	06 / 05
		<b>var %</b>		
Vendite cemento	t/000	901	847	6,4
Fatturato	€m	83,6	146,2	- 42,8
Investimenti Industriali	€m	1,9	5,5	- 66,3
Addetti a fine esercizio	n.	220	641	- 65,7

**IN BREVE**

Capacità produttiva cemento 1,0 milioni di ton, 2 stabilimenti.

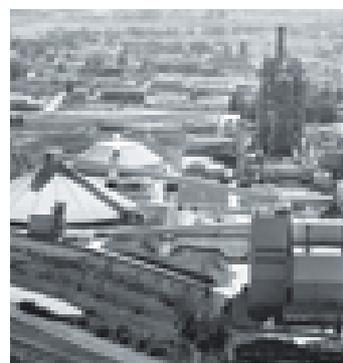


**Polonia**

		2006	2005	06 / 05
		<b>var %</b>		
Vendite cemento	t/000	1.408	1.111	26,7
Vendite calcestruzzo	mc/000	913	703	29,9
Fatturato	€m	110,4	79,3	39,2
Investimenti Industriali	€m	4,5	5,4	- 16,8
Addetti a fine esercizio	n.	401	412	- 2,7

**IN BREVE**

Capacità produttiva cemento 1,6 milioni di ton, 1 stabilimento, 2 terminali, 33 impianti di produzione calcestruzzo.

**Repubblica Ceca e Slovacchia**

		2006	2005	06 / 05
		<b>var %</b>		
Vendite cemento	t/000	868	754	15,2
Vendite calcestruzzo	mc/000	2.076	1.809	14,7
Vendite aggregati	t/000	1.361	497	174,1
Fatturato	€m	182,4	147,3	23,8
Investimenti Industriali	€m	7,3	11,0	- 33,8
Addetti a fine esercizio	n.	874	783	11,6

**IN BREVE**

Capacità produttiva cemento 1,1 milioni di ton, 1 stabilimento, 81 impianti di produzione calcestruzzo, 7 cave di estrazione aggregati naturali.

**Ucraina**

		2006	2005	06 / 05
		<b>var %</b>		
Vendite cemento	t/000	2.271	2.005	13,3
Vendite calcestruzzo	mc/000	274	204	34,3
Fatturato	€m	107,2	72,1	48,7
Investimenti Industriali	€m	9,6	11,5	- 16,3
Addetti a fine esercizio	n.	1.629	1.620	0,6

**IN BREVE**

Capacità produttiva cemento 3,0 milioni di ton, 2 stabilimenti, 3 terminali, 5 impianti di produzione calcestruzzo.



**Russia**

		2006	2005	06 / 05
		var %		
Vendite cemento	t/000	2.309	2.294	0,7
Fatturato	€m	123,9	90,9	36,2
Investimenti Industriali	€m	8,4	4,1	107,0
Addetti a fine esercizio	n.	1.519	1.517	0,1

**IN BREVE**

Capacità produttiva cemento 2,4 milioni di ton, 1 stabilimento.

**Stati Uniti d'America**

		2006	2005	06 / 05
		var %		
Vendite cemento	t/000	9.766	9.840	- 0,8
Vendite calcestruzzo	mc/000	1.877	1.849	1,5
Vendite aggregati	t/000	2.823	2.729	3,5
Fatturato	\$m	1.161,5	1.038,6	11,8
Investimenti Industriali	\$m	102,0	79,9	27,6
Addetti a fine esercizio	n.	2.269	2.246	1,0

**IN BREVE**

Capacità produttiva cemento 10,0 milioni di ton, 11 stabilimenti, 27 terminali, 56 impianti di produzione calcestruzzo, 3 cave di estrazione aggregati naturali.

**Messico<sup>1</sup>**

		2006	2005	06 / 05
		var %		
Vendite cemento	t/000	4.172	3.552	17,5
Vendite calcestruzzo	mc/000	1.422	1.239	14,8
Fatturato	\$m	494,7	405,6	21,9
Investimenti Industriali	\$m	36,9	73,9	- 50,1
Addetti a fine esercizio	n.	975	913	6,8

<sup>1</sup> dati al 100 %

**IN BREVE**

Capacità produttiva cemento 5,0 milioni di ton, 2 stabilimenti, 36 impianti di produzione calcestruzzo, 1 cava di estrazione aggregati naturali.



## Azioni e Azionisti

Dal settembre 1999 le azioni ordinarie e di risparmio Buzzi Unicem SpA sono quotate alla Borsa Italiana. La capitalizzazione di mercato al 31.12.2006 ammontava a 4,125 milioni di euro. Alla stessa data il capitale sociale è composto da 164.730.937 azioni ordinarie e 40.617.554 azioni di

risparmio, entrambe con un valore nominale di 0,60 euro. Ciascuna azione ordinaria dà diritto ad un voto. Le azioni di risparmio, prive del diritto al voto, possono essere nominative oppure al portatore, secondo il desiderio dell'azionista.

### Volumi e controvalore

Periodo di riferimento	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
	quantità	quantità	€m	€m
Anno 2000	42.154.500	62.314.500	389,6	301,9
Anno 2001	78.364.744	11.301.071	730,0	71,6
Anno 2002	51.043.944	1.605.164	406,3	11,5
Anno 2003	84.170.106	19.078.125	638,8	115,0
Anno 2004	74.527.636	39.594.779	766,0	261,6
Anno 2005	85.769.049	28.311.046	1.045,5	252,9
Anno 2006	100.899.098	32.479.343	1.850,5	398,8

### Andamento del titolo Buzzi Unicem

(Base gennaio 2000 = 100)



### Principali Azionisti

al 31 dicembre 2006

	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	% del capitale totale	% del capitale ordinario	% dei diritti di voto
Presa SpA (Famiglia Buzzi)	72.736.806	-	35,4	44,2	44,2
Fimedi SpA (Famiglia Buzzi)	15.700.000	-	7,6	9,5	9,5
Alliance Bernstein LP	16.208.569	-	7,9	9,8	6,6
Julius Bär Investment	3.435.622	-	1,7	2,1	2,0
Amber Capital	3.360.529	-	1,6	2,0	2,0

In totale 53.804.264 azioni ordinarie corrispondenti a 32,7 % del capitale di voto, sono detenute da investitori stranieri.

### Distribuzione dell'azionariato

al 31 dicembre 2006 (azioni ordinarie)

	N. di Azionisti	in %	N. di azioni	in %
1-1.000	8.251	79,47	2.205.469	1,34
1.001-10.000	1.609	15,50	4.649.405	2,82
10.001-100.000	398	3,83	13.090.272	7,95
100.001-	125	1,20	144.785.791	87,89

### Principali dati per azione<sup>1</sup>

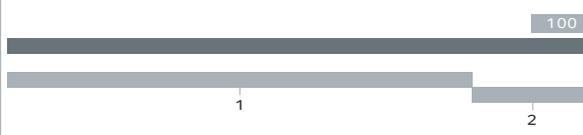
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
<b>euro</b>							
Utile base per azione ordinaria	1,04	1,15	0,93	1,07	0,97	1,31	1,77
Utile diluito per azione ordinaria	1,07	1,17	0,93	1,01	0,93	1,27	1,71
Flusso di cassa per azione	1,96	2,22	2,31	2,10	2,37	2,67	3,14
Patrimonio netto per azione	6,03	7,94	7,87	9,13	8,16	9,67	10,63
Rapporto prezzo/utile	8,72	6,46	7,21	8,72	11,14	10,07	12,63
Quotazione a fine anno							
azioni ordinarie	9,08	7,43	6,68	9,32	10,78	13,16	21,45
azioni risparmio	5,59	5,76	6,06	6,04	7,51	9,17	14,56
Dividendo per azione <sup>2</sup>							
azioni ordinarie	0,20	0,23	0,25	0,27	0,29	0,32	0,40
azioni risparmio	0,22	0,25	0,27	0,29	0,31	0,34	0,42
Rendimento							
azioni ordinarie	2,2 %	3,1 %	3,7 %	2,9 %	2,7 %	2,4 %	1,9 %
azioni risparmio	4,0 %	4,4 %	4,5 %	4,9 %	4,2 %	3,8 %	2,9 %

<sup>1</sup> Principi contabili italiani dal 1999 al 2003, principi contabili internazionali (IFRS) dal 2004

<sup>2</sup> 2006: proposto all'Assemblea degli Azionisti; di cui 0,05 euro maggiorazione in occasione del Centenario della società

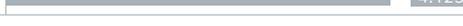
### Struttura del capitale

al 31 dicembre 2006 (in %)

		
1	azioni ordinarie	80,2
2	azioni risparmio	19,8

### Capitalizzazione di mercato

al 31 dicembre (milioni di euro)

2000		1.217
2001		989
2002		952
2003		1.466
2004		1.979
2005		2.432
2006		4.125





**ESPERIENZA: ALLA RICERCA DEL CONTINUO MIGLIORAMENTO**

Miniere di marna.

L'antico sistema di approvvigionamento delle materie prime.



## Esperienza

Il cemento è un materiale di caratteristiche specifiche e definite in dettaglio da normative cogenti: si può così considerare una "commodity".

In realtà questo vincolo non è mai stato per la nostra azienda un freno allo sviluppo di processo, prodotto ed applicazioni, volti alla ricerca del continuo miglioramento.

In uno scenario passato di evoluzione sostanzialmente graduale, a partire dagli ultimi quindici anni si è verificata una brusca accelerazione, principalmente legata alla crescente responsabilità ambientale (sostenibilità, riduzione emissioni di CO<sub>2</sub>, conservazione risorse naturali, ecc.), alla forte crescita dei costi dell'energia e dei combustibili fossili, ed alla sempre più esasperata globalizzazione del settore. Ciò ha comportato un cambiamento drastico delle condizioni produttive.

Da un lato sono stati introdotti in quantità sempre maggiore combustibili e materie prime alternative: questo implica una maggiore variabilità e disturbi in ingresso al processo, a cui la nostra azienda ha saputo far fronte grazie all'impiego di sistemi di controllo online sempre più sofisticati ed evoluti.

Dall'altro lato, la necessità di minimizzare l'emissione di CO<sub>2</sub>, per il rispetto dei vincoli imposti dal protocollo di Kyoto, ha portato ad una drastica riduzione del clinker nelle ricette cementi, passando per gradi ma rapidamente alla produzione di "cementi compositi", con contenuto di aggiunte minerali attive.

Questo processo è stato portato avanti con la massima attenzione verso il cliente, fornendo tutte le informazioni necessarie e proponendo i nuovi prodotti senza sacrificare le performance garantite dai precedenti.

Siamo consapevoli del ruolo centrale del Cliente, ieri, oggi e soprattutto nel prossimo futuro: al di là dei requisiti minimi comunque da rispettare, diventa fondamentale la ricerca della soddisfazione delle Sue esigenze. Non soltanto resistenza, ma sempre maggiore attenzione alla reologia del calcestruzzo, all'ottimizzazione degli additivi, alla costanza di colore, solo per citare alcuni esempi.

La gestione tipicamente "imprenditoriale", caratterizzata da decisioni rapide e spesso coraggiose, ha permesso alla nostra azienda di distinguersi dalla concorrenza e proporre soluzioni al mercato originali ed innovative. Siamo stati pionieri nello sviluppo di cementi speciali dedicati, ed oggi grazie anche al prezioso apporto del centro tecnologico Dyckerhoff, ci sentiamo preparati ad esplorare potenzialità inespresse di questo materiale, che ha dato moltissimo al mondo delle costruzioni nell'ultimo secolo, ma molto ancora riteniamo possa dare.

**ESPERIENZA**

Questo processo è stato portato avanti con la massima attenzione verso il cliente, fornendo tutte le informazioni necessarie e proponendo i nuovi prodotti senza sacrificare le performance garantite dai precedenti.



## Relazione sulla gestione

La strategia di espansione e diversificazione geografica perseguita nell'ultimo decennio continua a produrre risultati molto incoraggianti. L'andamento positivo dei Paesi maturi accompagna la forte crescita dei Paesi emergenti.

INDICE	
Illustrazione dei risultati	22
Risorse umane	49
Attività di ricerca e sviluppo	51
Ecologia, ambiente e sicurezza	52
Evoluzione prevedibile della gestione	53

## Illustrazione dei risultati

Il 2006 è stato ancora una volta un anno decisamente positivo per la Vostra società, con vendite e risultati in progresso. Nell'esercizio appena trascorso, il gruppo ha venduto 33,3 milioni di tonnellate di cemento (+3,3 % rispetto al 2005) e 16,5 milioni di metri cubi di calcestruzzo preconfezionato (+5,7 %), con un fatturato consolidato in aumento del 8,6 %, a 3.205,0 milioni di euro. Le variazioni di perimetro hanno determinato una riduzione del fatturato di 103,6 milioni, mentre l'effetto cambio è stato positivo per 5,6 milioni. In sensibile miglioramento anche la redditività: il margine operativo lordo è aumentato da 800,8 a 931,1 milioni, anche grazie a proventi non ricorrenti per 21,4 milioni. Dopo ammortamenti e svalutazioni per 203,2 milioni, il risultato operativo si è attestato a 727,9 milioni, contro i 574,6 milioni del 2005 (+26,7 %). Gli oneri finanziari sono in netta diminuzione, a 44,7 milioni contro i 156,5 milioni del 2005; ne consegue che l'utile prima delle imposte è passato da 412,8 a 658,7 milioni. Le imposte sul reddito si sono attestate a 241,2 milioni (117,8 milioni del 2005) ed il conto economico chiude con un utile netto di 417,5 milioni, di cui 349,8 milioni costituiscono la parte attribuibile agli azionisti della società (+36,9 %).

L'indebitamento finanziario netto è diminuito dai 1.051,3 milioni di fine 2005 ai 609,0 milioni del 31 dicembre 2006 (-442,3 milioni), dopo aver effettuato investimenti per 254,0 milioni ed aver distribuito dividendi per 91,2 milioni. Il rapporto indebitamento finanziario/patrimonio netto è migliorato da 0,47 del dicembre 2005 a 0,25 di fine 2006.

Il miglioramento dei risultati è attribuibile alla favorevole evoluzione dei prezzi di vendita negli Stati Uniti d'America ed all'ottimo andamento dei mercati in Europa Centro Orientale, ove alla conferma della crescita in Russia si è aggiunto il boom dell'edilizia in Polonia e Repubblica Ceca. In Italia, il record storico dei consumi e la positiva dinamica dei prezzi hanno consentito di migliorare la redditività ordinaria, rispetto ad un 2005 opaco. I risultati gestionali della Germania si sono mantenuti al di sotto della media del gruppo, a causa di volumi ancora in calo ed al lento recupero dei prezzi di vendita. In Messico, l'intonazione molto positiva degli investimenti in costruzioni e la nuova capacità produttiva presso lo stabilimento di Cerritos, hanno permesso di ottenere un netto miglioramento dei risultati.

### Andamento economico e finanziario

Nel 2006, le vendite di cemento a livello consolidato sono ammontate a 33,3 milioni di tonnellate, +3,3 % rispetto al

#### Fatturato

(milioni di euro)

2000		1.334
2001		1.446
2002		1.479
2003		1.452
2004		2.772
2005		2.951
2006		3.205

#### Margine operativo lordo

(milioni di euro)

2000		415
2001		447
2002		461
2003		434
2004		699
2005		801
2006		931

2005. Il progresso è attribuibile a Polonia, Repubblica Ceca, Ucraina, Messico ed Italia, mentre sono diminuiti i volumi in Germania e in misura più contenuta negli Stati Uniti. In un contesto di mercato in crescita le quantità vendute in Russia sono rimaste stabili, a causa del pieno utilizzo della capacità produttiva attualmente disponibile.

Le vendite di calcestruzzo sono aumentate del 5,7 % a 16,5 milioni di metri cubi, soprattutto per il contributo di Polonia e Repubblica Ceca, nonché al positivo andamento di Messico, Germania ed Italia; da segnalare anche l'espansione organica del mercato ucraino.

Il fatturato consolidato è aumentato del 8,6 %, da 2.951,4 a 3.205,0 milioni; le variazioni di perimetro hanno avuto un effetto negativo di 103,6 milioni, mentre l'effetto cambio è stato positivo per 5,6 milioni. Al netto di tali elementi, il fatturato sarebbe aumentato del 12,3 %. Il progresso è innanzitutto attribuibile all'ottimo andamento del mercato statunitense caratterizzato da prezzi in crescita e da volumi ancora su alti livelli; nonostante il calo della domanda nel settore residenziale il fatturato USA si è portato a 1.161,5 milioni di dollari, + 11,8 % in valuta locale, corrispondenti a 925,1 milioni di euro (+ 10,8 % sul 2005).

Buona anche la dinamica dell'Italia: nel nostro Paese il fatturato è cresciuto del 6,8 % varcando per la prima volta la soglia del miliardo di euro (939,6 milioni nel 2005); la domanda di cemento, a seguito di un inizio d'anno piuttosto negativo, si è impennata dopo la pausa estiva e grazie a condizioni meteo eccezionalmente favorevoli ha fatto segnare un progresso di quasi il 2 %.

In Germania, il fatturato è sceso da 486,4 a 480,0 milioni (-1,3 %), ma sarebbe aumentato del 6,4 % a perimetro omogeneo; le vendite sono risultate particolarmente negative nella prima parte del 2006 per poi recuperare nella

seconda metà dell'anno e la variazione favorevole sopra citata è riconducibile soprattutto all'effetto prezzi.

Decisamente positiva l'evoluzione del fatturato nei mercati dell'Europa Centro Orientale, aumentato da 389,7 a 523,9 milioni (+ 34,4 %), al lordo di un effetto cambio favorevole pari a 16,2 milioni. Si sono rivelati sopra le attese i risultati di vendita della Polonia, che ha beneficiato dei fondi dell'Unione Europea e di una crescita generalizzata dell'economia, ottenendo un incremento del fatturato del 34,8 % in valuta locale. Un miglioramento consistente si è verificato anche in Repubblica Ceca, con un aumento di fatturato del 18,2 % in valuta locale. L'effetto cambio ha inciso positivamente in entrambi i Paesi rispettivamente per 8,4 e 3,5 milioni. Molto soddisfacente è stata pure la dinamica della Russia, che ha registrato un incremento del fatturato in valuta locale del 32,1 % e del 36,2 % in euro, grazie a una crescita a doppia cifra dei ricavi medi unitari. In Ucraina il mercato aumento dei volumi e dei prezzi, quest'ultimo necessario per compensare l'andamento molto penalizzante del costo del gas naturale, ha fatto registrare una crescita complessiva dei ricavi del 48,0 % in valuta locale (48,7 % in euro).

Nell'anno delle elezioni presidenziali, eccellente anche l'andamento del mercato Messico, il cui fatturato è salito da 163,0 a 197,0 milioni (+ 20,8 %); al netto dell'effetto cambio sfavorevole l'incremento sarebbe stato superiore di circa un punto percentuale.

Il margine operativo lordo è aumentato da 800,8 milioni a 931,1 (+ 130,3 milioni), valore che include proventi non ricorrenti per 21,4 milioni derivanti da plusvalenze su realizzo di partecipazioni (in ambito Dyckerhoff) ed altri profitti/perdite di varia natura. Escludendo i componenti non ricorrenti sia dai valori del 2006 che del 2005 (38,9 milioni), il margine operativo lordo è passato da 761,9 a 909,7 milioni (+ 19,4 %), con un miglioramento dell'incidenza

**Redditività caratteristica<sup>1</sup>**

(in %)

2000		31,1
2001		30,9
2002		31,2
2003		29,7
2004		25,2
2005		27,1
2006		29,1

<sup>1</sup> MOL/Ricavi netti

sul fatturato dal 25,8 % al 28,4 %. Le variazioni del perimetro di consolidamento sono state negative per 4,7 milioni, mentre l'effetto cambio è stato positivo per 1,7 milioni. Tra i mercati presidiati, decisivo è stato l'apporto degli Stati Uniti, il maggiore in assoluto e superiore del 13,7 % rispetto al 2005. Tutti i Paesi dell'Europa Centro Orientale hanno mostrato una forte crescita, +36,1 % nel complesso con punte di eccellenza in Russia e Polonia. Anche il margine operativo lordo realizzato nei Paesi appartenenti all'Europa Occidentale (Italia, Germania, Lussemburgo) ha superato brillantemente quello dell'esercizio precedente (+9,7 %). Il Messico ha proseguito nel suo trend di crescita organica e ha chiuso l'esercizio con un incremento del margine operativo lordo del 22,0 %.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono ammontati a 203,2 milioni, contro i 226,2 milioni del 2005; la diminuzione è principalmente dovuta agli oneri di ristrutturazione a tantum delle attività tedesche contabilizzati nel 2005 (18,2 milioni); di conseguenza, il risultato operativo è aumentato del 26,7 % da 574,6 a 727,9 milioni. Gli oneri finanziari netti si sono attestati a 44,7 milioni, contro i 156,5 milioni dello scorso esercizio; il netto miglioramento è attribuibile alle componenti più volatili legate alla fluttuazione dei tassi di cambio e degli strumenti derivati, che hanno determinato un provento di 30,9 milioni (onere di 49,9 milioni nel 2005) ed alla ulteriore riduzione del costo relativo al servi-

**Autofinanziamento<sup>1</sup>**

(milioni di euro)

2000		300
2001		315
2002		320
2003		312
2004		426
2005		521
2006		621

<sup>1</sup> Utile netto + ammortamenti e svalutazioni

zio del debito, che ha tratto vantaggio dalla riduzione dell'indebitamento netto. Per effetto di quanto esposto, l'utile ante imposte è aumentato da 412,8 a 658,7 milioni, +59,6 %. Le imposte sul reddito si sono attestate a 241,2 milioni (117,8 milioni nel 2005); l'aliquota fiscale media non è confrontabile con quella del precedente esercizio, che aveva beneficiato di imposte differite attive straordinarie per 31,2 milioni. Il conto economico si chiude con un sensibile miglioramento dell'utile netto, che è stato di 417,5 milioni (+41,5 %), di cui 349,8 milioni attribuibile agli azionisti della società (+36,9 %).

Il cash flow dell'esercizio 2006, al lordo delle voci non ricorrenti positive e/o negative, è pari a 620,7 milioni, rispetto ai 521,2 milioni del 2005. L'indebitamento finanziario netto del gruppo al 31 dicembre 2006 si è attestato a 609,0 milioni, in diminuzione di 442,3 milioni rispetto ai 1.051,3 milioni di fine 2005. Nell'esercizio appena trascorso, il gruppo ha distribuito dividendi per 91,2 milioni, di cui 63,5 milioni da parte della capogruppo Buzzi Unicem SpA, ed ha effettuato investimenti per complessivi 254,0 milioni, di cui 33,5 milioni destinati ad aumento della capacità produttiva.

I principali investimenti industriali effettuati in Italia hanno riguardato il completamento del nuovo mulino Horomill ad Augusta (SR), l'impianto by-pass del cloro a Robilante

(CN) e sempre a Robilante le opere di ampliamento e sistemazione del nuovo fronte di cava Monfranco. Negli Stati Uniti d'America sono proseguiti i lavori di espansione della capacità produttiva (progetto "River 7000") a Selma (Missouri) il cui impatto nell'anno è di 25,0 milioni. A Houston, Alamo Cement ha realizzato ed avviato un terminale marino per importazione del cemento, in partnership con Ash Grove e Texas Lehigh, con un investimento nell'anno di 6,9 milioni. Gli altri interventi migliorativi di una certa importanza sono stati la modifica al by-pass alcali di Greencastle (Indiana), la ricostruzione del raffreddatore forno 1 a Pryor (Oklahoma), la sostituzione di anello e virola del forno a Cape Girardeau (Missouri), l'installazione di un frantoio mobile a Oglesby (Illinois). In Germania è stato completato il by-pass del forno a Lengerich, mentre in Ucraina è terminata la modernizzazione del forno 2 a Nikolajev. La fase finale di costruzione della seconda linea di produzione presso lo stabilimento di Cerritos (San Luis Potosí, Messico) ha comportato investimenti pari a 5,4 milioni. Sono inoltre proseguite le attività di ulteriore sviluppo interno ed esterno del settore calcestruzzo preconfezionato in Ucraina, Repubblica Ceca e Polonia.

Gli investimenti in partecipazioni hanno riguardato principalmente l'acquisto di n. 764.120 azioni ordinarie Dyckerhoff AG per complessivi 29,1 milioni di euro ed il passaggio dal 70 % al 100 % nel capitale di Betonval SpA per 24,1 milioni.

Le componenti attive e passive della posizione finanziaria netta, suddivise per grado di liquidità, sono riportate nella tabella seguente:

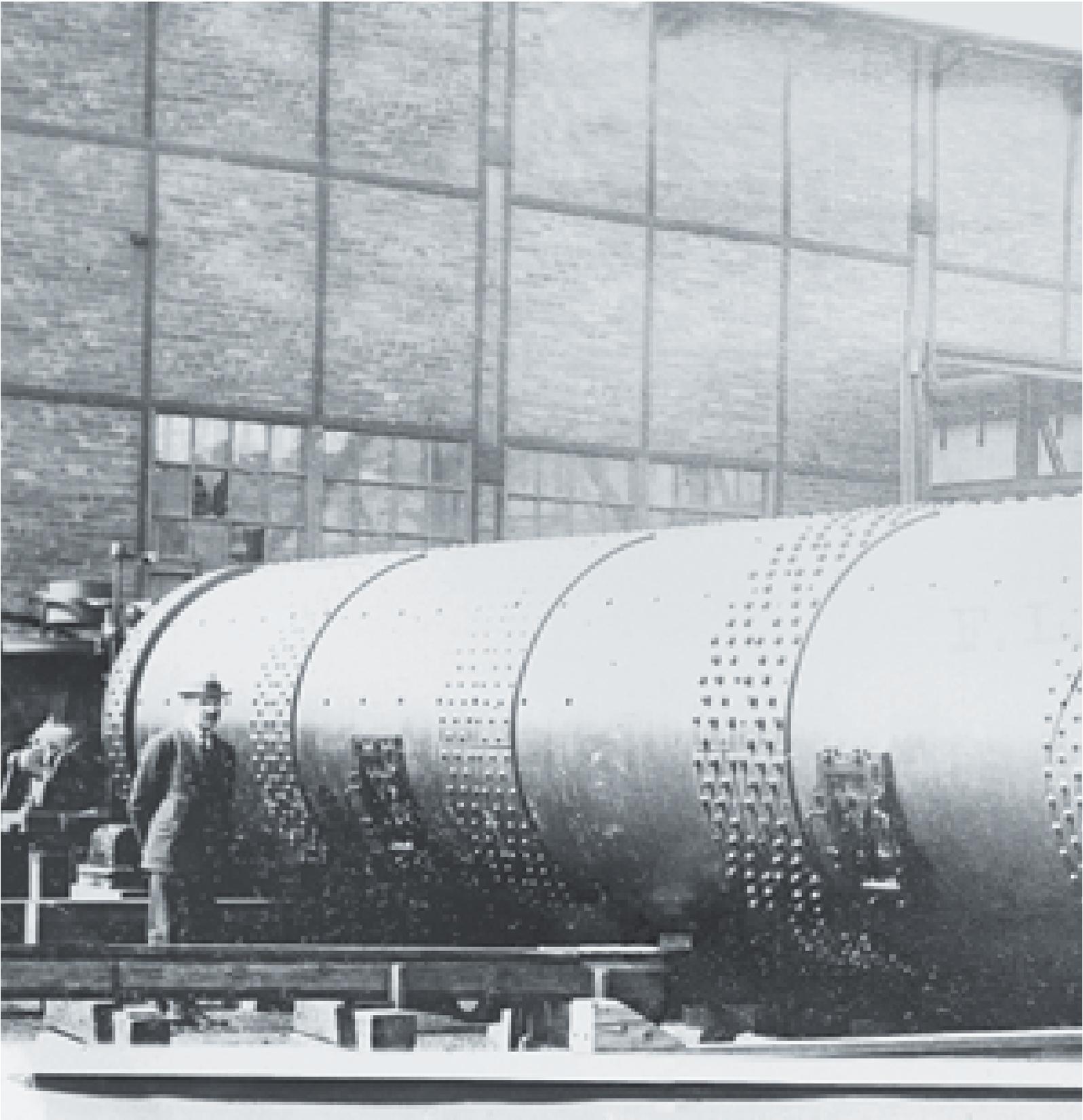
### Posizione finanziaria netta

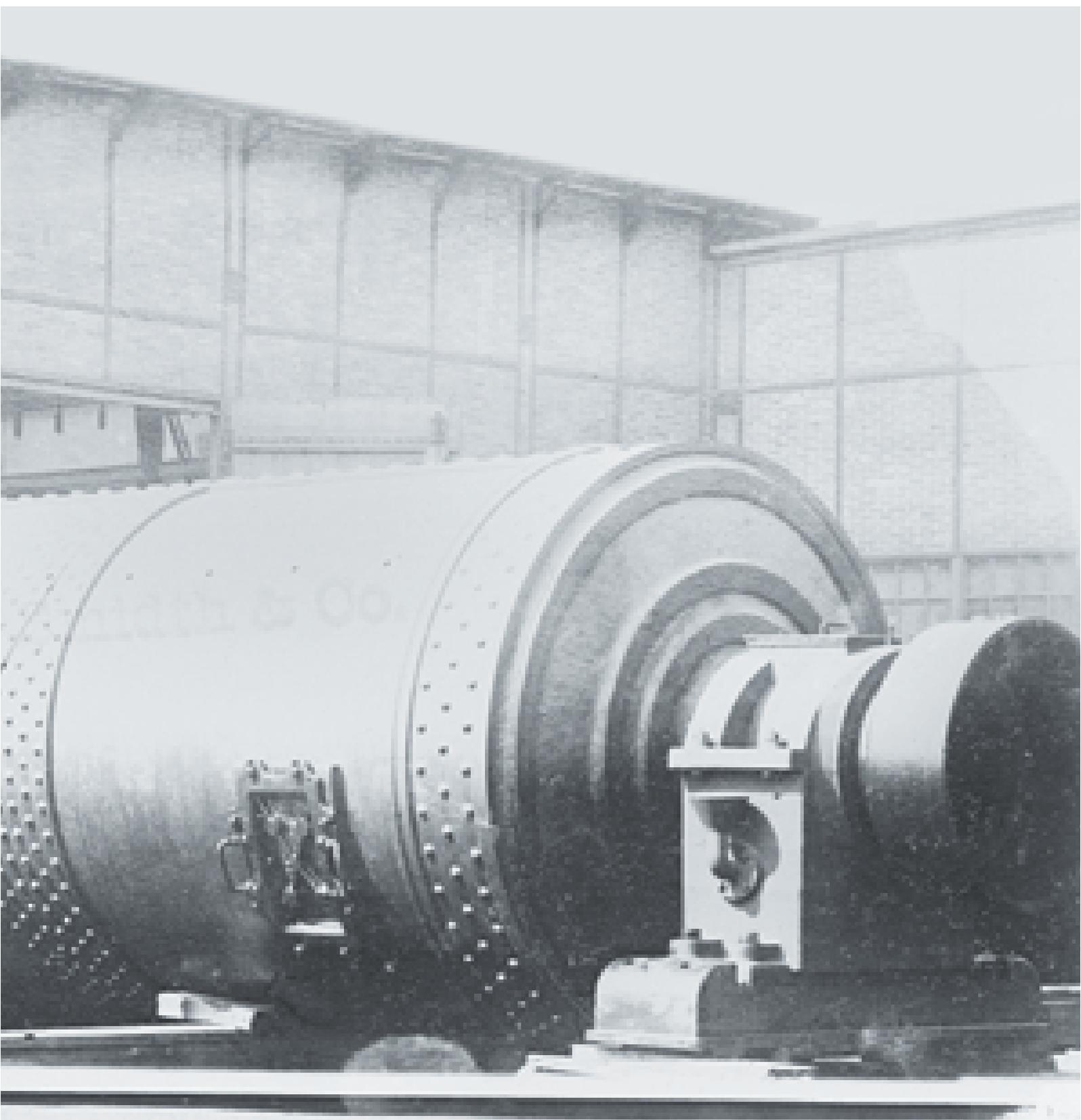
	31.12.2006	31.12.2005
<b>milioni di euro</b>		
Disponibilità ed attività finanziarie a breve:		
Disponibilità liquide	514,8	360,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	192,6	154,4
Strumenti finanziari derivati	0,8	3,2
Altri crediti finanziari correnti	-	2,9
Debiti finanziari a breve:		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	(35,3)	(20,8)
Debiti verso banche a breve termine	(53,0)	(69,8)
Strumenti finanziari derivati	(78,3)	(30,1)
Ratei passivi su debiti finanziari	(9,0)	(10,5)
<b>Disponibilità netta a breve</b>	<b>532,6</b>	<b>389,3</b>
Attività finanziarie a medio lungo termine:		
Strumenti finanziari derivati	0,2	0,5
Altri crediti finanziari non correnti	3,4	4,9
Debiti finanziari a medio e lungo termine:		
Finanziamenti a lungo termine	(1.140,1)	(1.434,8)
Strumenti finanziari derivati	(5,0)	(11,3)
<b>Indebitamento netto</b>	<b>(609,0)</b>	<b>(1.051,3)</b>

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2006, inclusa la quota spettante ai terzi, si è attestato a 2.425,4 milioni contro 2.230,1 milioni di fine 2005; pertanto, il rapporto indebitamento finanziario/patrimonio netto è migliorato da 0,47 di fine 2005 a 0,25 al 31 dicembre 2006.

Nel mese di giugno 2006 sono state assegnate n. 88.740 azioni di risparmio Buzzi Unicem al personale con incarichi direttivi, legate al raggiungimento degli obiettivi individuali, in parte tramite utilizzo di azioni proprie in portafoglio (n. 44.200 azioni) ed in parte con titoli di nuova emissione (n. 44.540 azioni).

Nel corso dell'esercizio 2006, sono state convertite n. 8.186.461 obbligazioni convertibili "Buzzi Unicem 2003 - 2008", con conseguente emissione di altrettante azioni ordinarie e riduzione dell'indebitamento per circa 81,9 milioni.





**PROGRESSO: GUARDARE AVANTI CON LA CONSAPEVOLEZZA DEL PASSATO**

Mulino degli anni '30 con giunzioni chiodate per la macinazione della materia prima.



### Progresso

Le macchine del passato erano giganti che impegnavano potenze importanti e davano una generale impressione di solidità derivante dalle dimensioni. Gli anelli dei forni erano fusi, i riduttori avevano ruote dentate bonificate. I mulini muovevano torrenti di sfere ed i forni erano lunghi oltre i 100 metri.

Lo sviluppo della tecnologia dei materiali ed i metodi di assicurazione della qualità hanno messo i progettisti in condizioni di contare su maggiore resistenza e alta omogeneità dei materiali stessi, il che consente di ridurre le dimensioni delle macchine e i pesi delle masse rotanti a tutto beneficio della sicurezza della continuità dell'esercizio. La scoperta di nuovi processi produttivi, ad esempio la cementazione, tempratura e rettifica delle ruote dentate dei riduttori, ha portato a dimezzare le dimensioni dei riduttori stessi, come l'estensione della forgiatura ai pezzi di grandi dimensioni ha portato a migliori caratteristiche di resistenza.

In parallelo, lo sviluppo della tecnologia di processo ha portato a macchine sempre più efficienti. La nostra azienda ha perseguito con determinazione l'evoluzione dei propri processi produttivi con attenzione costante a quanto proposto dal mercato, e in certi casi ha scelto strade innovative che precorrevano i tempi. I forni ed i mulini sono più corti e leggeri, girano a velocità triplicate, consumano mediamente 2/3 dell'energia elettrica e dei combustibili che erano indispensabili alle macchine della precedente generazione. I mulini macinano il materiale per compressione tra due superfici il cui moto relativo è completamente determinato, sostituendo il principio della macinazione per sfregamento di migliaia di sfere d'acciaio in disordinato rotolare all'interno dei vecchi mulini. Macchine identiche vengono impiegate per macinare la farina cruda come il cemento, consentendo l'unificazione di componenti e di conseguenza dei ricambi. I mulini sono dotati di protezioni antiusura e anticalore specificamente studiate per i materiali che trattano, in continua evoluzione per seguire le modifiche di processo derivanti dal crescente utilizzo di combustibili alternativi e conseguenti crescenti problemi di attacchi da acidi e da cloro.

I filtri eliminano le polveri con efficienza fino a qualche anno fa impensabile, e le nuove idee in campo di processo consentono di quasi annullare l'uso di acqua per il raffreddamento dei gas.

Da sempre seguiamo un approccio innovativo al controllo di processo. Sistemi di analisi online delle materie prime sui nastri trasportatori ancora prima della macinazione hanno sostituito, con cinque anni di anticipo sui principali concorrenti, i controlli tradizionali. Il controllo di qualità tuttora implementato in gran parte dell'industria cementiera, basato sul controllo a posteriori della resistenza dei cementi, è in via di sostituzione con sistemi online di predizione delle caratteristiche del prodotto in base a parametri di processo e ad analisi di nuova concezione.

**PROGRESSO**

Da sempre seguiamo un approccio innovativo al controllo di processo.

## Italia



## Cemento

	2006	2005	06/05
milioni di euro			
Ricavi netti	603,8	544,5	10,9 %
Margine operativo lordo	194,0	199,4	-2,7 %
Margine operativo lordo al netto componenti non ricorrenti	194,0	162,8	19,2 %
% sui ricavi netti	32,1	29,9	
Investimenti industriali	34,4	40,2	-14,4 %
Addetti a fine periodo	n.	1.433	1.468 -2,4 %

prima delle eliminazioni tra settori di attività

## Calcestruzzo

	2006	2005	06/05
milioni di euro			
Ricavi netti	551,0	532,1	3,5 %
Margine operativo lordo	40,2	39,0	3,0 %
% sui ricavi netti	7,3	7,3	
Investimenti industriali	36,4	14,4	152,8 %
Addetti a fine periodo	n.	674	678 -0,6 %

prima delle eliminazioni tra settori di attività

## Italia

Nel 2006, il PIL italiano ha fatto segnare una crescita intorno al 2 %, inferiore alla media europea ma comunque in recupero dopo gli ultimi anni di stagnazione economica. Il rapporto tra deficit e PIL (al netto delle poste straordinarie) si è attestato a quota 2,4 % ossia ad un livello compatibile con l'obiettivo del 3 % richiesto dai parametri di Maastricht e al livello più basso dal 2001; tale miglioramento è certa-

mente attribuibile alle maggiori entrate fiscali create dall'accelerazione economica del Paese. Hanno sostenuto la crescita del prodotto lordo i settori dell'industria in senso stretto (+2,5 %), delle costruzioni (+1,8 %) e dei servizi (+1,9 %); in calo invece agricoltura e pesca (-3,1 %). L'inflazione media del 2006 si è attestata al 1,9 % e l'occupazione totale è migliorata del 1,6 %.

Dopo la lieve diminuzione nel 2005, l'anno appena terminato ha fatto registrare un nuovo record storico dei consumi di cemento, in aumento di quasi il 2 %: è proseguito il ciclo

favorevole degli investimenti in costruzioni residenziali, mentre quelli in opere pubbliche e nel settore commerciale/industriale sono risultati in leggero calo. Di rilevante importanza anche il fattore climatico, particolarmente mite, che ha sostenuto il volume di vendita nell'ultimo trimestre dell'anno.

Per l'industria del cemento italiana, il 2006 è stato un anno di migliorate condizioni medie nei prezzi di vendita, in un contesto di maggior pressione competitiva da parte di "operatori non convenzionali", ossia impianti di trasformazione del clinker in cemento (fase finale del ciclo produttivo) ed attività d'importazione puramente commerciali. Sono inoltre fortemente aumentate quasi tutte le voci di costo, in particolare i fattori energetici (combustibili ed energia elettrica) a seguito del record storico delle quotazioni del petrolio. I vincoli legati all'entrata in vigore del protocollo di Kyoto, affrontati per la prima volta nel 2005, hanno continuato ad essere un elemento di sfida con ripercussioni sulla pianificazione della produzione e sul mix di vendita, che ora favorisce maggiormente i cementi composti a più basso contenuto di clinker e con prestazioni chimico-fisiche particolarmente apprezzate dai clienti. Prosegue con successo anche il programma di sempre maggiore utilizzo di combustibili alternativi, perlopiù derivati dai rifiuti, volto a contenere i costi di produzione e ridurre ulteriormente i fattori emissivi degli stabilimenti.

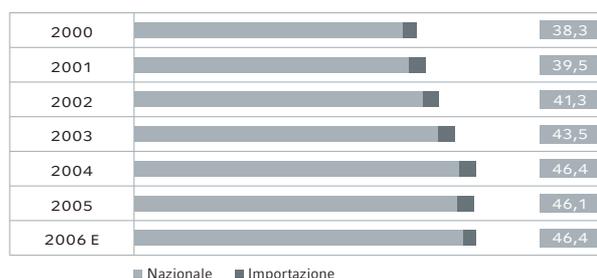
Buzzi Unicem continua ad essere particolarmente attenta ai cambiamenti imposti dalla regolamentazione del protocollo di Kyoto e già guarda al quadro normativo per il periodo 2008-2012, ancora in fase di definizione ma che presumibilmente porrà obiettivi di riduzione ancora più ambiziosi degli attuali, rischiando di penalizzare i produttori domestici a favore di altri, dislocati in Paesi non aderenti al trattato. Continueremo a perseguire il miglior compromesso tra l'esigenza di non penalizzare il livello di produzione e quella di ridurre le emissioni di anidride carbonica, proseguen-

do nei piani di investimento per ottimizzare i nostri impianti ed innovare nel campo dei sistemi e delle tecnologie di controllo del prodotto.

Le vendite di leganti idraulici e clinker sono cresciute del 2,1%; i volumi, in calo fino a settembre, sono stati sostenuti nell'ultimo trimestre dell'anno da condizioni meteorologiche estremamente favorevoli che hanno consentito di riportare il bilancio in positivo. Inoltre, nel 2006 si è perseguito l'obiettivo di recupero quota di mercato che a fine 2005 fu posto temporaneamente in secondo piano per facilitare una risalita generalizzata dei prezzi domestici. La combinazione di migliori prezzi medi (+8,7%) e di volumi in crescita moderata ha consentito al fatturato del settore cemento di attestarsi a 603,8 milioni, in crescita del 10,9% nei confronti del 2005. Il margine operativo lordo, pari a 194,0 milioni, è in diminuzione rispetto ai 199,4 milioni nel 2005, che tuttavia comprendeva proventi non ricorrenti per 36,6 milioni; escludendo tali componenti non ripetitive il progresso sarebbe stato del 19,2%. Ne consegue che la redditività caratteristica del settore cemento è passata dal 29,9% al 32,1%: il miglioramento è attribuibile non solo all'aumento dei prezzi medi di vendita, ma anche e soprattutto al notevole sforzo di contenimento dei costi in un contesto di continui rialzi di combustibili, energia, trasporti e materie prime.

### Consumo di cemento in Italia

milioni di ton



■ Nazionale ■ Importazione

Tra gli investimenti effettuati nel settore cemento, si segnalano il completamento del mulino Horomill presso lo stabilimento di Augusta (SR), le opere minerarie e l'installazione del frantoio mobile presso la cava di Monfranco (CN), il bypass del cloro al forno 2 di Robilante (CN).

Il clima mite dell'ultimo trimestre ha favorito pure l'andamento delle vendite di calcestruzzo preconfezionato, che sono aumentate del 1,2%. La domanda è risultata piuttosto vivace per quanto riguarda i volumi relativi alle grandi opere pubbliche mentre ha sofferto il mercato ordinario, soprattutto in alcune regioni del Centro Nord. In presenza di ricavi medi unitari appena superiori al 2005, il fatturato del settore calcestruzzo si è attestato a 551,0 milioni (+3,5%). L'esercizio è stato caratterizzato dal forte aumento dei costi dei combustibili, con conseguente aggravio delle spese di distribuzione e delle materie prime. Il margine operativo lordo ha confermato i medesimi livelli dello scorso anno in termini di redditività caratteristica (7,3%) e ha chiuso leggermente in crescita in valore assoluto (40,2 milioni contro 39,0 del 2005).

Tra gli investimenti maggiormente rilevanti ricordiamo l'acquisto del 30% non ancora posseduto di Betonval SpA per 24,1 milioni; si segnala altresì l'investimento di 1,8 milioni per la sostituzione dell'impianto di frantumazione in cava Ceretto (TO) e di 1,4 milioni per due nuovi impianti di betonaggio a Cagliari e a Caselle Morimondo (MI).

## Germania



	2006	2005	06/05
<b>milioni di euro</b>			
Ricavi netti	480,0	486,4	- 1,3 %
Margine operativo lordo	91,2	51,4	77,5 %
Margine operativo lordo al netto componenti non ricorrenti	64,0	61,3	4,4 %
% sui ricavi netti	13,3	12,6	
Investimenti industriali	30,8	51,6	- 40,3 %
Addetti a fine periodo	n.	1.968	- 22,2 %

## Germania

Il risveglio dell'economia tedesca era iniziato già nel 2005, ma l'incremento del PIL nel 2006 (+2,7%) è stato nettamente superiore a quello dell'anno precedente (+0,9%). La locomotiva tedesca sembra aver ripreso il proprio cammino; il rilancio è testimoniato dall'aumento degli ordini sul mercato interno e dalla crescita delle esportazioni, che producono un effetto stimolante sul mercato del lavoro e sui consumi finali. Grazie alle continue ristrutturazioni, realizzate negli ultimi anni la Germania ha recuperato efficienza e competitività ed il governo intende consolidare i risultati ottenuti promuovendo riforme coraggiose per il mondo del lavoro.

Dopo lunghi anni di crisi ed un inverno 2006 particolarmente rigido, gli investimenti in costruzioni hanno cambiato passo, crescendo del 4,2% su base annua. Il progresso del settore edile ha sostenuto la domanda dei materiali da costruzione: i consumi di cemento sono risaliti a 28,7 milioni di tonnellate rispetto ai 27,0 milioni dell'anno precedente (+6,3%) e quelli di calcestruzzo a 43,4 milioni di metri cubi rispetto ai 40,5 milioni nel 2005 (+7,2%). In Germania, come in tutta l'Unione Europea, si è proseguito nel 2006 a monitorare i limiti alle emissioni di CO<sub>2</sub> imposti dal protocollo di Kyoto. L'industria del cemento dispone tendenzialmente di quote in eccesso rispetto alla produzione attesa, poiché i diritti di emissione assegnati per il triennio 2005-2007 sono riferiti alla situazione degli anni a cavallo del 2000, in cui il consumo di cemento era superiore di oltre il 20% rispetto ai livelli attuali. Dyckerhoff ha valorizzato al meglio le quote in eccesso, attraverso vendite sul mercato. I limiti imposti dal piano di allocazione nazionale

dovrebbero consentire ancora un'agevole produzione nel 2007, mentre dal 2008, con l'avvento della seconda fase (2008-2012), vi sarà un'ulteriore stretta sui diritti di emissione disponibili.

Nel 2006, le quantità di cemento vendute dalla nostra controllata sono diminuite del 1,6 %, ma la seconda parte dell'anno ha avuto un'evoluzione nettamente più favorevole rispetto alla prima, penalizzata da condizioni meteo avverse. Va inoltre rilevato che Dyckerhoff in pratica non possiede quote di mercato apprezzabili nelle regioni del sud (Bavaria e Baden-Württemberg), dove l'andamento della domanda è stato molto più favorevole che altrove. Tale dinamica si è riflessa sull'andamento dei prezzi (+6,3 %), che dopo il miglioramento di inizio anno, non sono più riusciti a segnare ulteriori apprezzabili progressi; il livello medio del 2006 si attesta ancora su livelli inferiori a quelli prevalenti nei mercati occidentali e comunque non consoni alla struttura di costo che contraddistingue il Paese. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato sono invece cresciute del 4,7 %, in un contesto di prezzi appena superiori al 2005.

Sono terminate le misure di razionalizzazione e riduzione della capacità produttiva del settore cemento, mentre nel settore calcestruzzo è in corso un processo di riorganizzazione attraverso semplificazioni societarie e revisione dei processi interni, da cui ci attendiamo interessanti ritorni economici nel prossimo futuro.

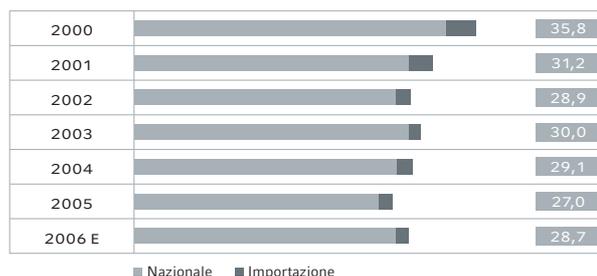
Il fatturato realizzato in Germania è passato da 486,4 a 480,0 milioni, -1,3 %; le variazioni di perimetro hanno comportato una diminuzione di 35,1 milioni, al netto delle quali il fatturato sarebbe aumentato del 6,4 %. Il margine operativo lordo è cresciuto da 51,4 milioni a 91,2 milioni; peraltro tale valore include proventi da vendita di quote di emissione per 6,6 milioni, plusvalenze derivanti dalla cessione di società operanti nel settore dei manufatti in calce-

struzzo (Betonbau e Rhebau) per 5,8 milioni e sopravvenienze attive per 20,0 milioni riconducibili al realizzo del credito riferito alla dismissione della divisione prodotti per l'edilizia, avvenuta a fine 2001. La redditività caratteristica, depurata dalle voci non ricorrenti, è stata penalizzata dall'aumento dei costi di produzione (energia elettrica in particolare) ed ha potuto realizzare solo in parte l'auspicato miglioramento.

Le spese in conto capitale sono ammontate 30,8 milioni. I principali interventi hanno riguardato la continua modernizzazione del ciclo produttivo e la predisposizione degli impianti al sempre maggiore utilizzo di combustibili alternativi.

#### Consumo di cemento in Germania

milioni di ton



## Lussemburgo



	2006	2005	06/05
<b>milioni di euro</b>			
Ricavi netti	83,6	146,2	- 42,8 %
Margine operativo lordo	25,0	29,6	- 15,5 %
Margine operativo lordo al netto componenti non ricorrenti	21,3	27,8	- 23,5 %
% sui ricavi netti	25,5	19,0	
Investimenti industriali	1,9	5,5	- 66,3 %
Addetti a fine periodo	n.	220	641 - 65,7 %

## Lussemburgo

Nel 2006, il PIL del Lussemburgo è aumentato del 5,0 % ed il settore delle costruzioni ha registrato una lieve crescita (0,6 %), favorita dal buon andamento dell'edilizia residenziale e commerciale.

Le nostre vendite di leganti idraulici sono aumentate del 6,4 % con una minore incidenza del clinker rispetto all'anno precedente; in crescita anche i ricavi medi unitari (+5,6 %) sui quali ha inciso soprattutto l'aumento del prezzo del clinker ceduto a terzi. Il fatturato si è attestato a 83,6 milioni, in calo del 42,8 % rispetto all'esercizio precedente. La forte riduzione è stata causata dal deconsolidamento di Eurobeton, società attiva nel settore dei manufatti

in calcestruzzo; infatti, a parità di perimetro, il giro d'affari sarebbe aumentato del 7,6 %.

Il margine operativo lordo è diminuito da 29,6 milioni nel 2005 a 25,0 milioni (-15,5 %), quasi interamente a motivo della variazione nell'area di consolidamento; tale valore include plusvalenze per 3,7 milioni riferite alla cessione della quota di controllo (80 %) nel gruppo Eurobeton e ricavi dalla vendita di quote di emissione per 3,3 milioni. Escludendo i proventi non ricorrenti, il margine operativo lordo ha registrato un peggioramento di 6,5 milioni in valore assoluto, ma l'incidenza sul fatturato è passata dal 19,0 % al 25,5 %.

## Polonia



	2006	2005	06/05
<b>milioni di euro</b>			
Ricavi netti	110,4	79,3	39,2 %
Margine operativo lordo	33,5	22,9	46,2 %
% sui ricavi netti	30,4	28,9	
Investimenti industriali	4,5	5,4	- 16,8 %
Addetti a fine periodo	n. 401	412	- 2,7 %

## Polonia

Il PIL del Paese ha superato le previsioni iniziali, mostrando una crescita del 5,2 % rispetto al 3,4 % del 2005. Gli investimenti esteri hanno raggiunto un livello record superando i 14,7 miliardi di dollari e la domanda interna è cresciuta

## Consumo di cemento in Polonia

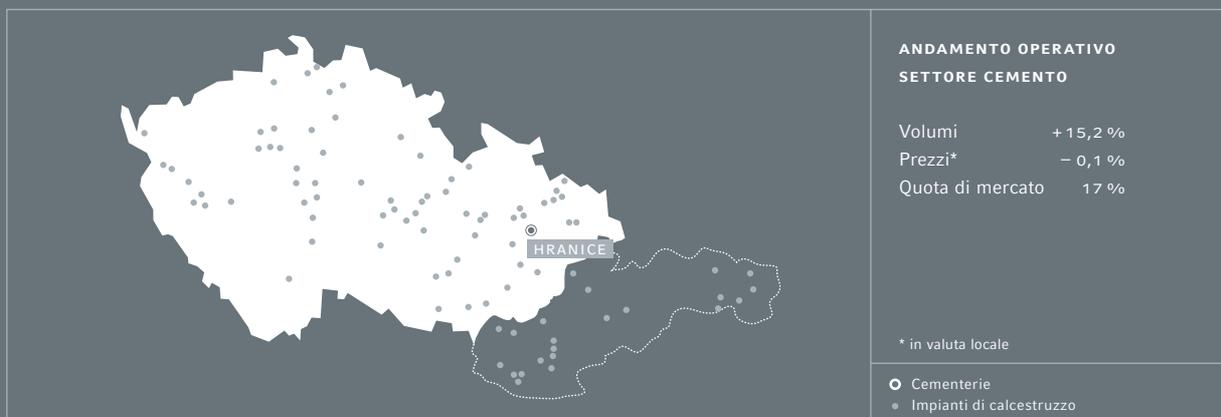
milioni di ton



di circa il 5 % (rispetto al + 1,1 % del 2005). La bassa inflazione stimata (1,3 %) e l'apprezzamento della valuta polacca sono ulteriori sintomi dell'andamento positivo dell'economia e dell'afflusso di capitali esteri. Nel 2005 la Polonia era al penultimo posto nella UE per l'utilizzo dei fondi europei; nel 2006 si è collocata al quinto posto, spendendo il 32 % dei fondi allocati per il triennio 2004-06. La politica monetaria ha sostenuto lo sviluppo delle imprese riducendo i tassi d'interesse fino all'attuale 4 %. La crescita degli investimenti nel settore delle costruzioni ha sfiorato il 10 %, trainata in particolare dai progetti d'ingegneria civile (infrastrutture) e dal settore commerciale.

Il consumo di cemento del Paese ha mostrato un progresso molto importante, passando da 11,7 a 14,6 milioni di tonnellate ed i nostri volumi di vendita ne hanno completamente beneficiato (+ 26,7 %), con ricavi medi unitari in progresso del 6,9 % in valuta locale, dopo l'indebolimento dello

## Repubblica Ceca / Slovacchia



	2006	2005	06/05	
<b>milioni di euro</b>				
Ricavi netti	182,4	147,3	23,8 %	
Margine operativo lordo	61,8	53,5	15,6 %	
% sui ricavi netti	33,9	36,3		
Investimenti industriali	7,3	11,0	- 33,8 %	
Addetti a fine periodo	n.	874	783	11,6 %

scorso anno. Il dinamismo della domanda ha contagiato anche il settore calcestruzzo preconfezionato, che ha incrementato le vendite del 29,9 % con ricavi unitari anch'essi in aumento.

Il fatturato in valuta locale è così aumentato del 34,8 % ed il discreto rafforzamento dello zloty ha contribuito a migliorare ulteriormente le grandezze in euro, che passano da 79,3 a 110,4 milioni per il fatturato (+39,2 %) e da 22,9 a 33,5 milioni per il margine operativo lordo (+46,2 %); quest'ultimo indicatore reddituale comprende ricavi dalla vendita di quote di emissione per 4,8 milioni ed accantonamenti a fondi rischi per 6,0 milioni. Il rapporto tra margine operativo lordo e fatturato è cresciuto dal 28,9 % al 30,4 %, grazie agli sforzi profusi nel contenimento dei costi operativi (ricorso crescente a combustibili alternativi) ed al maggiore sfruttamento della capacità produttiva dello stabilimento.

## Repubblica Ceca e Slovacchia

I dati della contabilità nazionale registrano una crescita del 5,6 % del PIL, di poco inferiore a quella del 2005. La forza trainante è lo sviluppo del commercio estero, soprattutto all'interno dell'UE, nonostante il costante rafforzamento della valuta locale nei confronti dell'euro; a questo si aggiungono un discreto aumento dei consumi privati (+3,8 %) ed i tassi d'interesse favorevoli, che favoriscono la propensione ad investire negli immobili. La produzione industriale viaggia a ritmi sostenuti (+10 %), in particolare per quanto riguarda il segmento automobilistico e la fornitura stabile di carburanti ed energia. La crescita dell'occupazione si accompagna ad un significativo miglioramento della produttività. L'apprezzamento della moneta ha limitato i contraccolpi derivanti dall'impennata dei prezzi

dell'energia e l'inflazione si è fermata al 2,9 %. Gli investimenti in costruzioni sono aumentati del 5,5 %; le opere d'ingegneria civile per la mobilità di persone e beni hanno svolto un ruolo guida, insieme al dinamismo del comparto residenziale.

I consumi di cemento del Paese hanno raggiunto quota 4,6 milioni di tonnellate (4,2 milioni nel 2005) e le vendite del gruppo hanno registrato un incremento del 15,2 %. Sul fronte prezzi i livelli sono ormai comparabili ai principali mercati occidentali e non si registrano variazioni in valuta locale rispetto all'esercizio precedente.

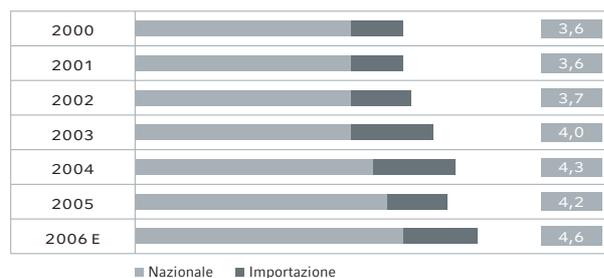
E' continuato anche nel 2006 il trend di sviluppo nel settore del calcestruzzo preconfezionato: il clima mite dell'ultimo trimestre e la partecipazione ad alcuni grandi lavori hanno permesso alla controllata ZAPA di aumentare le vendite di quasi il 15 %, con ricavi medi unitari in valuta locale rimasti su livelli analoghi al 2005.

Il fatturato realizzato in Repubblica Ceca e Slovacchia nello scorso esercizio è aumentato del 23,8 % da 147,3 a 182,4 milioni; l'apprezzamento della corona ha avuto un effetto positivo di 8,4 milioni. Il margine operativo lordo è salito da 53,5 a 61,8 milioni, +8,3 milioni, e comprende proventi dalla vendita di diritti d'emissione per 6,0 milioni

(6,1 milioni nel 2005). La redditività operativa, nonostante il migliorato utilizzo della capacità produttiva, ha risentito del forte aumento dei combustibili (superiore al 15 %) e dell'energia elettrica. Ne consegue che il rapporto tra margine operativo lordo e fatturato si è confermato a livello d'eccellenza ma inferiore di oltre 2 punti percentuali rispetto a quello del 2005.

#### Consumo di cemento in Repubblica Ceca

milioni di ton



## Ucraina



	2006	2005	06/05
milioni di euro			
Ricavi netti	107,2	72,1	48,7 %
Margine operativo lordo	15,3	10,6	43,4 %
% sui ricavi netti	14,2	14,7	
Investimenti industriali	9,6	11,5	- 16,3 %
Addetti a fine periodo	n.	1.629	1.620
			0,6 %

## Ucraina

Dopo un 2005 in rallentamento (PIL + 2,6 % a fronte del + 12,1 % del 2004), nel 2006 si è registrata una ripresa del sistema economico, con una crescita stimata del PIL intorno al 7 %. Tale congiuntura s'inserisce in un quadro politico incerto, nel quale l'azione governativa si trova a gestire in via prioritaria l'approfondimento dei rapporti con la UE, una maggiore integrazione nei mercati internazionali attraverso l'adesione al wto e la stabilizzazione dei rapporti con la Russia, soprattutto in campo energetico. Hanno contribuito in modo tangibile alla crescita il settore dei servizi, le costruzioni, che si stima siano cresciute di circa il 10 %, ed il commercio al dettaglio. La conferma del ciclo economico favorevole, pur con le riserve poste da un'inflazione superiore al 11 %, sembra per il momento contraddire le

attese di quanti temevano un significativo impatto sul PIL dei maggiori costi energetici, in particolare del gas naturale importato dalla vicina Russia.

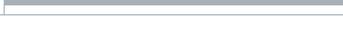
La crescita degli investimenti in costruzioni ha confermato l'ottimo andamento degli ultimi anni, fornendo un'ulteriore, robusta spinta ai consumi di cemento. Le attività Buzzi Unicem in loco hanno incrementato le tonnellate di cemento vendute del 13,2 % e del 34,0 % i volumi di calcestruzzo preconfezionato. È stata molto favorevole anche l'evoluzione dei prezzi unitari (+ 29,6 %), cosicché il fatturato è aumentato del 48,7 % passando da 72,1 a 107,2 milioni. L'aumento dei prezzi è dipeso in buona parte dall'aggravio dei costi di produzione; in particolare il gas naturale proveniente dalla Russia ha registrato una ripida impennata, passando da 50 dollari per 1000 metri cubi nel 2005 a 130 dollari nel gennaio 2007. Il margine operativo lordo ha beneficiato del maggior grado di attività, facendo segnare

un discreto progresso in valore assoluto (+ 4,6 milioni), mentre il miglioramento della redditività caratteristica è stato compromesso dall'eccezionale inflazione dei fattori energetici ed il rapporto è rimasto praticamente invariato intorno al 14 %.

Ad inizio 2006, presso la cementeria di Nikolajev, è stato completato il programma di ammodernamento del forno 2 e l'installazione di un nuovo separatore del cemento. A sostegno della redditività e per fronteggiare i crescenti costi del gas è stato approvato un piano d'investimenti che prevede la sostituzione di tale combustibile con il carbone fossile, mediante l'installazione di mulini dedicati alla produzione di "polverino" (carbone macinato). La spesa prevista per entrambi gli stabilimenti di produzione supera i 40 milioni di euro.

#### Consumo di cemento in Ucraina

milioni di ton

2000		5,5
2001		5,8
2002		6,0
2003		7,7
2004		9,3
2005		10,8
2006 E		12,3

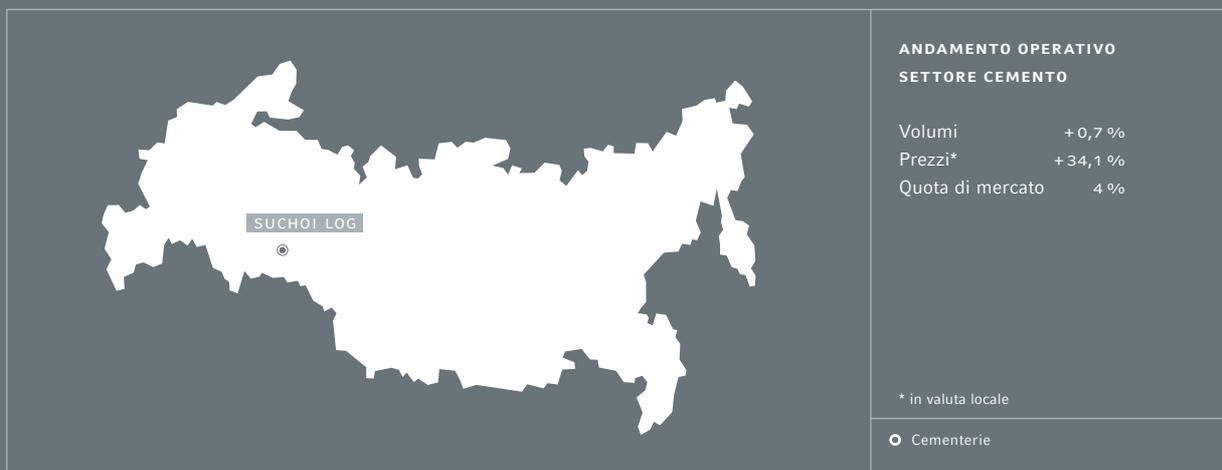
## Russia

Il quadro macroeconomico del Paese permane positivo, grazie soprattutto all'elevato prezzo internazionale delle materie prime ed alla crescente domanda interna determinata da un apprezzamento in termini reali del rublo. Secondo le stime, il tasso di crescita dell'economia russa nel 2006 è stato del 6,7 %, quindi tra i più dinamici a livello mondiale. Il settore delle costruzioni ha anch'esso confermato la crescita. L'inflazione su base annua ha raggiunto il 9 %. Dal 2000, il bilancio della federazione presenta un saldo attivo; inoltre le più accreditate agenzie di rating hanno innalzato il proprio giudizio sulle prospettive del Paese facendolo rientrare nella categoria investment grade.

Il consumo di cemento nel paese è aumentato di circa il 12 % a livello nazionale e del 10 % nella regione di Ekaterineburg, in cui opera la cementeria di Suchoi Log. Le nostre vendite sono rimaste stabili rispetto al 2005 (+ 0,7 %), poiché è stato raggiunto il pieno utilizzo della capacità produttiva, ma l'evoluzione particolarmente positiva dei prezzi (+ 34,1 % in valuta locale) ha consentito di migliorare notevolmente i margini ed ottenere risultati record. Il fatturato è passato da 90,9 a 123,9 milioni (+ 36,2 %), mentre il margine operativo lordo è aumentato da 33,3 a 53,2 milioni (+ 59,6 %). Il rapporto tra margine operativo lordo e fatturato, già al 36,7 % nel 2005, ha raggiunto il 42,9 %, valore in linea con la redditività dei mercati emergenti in cui il gruppo è presente con le più avanzate tecnologie produttive.

Per quanto riguarda gli investimenti industriali è importante segnalare l'avvio del progetto dedicato all'espansione della capacità, che prevede l'installazione a Suchoi Log di una nuova linea produttiva a via secca, in parte costruita con impianti e macchinari provenienti dalle nostre fabbri-

## Russia



	2006	2005	06/05
<b>milioni di euro</b>			
Ricavi netti	123,9	90,9	36,2 %
Margine operativo lordo	53,2	33,3	59,6 %
% sui ricavi netti	42,9	36,7	
Investimenti industriali	8,4	4,1	107,0 %
Addetti a fine periodo	n. 1.519	1.517	0,1 %

che dell'Europa Occidentale. Un forno a 5 stadi con precalcinazione sarà affiancato agli attuali 4 forni a via umida, con una capacità produttiva attesa di 1,2 milioni di tonnellate rispetto agli attuali 2,4 milioni di tonnellate (+50%). L'investimento complessivo è stimato in 130 milioni di euro. I lavori di costruzione sono iniziati nel gennaio 2007 e si prevede che il nuovo impianto sarà completato ed avviato nei primi mesi del 2009.

## Consumo di cemento in Russia

milioni di ton

2000	30,6
2001	33,6
2002	35,0
2003	38,0
2004	43,4
2005	48,5
2006 E	54,6





**IMPEGNO: VERSO LE PERSONE, VERSO IL TERRITORIO**

Stabilimento di Settimello (Firenze).  
Operai in pausa dopo una giornata in miniera.



## Impegno

Fare cemento: il legame antico dell'uomo con la terra si consolida in questo lavoro che ha nella continuità una delle sue caratteristiche essenziali.

Nelle nostre fabbriche i nomi delle persone ricorrono di frequente: molti figli e nipoti della medesima comunità familiare percorrono lo stesso cammino dei loro vecchi; certo gli impianti e il modo di condurli sono cambiati, ma come le radici di un albero centenario affiorano e, quando è necessario, garantiscono un sostegno sicuro.

Si tramanda, anche tacitamente, il valore di fare squadra: una solidarietà che non necessita di proclami o studi di comunicazione sociale, perché nasce da fatiche e soddisfazioni condivise nell'impegno quotidiano.

Si coltiva il rispetto per la conoscenza, la competenza e la disponibilità; si prova il gusto di trasmettere ai giovani il sapere, la voglia di imparare e di migliorare sempre di più. Per loro stessi e per quelli che verranno.

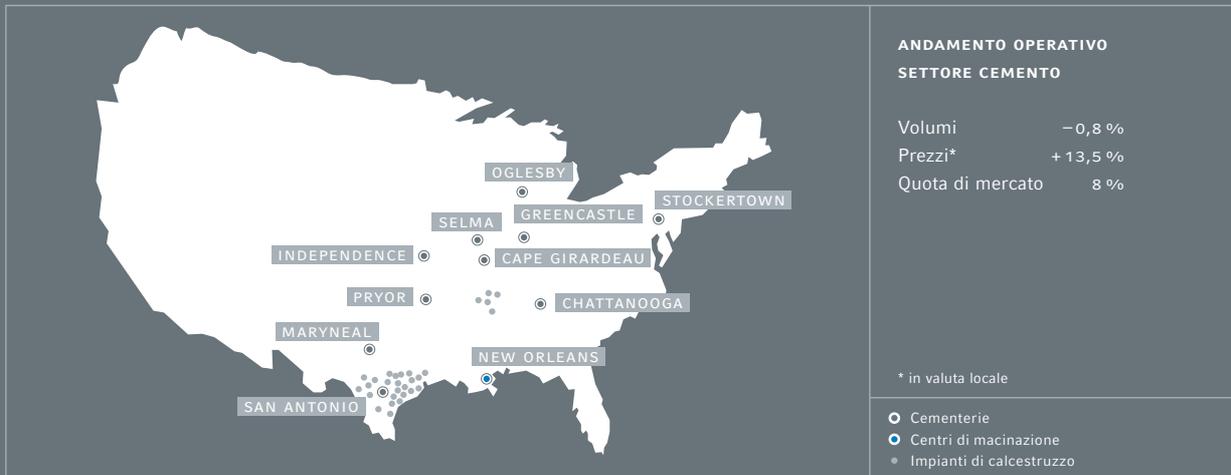
Nell'anno in cui si celebra un secolo di vita, bisogna ricordare che molti dei nostri impianti ora più moderni, hanno iniziato la loro attività circa cento anni fa. Per costruire uno stabilimento è valsa, fino ad ora, la regola di aver a disposizione materie prime, mercato, energia, e un territorio che avesse voglia di lavorare. A fronte di grossi capitali iniziali investiti e di ritorni sul lungo periodo, si è creduto nel futuro. In questo settore, quando si sceglie un territorio, lo si sceglie per diventarne parte. Non è alla prima difficoltà che si pensa ad un riposizionamento della produzione. I forni, i mulini, i sili hanno fondamenta robuste, nasce un rapporto stretto con la terra; interagiamo fortemente con questa, intesa come ambiente: ne abbiamo bisogno, per questo lo rispettiamo. Abbiamo bisogno di materie prime, di aria, di acqua, di combustibili naturali come il gas, il carbone, l'olio. Abbiamo lavorato e continuiamo a lavorare con la terra, per restituire un prodotto funzionale allo sviluppo della società moderna, sempre utilizzando le migliori tecnologie disponibili. Pensiamo alla nostra azione sui territori come ad una simbiosi mutualistica, in cui dalla nostra parte mettiamo a disposizione la nostra forza per aiutare la crescita sociale ed economica dei territori che ci ospitano. Oltre al lavoro diretto, continuiamo a generare indotti importanti, riutilizziamo materie prime ed energia derivate dai rifiuti, partecipiamo attivamente allo sviluppo culturale locale. Anche il nostro prodotto in questi primi cento anni è rimasto molto locale, molto vicino all'origine. Prevediamo che in futuro potrebbe non essere più così, anche le problematiche ambientali sono diventate a carattere globale. Siamo promotori volontari della ricerca del miglioramento continuo.

Nella formazione della nostra cultura di impresa abbiamo messo in evidenza la responsabilità sociale dell'azienda e il concetto di sviluppo sostenibile, proprio per poter far fronte alle preoccupazioni verso ciò a cui più teniamo: la nostra gente e la nostra terra.

**IMPEGNO**

Nelle nostre fabbriche i nomi delle persone ricorrono di frequente: molti figli e nipoti della medesima comunità familiare percorrono lo stesso cammino dei loro vecchi.

## Stati Uniti d'America



	2006	2005	06/05
<b>milioni di euro</b>			
Ricavi netti	925,1	834,8	10,8 %
Margine operativo lordo	322,5	283,5	13,8 %
Margine operativo lordo al netto componenti non ricorrenti	332,0	273,0	21,6 %
% sui ricavi netti	35,9	32,7	
Investimenti industriali	77,5	67,7	14,3 %
Addetti a fine periodo	n.	2.246	1,0 %

## Stati Uniti d'America

Il 2006 si è concluso in maniera positiva per l'economia statunitense e nonostante un rallentamento registrato nell'ultima parte dell'anno la crescita del PIL è stata del 3,4 %, paragonabile a quella dell'anno precedente. Il rischio inflazione ha spinto la Federal Reserve ad alzare ulteriormente i tassi, che hanno raggiunto il 5,25 %. Sul fronte cambio, dopo un primo trimestre in cui la valuta statunitense ha recuperato sull'euro, dal secondo trimestre in poi si è vista una progressiva debolezza del dollaro, che ha chiuso l'anno con una quotazione di circa 1,32 sull'euro (1,18 a fine 2005). Il settore delle costruzioni ha contribuito alla crescita del PIL, rimanendo però sotto la media (+1,1 %). La domanda è stata sostenuta dall'edilizia com-

merciale e le opere pubbliche, mentre il settore residenziale ha subito una battuta d'arresto significativa.

Nel 2006 il consumo di cemento negli Stati Uniti è aumentato di circa l'1 % con un primo trimestre eccezionale, seguito da un buon secondo quarto per poi calare nella seconda parte dell'anno; la dinamica più favorevole si è registrata negli stati del sud-est e del sud-ovest; in calo il versante occidentale, specialmente la California, le regioni del nord-est e nord-ovest. Inoltre, per far fronte alla domanda interna, il 2006 è stato un anno record anche per le importazioni, salite a 32,6 milioni di tonnellate, in buona parte provenienti dalla Cina.

Le vendite di leganti idraulici delle controllate statunitensi sono calate dello 0,8 %; circa l'8 % del volume venduto è stato rappresentato da importazioni. Gli incrementi maggiori si sono registrati in Texas, stabili Tennessee, Georgia e

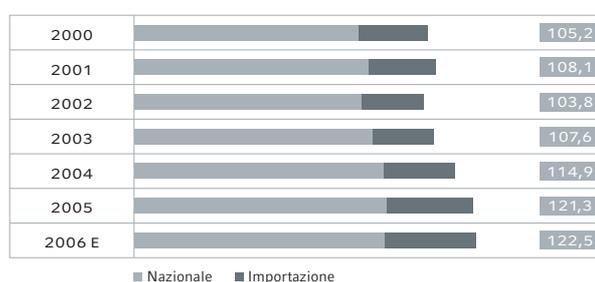
Nord-Est, in diminuzione le regioni del Mississippi. Il leggero peggioramento delle vendite è imputabile in buona parte alla mancata produzione di loppa macinata ("slag") proveniente dall'impianto di New Orleans, che è rimasto fermo durante tutto il primo trimestre 2006 a causa dei gravi danni generati dall'uragano Katrina. L'impianto ha ripreso la propria attività, ma le sue performance saranno a lungo penalizzate dalle difficoltà logistiche sorte a seguito della devastazione del sistema fluviale dell'area e dall'impossibilità di accesso al pontile di carico/scarico per le navi a maggior dislocamento. In progresso sono risultati i volumi di calcestruzzo preconfezionato (+1,6%), grazie all'apporto delle centrali operanti in Texas, che hanno ritocato verso l'alto il proprio record assoluto di vendite. La domanda vivace del primo semestre ed i costi crescenti hanno creato condizioni favorevoli per un miglioramento dei prezzi (+13,5% nel cemento e +12,3% nel calcestruzzo, in valuta locale).

Il fatturato delle attività statunitensi ha raggiunto i 1.161,5 milioni di dollari (+11,8%), ovvero 925,1 milioni di euro. L'effetto cambio ha influito negativamente per 8,6 milioni. Dal lato costi si è verificato un aggravio notevole, soprattutto per quanto riguarda i combustibili, le materie prime, i ricambi e le manutenzioni. Sui costi di distribuzione hanno inciso non solo l'aumento del gasolio ma anche la minore disponibilità di chiatte da fiume, poiché centinaia di queste sono state distrutte dall'uragano Katrina.

Per effetto di quanto esposto, il margine operativo lordo è aumentato da 283,5 a 322,5 milioni (+13,7%); escludendo le voci non ricorrenti (10,5 milioni di proventi nel 2005 e 9,5 milioni di oneri netti nel 2006), il vantaggio è ancora più sensibile e la crescita del MOL sarebbe stata di 59,0 milioni. Il miglioramento della redditività è dovuto soprattutto all'aumento dei prezzi, che ha permesso di compensare i maggiori costi.

### Consumo di cemento in USA

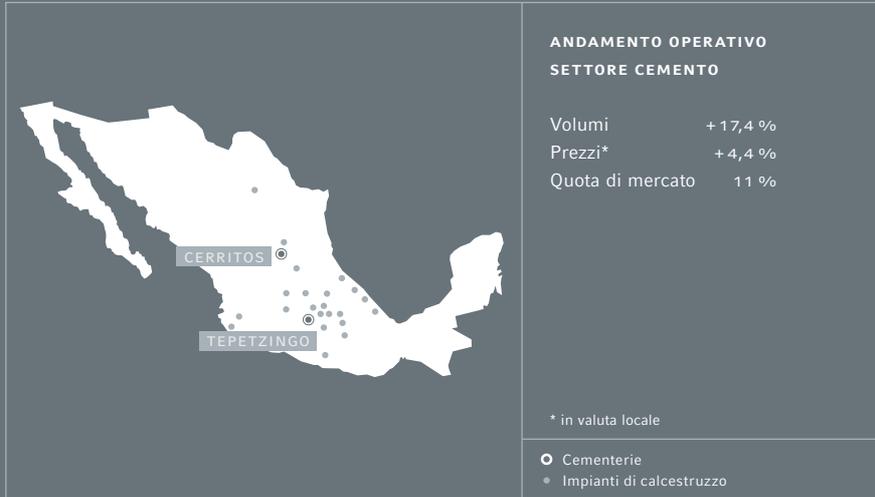
milioni di ton



Il nuovo terminale di distribuzione a Houston, realizzato in società con Ash Grove e Texas Lehigh, è stato ufficialmente inaugurato in ottobre. La nostra quota nell'iniziativa è del 20%, corrispondente ad un investimento complessivo di 12,2 milioni (di cui 6,9 milioni nel 2006). I principali investimenti in immobilizzazioni tecniche hanno riguardato il rinnovo del parco betoniere in Texas, l'installazione di un frantoio mobile per la cava di Oglesby (Illinois), la sostituzione di anello e virola del forno a Cape Girardeau (Missouri), la modifica al by-pass alcali di Greencastle (Indiana).

Sono in corso i lavori di ampliamento dello stabilimento di Selma (Missouri), cosiddetto progetto "River 7000", dove un nuovo forno a 5 stadi con precalcinazione sostituirà gli attuali due forni a via secca senza torre di preriscaldamento, con una capacità produttiva attesa di 2,3 milioni di tonnellate contro gli attuali 1,3 milioni di tonnellate. Di conseguenza, la nostra capacità produttiva nel Paese aumenterà di circa il 10%, fino a 11,0 milioni di tonnellate. Si prevede che il nuovo impianto sia completato ed avviato nella seconda parte del 2008. L'investimento complessivo è stimato in 270 milioni di dollari; nell'anno 2006 gli investimenti contabilizzati sul progetto "River 7000" sono ammontati a 25,0 milioni di euro.

## Messico



	2006	2005	06/05
<b>milioni di euro</b>			
Ricavi netti	394,0	326,0	20,8 %
Margine operativo lordo	185,6	152,2	22,0 %
% sui ricavi netti	47,1	46,7	
Investimenti industriali	28,0	62,6	- 55,3 %
Addetti a fine periodo	n.	975	6,8 %

dati al 100 %

## Messico

Nell'anno delle elezioni presidenziali, l'economia messicana ha registrato il proprio andamento migliore dell'amministrazione Fox, crescendo del 4,8 % con un tasso d'inflazione del 4,1 %, leggermente sopra le attese. Il peso messicano ha mantenuto il proprio valore rispetto al dollaro mentre rispetto all'euro la svalutazione è stata del 13,7 %. Il Messico si è confermato stabile sotto il profilo dei conti pubblici e della politica monetaria e con un bassissimo livello di rischio, secondo solo al Cile fra i Paesi dell'America Latina. La ripresa economica, tuttavia, soffre delle mancate riforme, in particolare nel settore elettrico ed energetico, che richiedono una più ampia partecipazione dell'iniziativa privata alla gestione e trasformazione delle risorse del paese. Sul piano internazionale è proseguita la politica di sotto-

scrizione accordi per il libero scambio, ultimo dei quali quello firmato col Giappone.

Secondo le stime disponibili, l'industria delle costruzioni è cresciuta ad un ritmo del 6,9 %. Il mercato del cemento ha registrato un aumento molto maggiore (10 % circa) grazie ai programmi governativi di spesa in abitazioni d'interesse sociale, agli investimenti in opere pubbliche e grazie

## Consumo di cemento in Messico

milioni di ton

2000	30,0
2001	28,4
2002	29,5
2003	30,4
2004	32,0
2005	34,5
2006 E	37,9

al maggior potere d'acquisto della popolazione a seguito del dinamismo dell'economia. Tale crescita ha consentito alla seconda linea di Cerritos, avviata nel marzo 2006, di raggiungere abbastanza rapidamente un elevato livello di sfruttamento della capacità produttiva. Le vendite di cemento della collegata Corporación Moctezuma hanno realizzato un incremento del 17 % circa; i prezzi in valuta locale, dopo alcuni anni di stasi o diminuzione, sono cresciuti in linea con l'inflazione. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato sono aumentate del 14,7 %, con prezzi lievemente superiori a quelli del 2005.

Fatturato e margine operativo lordo, espressi in valuta locale, hanno registrato rispettivamente un incremento del 22,0 % e del 23,2 %. In euro, con riferimento al 50 % di competenza del gruppo, i due valori si sono attestati rispettivamente a 197,0 milioni (+20,8 %) e 92,8 milioni (+22,0 %). L'aggravio dei costi di produzione è stato molto pesante, in particolare per quanto riguarda i fattori energetici (combustibili +8 %, energia elettrica +17 %) e lo spostamento del mix di vendita a favore del prodotto sfuso, che esprime un ritorno inferiore rispetto al prodotto in sacco, ha messo sotto pressione i margini. Tuttavia è stato ugualmente possibile confermare appieno la redditività caratteristica, a riprova dell'affidabilità tecnica e dell'eccellenza operativa che possiedono le unità produttive messicane.

Nel 2006, Corporación Moctezuma ha investito 28,0 milioni di euro; di questi circa 10,9 milioni sono stati destinati al completamento della seconda linea di produzione di Cerritos. Altri investimenti significativi hanno riguardato il rafforzamento della struttura distributiva e nel settore del calcestruzzo preconfezionato è aumentato il numero delle centrali di betonaggio e si è ampliato di conseguenza il parco betoniere e betonpompe.

## Risorse umane

Buzzi Unicem è impegnata nella costante ricerca degli strumenti più efficaci affinché le proprie risorse umane possano incrementare la qualità del loro essenziale contributo al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'organizzazione internazionale del gruppo, di tipo multi-regionale, favorisce lo scambio di esperienze e le collaborazioni su specifici temi tecnico-professionali, sia in relazione agli importantissimi progetti di investimento in corso (ad esempio "River 7000"), sia per quanto riguarda le funzioni più tipicamente centrali, come il marketing e la comunicazione, i sistemi informativi, la finanza. Sono pertanto sempre più frequenti, specialmente per i giovani ad alto potenziale, le opportunità di collaborare presso unità produttive e con enti aziendali di nazionalità diversa da quella di provenienza. Lo sviluppo del progetto Bilancio di Sostenibilità 2006 ha consentito, anche sui temi tipici della gestione delle risorse umane, un'intensa collaborazione tra le diverse strutture regionali.

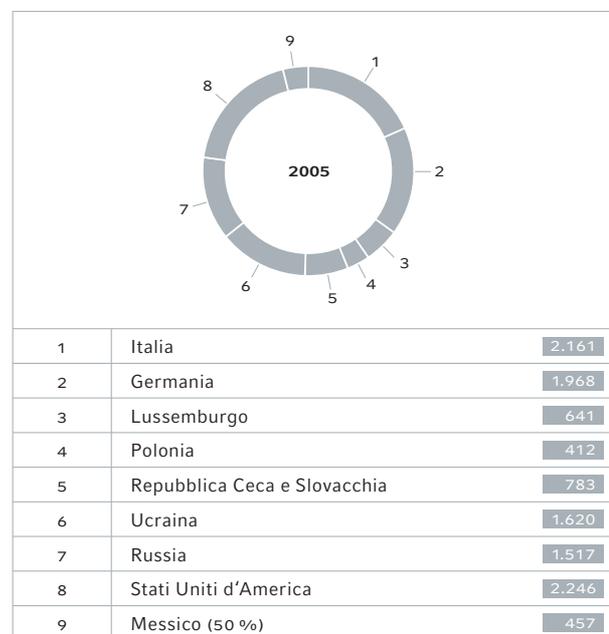
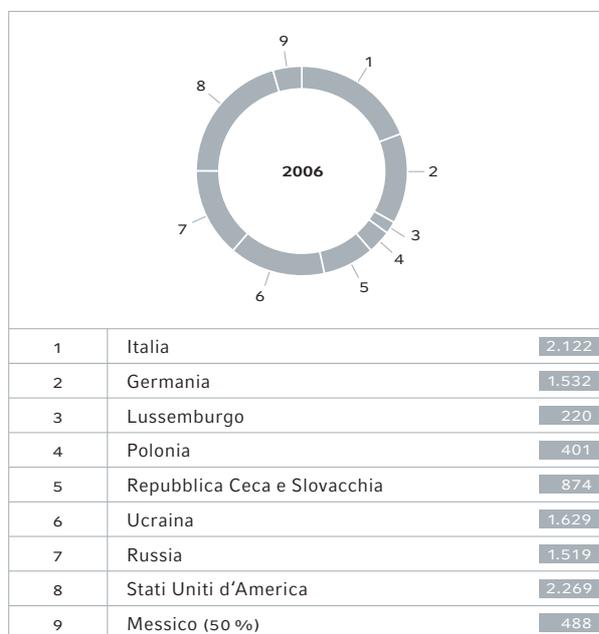
Buzzi Unicem ha anche avviato articolate iniziative per la sensibilizzazione e la formazione del personale sulle tematiche ambientali e della sicurezza e percorsi organizzativi improntati sul principio della "responsabilità condivisa", indispensabile per integrare le esigenze tecniche e produttive con le prescrizioni normative, stimolando ed indirizzando la cultura operativa verso la ricerca di efficaci sinergie interne. Attraverso questo processo di autoanalisi, gli auditor interni EAS potranno acquisire competenza e stile di leadership dinamico e promuovere la propria funzione di servizio e consulenza, con un continuo aggiornamento professionale, sviluppando capacità comunicative ed organizzative accanto a quelle tecniche; la consapevolezza del ruolo e la mentalità preventiva consentiranno di analizzare le

criticità e governare i molteplici cambiamenti e le crescenti, future sfide nel campo dell'ecologia, dell'ambiente e della sicurezza.

Alla fine del 2006 l'organico del gruppo contava di 11.054 persone, con una diminuzione di 751 unità rispetto all'anno precedente; il calo è dovuto alle cessioni di attività, in Lussemburgo e Germania, nel settore dei manufatti in calcestruzzo, che hanno interessato circa 850 dipendenti. Si è per converso registrata un'espansione della forza lavoro in Repubblica Ceca ed in Ucraina, in seguito agli svi-

luppi del settore calcestruzzo preconfezionato (90 unità). In Messico, il funzionamento a regime della seconda linea del nuovo stabilimento e la crescita organica nel settore della produzione di calcestruzzo preconfezionato hanno determinato un aumento della forza lavoro di 42 persone, per la quota di competenza Buzzi Unicem. Negli altri Paesi non vi sono variazioni da sottolineare in modo particolare; il livello delle attività produttive, così come nel 2005, è stato regolare e le relazioni con il personale e le organizzazioni che rappresentano le maestranze si sono mantenute su livelli normali.

#### Addetti per area geografica a fine esercizio



## Attività di ricerca e sviluppo

Buzzi Unicem, fin dalle origini, dedica particolare attenzione ai controlli di qualità nonché alla ricerca applicata alle specifiche produzioni, e conduce ricerca e sperimentazione su ingegneria di processo e su nuovi prodotti.

La società è rappresentata in tutti i principali organismi, nazionali e sovranazionali, che si occupano di normativa e certificazione. Inoltre siamo particolarmente attivi nella produzione, non solo sperimentale, di prodotti speciali, utilizzabili nell'industria della costruzione, ad integrazione e sostegno delle nostre produzioni principali.

In particolare presso le nostre strutture di ricerca, rappresentate dai tre laboratori centrali di Guidonia, Trino e Wiesbaden (Dyckerhoff), è stata data particolare enfasi alla riduzione del coefficiente di emissione anidride carbonica dei cementi, lavorando alla ottimizzazione del contenuto di clinker ed allo sviluppo di prodotti innovativi. Si tratta in particolare di cementi a base di clinker solfoalluminato, a bassa emissione di CO<sub>2</sub>, caratterizzati da rapido sviluppo delle resistenze e ritiro ridotto, di cui è stata avviata la produzione industriale per il mercato europeo (fanno già parte del nostro catalogo in USA da oltre un decennio).

La gamma dei prodotti speciali, grazie alla collaborazione con Dyckerhoff, è stata ulteriormente ampliata, con l'introduzione di cementi per iniezioni (Eco T 55), di cementi per stabilizzazione terreni ed inertizzazione (Lipidur) e di cementi microfini (Mikrodur). Particolare attenzione viene sempre dedicata al miglioramento delle performance dei prodotti esistenti.

Nel corso dell'anno è stato inaugurato il nuovo laboratorio centrale della controllata Unical all'interno della cementeria di Settimello (FI) e dotato dei più moderni mezzi d'indagine per calcestruzzo ed aggregati, che ci permette una ancora maggiore integrazione tra le attività di ricerca del gruppo.

Proseguono infine le attività di studio rivolte a sperimentazione di nuove tecniche di analisi e di automazione del controllo di produzione: grazie agli interessanti risultati raggiunti ed alle prospettive future sono state rinnovate le collaborazioni in corso con importanti Università italiane ed estere.

Per quanto riguarda i cementi comuni secondo UNI EN 197/1 ed il sistema qualità aziendale, tutti i nostri cementi possiedono il marchio CE e Buzzi Unicem, in tutti i suoi stabilimenti italiani, ha ottenuto il rinnovo della certificazione volontaria secondo la nuova versione delle norme di sistema qualità UNI EN ISO 9001:2000, nota anche come "Vision 2000".

## Ecologia, ambiente e sicurezza

Buzzi Unicem compie 100 anni, non solo una ricorrenza ma anche un'irrinunciabile occasione per ricordare e confermare il costante impegno aziendale verso il miglioramento continuo di tutti gli aspetti inerenti la salute e la sicurezza dei lavoratori, l'ecologia ed il rispetto dell'ambiente.

La promozione della gestione sistemica di queste problematiche e l'attenta valutazione delle interrelazioni tra il "fattore ambiente" e le variabili strategiche dell'azienda soddisfano ampiamente la sensibilità ed il crescente bisogno di "sviluppo sostenibile". Buzzi Unicem, attraverso l'adozione volontaria d'innovativi strumenti gestionali e schemi certificativi, unitamente alla pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità, intende valorizzare l'eco-efficienza e l'eco-compatibilità dei propri processi e prodotti certificati, oltre a dare ampia diffusione al raggiungimento di elevati traguardi aziendali ed all'efficacia delle misure di prevenzione e protezione adottate, con positiva valenza anche sugli aspetti patrimoniali e finanziari e sui risultati commerciali.

In particolare, nel 2006 si è registrato un significativo miglioramento degli indicatori prestazionali, quali la riduzione del numero e frequenza degli infortuni, l'implementazione delle tecniche di contenimento del consumo di risorse idriche e di fonti energetiche non rinnovabili, la riduzione delle emissioni in atmosfera, con sistematica applicazione delle "Best Available Techniques". Soprattutto, il maggior utilizzo di sottoprodotti dotati di sufficiente contenuto calorico e frazione biogenica, quali le farine animali ed il combustibile di qualità da rifiuti urbani (CDR), in sostituzione dei combustibili d'origine fossile non rinnovabile, apporta un importante contributo alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, oltre a rappresentare una sicura e consolidata modalità di smaltimento, con elevate garanzie

di protezione ambientale. Sono stati attuati interventi tecnici sia per eliminare le fonti di polverosità diffusa, con realizzazione di capannoni e sili di deposito ed idonei presidi tecnici di filtrazione, sia per ridurre le emissioni di ossidi di azoto e di zolfo dalle linee di cottura clinker, con installazione rispettivamente di sistemi SNCR (Selective Non Catalytic Reduction) ed impianti di abbattimento con idrossido di calcio. In accordo con gli obiettivi formalizzati nella "Politica Ambiente e Sicurezza" e nel sistema di gestione integrata, sono state incrementate le periodiche attività di auditing nelle unità produttive, secondo i protocolli definiti dalle norme internazionali UNI EN ISO 14001 ed OHSAS 18001. Infine, l'azienda ha pianificato innovativi percorsi di comunicazione interna ed esterna, che consentono di offrire agli stakeholder informazioni oggettive e confrontabili, per accrescerne il coinvolgimento e favorendo la chiara e capillare consapevolezza del positivo clima aziendale.

Il moderno approccio imprenditoriale ed etico di Buzzi Unicem, unitamente alla legittimazione del proprio operato ed affidabilità delle scelte strategiche, vengono ampiamente riconosciuti e confermati dai lusinghieri risultati del "SAM benchmarking report" sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale, che posizionano il gruppo ad un livello di eccellenza tra le imprese appartenenti al DJSI, con indicatori di performance allineati alla best in class del settore.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

In Italia, prevediamo volumi stabili o leggermente crescenti grazie alle favorevoli condizioni climatiche dell'inverno appena trascorso. Considerando che l'inflazione dei costi della produzione non si è ancora stabilizzata, la conferma dei risultati operativi ottenuti nel 2006 dovrà passare attraverso un possibile recupero dei prezzi.

In Germania si prevedono vendite di cemento superiori a quelle dello scorso esercizio ed un ulteriore avvicinamento dei prezzi ai livelli medi dell'Europa Occidentale. La congiuntura di mercato più favorevole dovrebbe tradursi in un miglioramento dei risultati operativi. Per il Lussemburgo si prospetta una situazione economica solida per quanto riguarda la domanda di cemento, all'interno del Paese e nelle zone d'influenza limitrofe. Le attese in termini di risultati sono confortanti.

Sia in Repubblica Ceca che in Polonia le prospettive 2007 per il settore delle costruzioni sono positive. Tuttavia la Polonia presenta un maggior potenziale di miglioramento, grazie alla dimensione del mercato nel suo complesso ed al grado di sviluppo del paese, leggermente più arretrato rispetto alla confinante Repubblica Ceca.

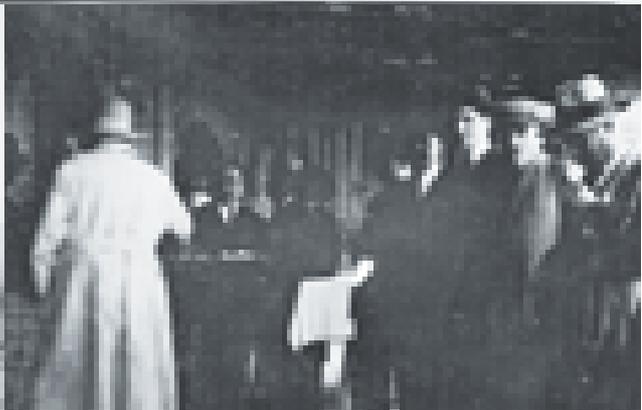
In Russia, nell'attesa di poter disporre della nuova capacità produttiva, le possibilità di crescita derivano dalla probabile variazione positiva dei prezzi.

In Ucraina, i vantaggi derivanti dai progetti d'investimento strutturali avviati nel 2007 non saranno ancora visibili; tuttavia le prospettive della costruzione nel paese sono interessanti ed i risultati operativi, in valore assoluto, dovrebbero tendenzialmente migliorare.

Negli Stati Uniti i volumi sono attesi in diminuzione, più o meno forte secondo come reagirà il mercato immobiliare (in particolare la costruzione residenziale) al rallentamento dell'economia. In tale situazione non sono prevedibili aumenti del prezzo di vendita mentre perdura una forte pressione sui costi di produzione. I risultati operativi espressi in dollari saranno quasi certamente peggiori di alcuni punti percentuali rispetto a quelli molto brillanti del consumativo 2006.

In Messico il consumo di cemento è atteso in crescita e Corporación Moctezuma disporrà per l'intero esercizio della seconda linea di produzione a Cerritos. Ipotizzando una variazione dei prezzi positiva, è probabile che il 2007 chiuda con risultati operativi in valore assoluto non inferiori a quelli del 2006, espressi in valuta locale.

A livello consolidato, le prospettive per l'anno in corso appaiono, nel complesso, incoraggianti e pertanto confidiamo che i risultati operativi, al netto dei ricavi e/o costi non ricorrenti, possano risultare conformi a quelli molto soddisfacenti del 2006.

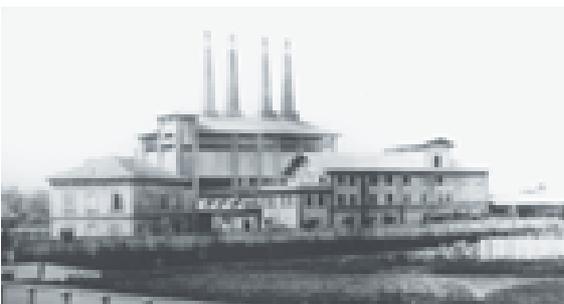




1907-2007

100 anni.  
La nostra storia.

## Dalle origini ad oggi



Lo stabilimento di Trino nel 1907

### 1907

Anno di fondazione della **Fratelli Buzzi Snc**, da parte di Pietro e Antonio Buzzi. Inizia la produzione di cemento presso lo stabilimento di Trino (vc) realizzato con un investimento pari a £280.000.

### 1925

La Fratelli Buzzi costruisce la **Cementeria di Casale**, collegata alla cava per mezzo del Binario Industriale, ferrovia a scartamento ridotto, in uso dal 1920 al 1960.

### 1940

Con la morte di **Pietro Buzzi** (1879 – 1940), il figlio **Luigi**, operativo in azienda fin dagli anni '30, ne prende il posto anche nella denominazione della società che diventa "Fratelli Buzzi di Antonio e Luigi Buzzi s.n.c."

### 1948

Superate le difficilissime condizioni produttive degli anni 1940–45, la **Fratelli Buzzi** diventa **Società per Azioni**, adottando così una struttura più consona alle necessità di sviluppo del dopoguerra.

### 1951

Con la morte di Antonio Buzzi (1881–1951), Luigi porta l'azienda a passare dal cemento naturale al **cemento artificiale (Portland)**, abbandonando progressivamente l'escavazione in sottosuolo delle marne e aprendo cave di calcare a cielo aperto.

### 1952–1959

Sono gli anni della trasformazione tecnica delle cementerie di **Trino** e **Casale** dove nella fabbrica ormai in piena città viene installato un forno verticale e rimodernato il reparto di macinazione, dotandolo di filtro elettrostatico. A Trino vengono installati due nuovi forni rotanti Lepol con combustione a metano.

### 1957

**50 anni** attraverso le parole di **Luigi Buzzi**: "Un'azienda non è soltanto un insieme di fabbricati e di macchine... Ha una personalità propria che a 50 anni è in pieno sviluppo. E' doveroso, a quest'età, misurare il cammino percorso e prepararsi ad affrontare quello da percorrere."

Le capacità produttive delle cementerie di Trino e Casale raggiungono rispettivamente 300.000 e 100.000 ton/anno.

1907

1910

1915

1920

1925

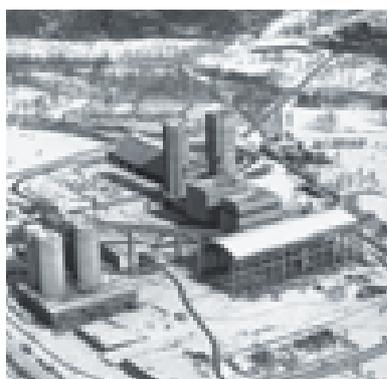
1930

1907

Anno di fondazione della Fratelli Buzzi Snc, da parte di Pietro e Antonio Buzzi.

1925

Costruzione della cementeria di Casale.



La cemen-teria di Robilante nel 1965

**1963–1965**

Viene costruita nel cuneese la cemen-teria di **Robilante**, prima fabbrica europea a comando centralizzato con una capacità produttiva iniziale di 300.000 ton/anno.

**1966**

Il gruppo F.lli Buzzi avvia la produzio-ne di **calcestruzzo preconfezionato** fondando la Plusbeton, seguita dal-l'acquisizione di Calcestruzzi Torino e a breve Calcestruzzi Genova e Milano.

Ai vertici dell'azienda subentra la terza generazione di fratelli Buzzi: **Sandro**, direttore tecnico, **Franco**, direttore commerciale e finanziario, **Enrico** project manager e in seguito direttore operativo a Robilante; a breve segue **Pier Emanuele** responsa-bile dell'integrazione tra i settori del cemento e calcestruzzo. Il padre Luigi si dedica così, in qualità di presi-dente fino al 1968, all'ATEC-associa-zione italiana tecnico economica del cemento, da lui fondata nel 1959.

**1970–1977**

**Robilante** riceve una seconda linea, che porta la capacità produttiva della cemen-teria a 700.000 ton/anno mentre a **Trino** si avvia lo sviluppo della produzione di argilla espansa **ARES** destinata ai calcestruzzi leggeri strutturali

**1978–1982**

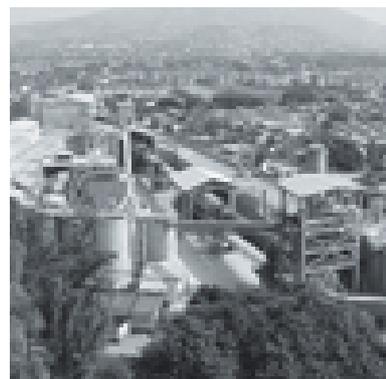
A Casale si attua il processo di **acquisizione** di alcune aziende che hanno fatto la storia del cemento locale: Cementi Alta Italia, Bargerò, Gabba & Miglietta.

**1979**

Inizia l'espansione del gruppo all'estero con l'acquisizione in joint venture a San Antonio-Texas (USA) della S. Antonio Portland Cement. Viene avviata la costruzione della nuova linea "**Alamo Cement 1604**".

**1982**

In Messico viene acquisita una partecipazione rilevante nella società **Corporación Moctezuma**, con impianto in Jiutepec (Morelos).



Corporación Moctezuma a Jiutepec in Messico

1935

1940

1945

1950

1955

1960

**1940**

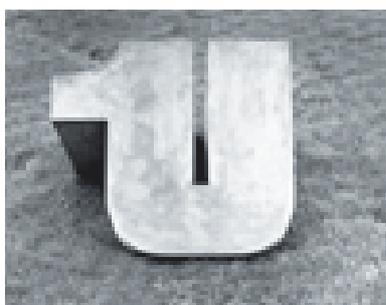
Con la morte di Pietro Buzzi (1879–1940), il figlio Luigi ne assume le cariche.

**1951**

Passaggio dalla produzione di cemento naturale a quella di cemento artificiale.

**1957**

L'azienda compie 50 anni.



Il logo Unicem

**1990**

A Medolago (BG) viene costituita, in partnership con Heidelberg Cement la **Addiment Italia** operante nel settore chimica dell'edilizia.

**1992**

La morte di Pier Emanuele Buzzi e del capostipite Luigi, determina l'inserimento in posizioni di primaria responsabilità della **quarta generazione**: Pietro assume la direzione amministrativa del gruppo e Michele guida la sezione calcestruzzo preconfezionato.

**1996**

In Messico viene avviata la nuova cementeria di **Tepetzingo**, fortemente innovativa sul piano tecnologico.

**1997-1998**

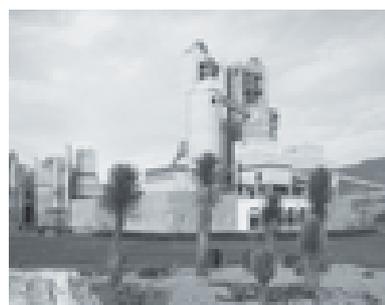
Il 12 maggio viene firmata l'intesa con IFI-IFIL per l'acquisizione in tappe successive della maggioranza di **Unicem** (secondo produttore di cemento in Italia e con presenza in USA). Anche nel settore calcestruzzo preconfezionato si realizza la fusione delle attività appartenenti ai due gruppi in **Unical**.

**1999-2000**

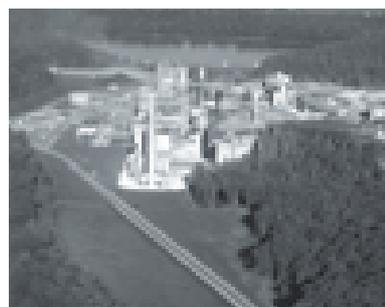
Buzzi Cementi incorpora Unicem ed entra in borsa assumendo l'attuale denominazione **Buzzi Unicem**. Il gruppo produce ora 13 milioni di tonnellate di cemento e 7 milioni di metri cubi di calcestruzzo all'anno.

**2001**

Nel giugno viene sottoscritto un patto di alleanza industriale con **Dyckerhoff AG**, primo produttore di cemento in Germania, per l'acquisto da parte di Buzzi Unicem del 34% del capitale ordinario del gruppo tedesco, presente anche in USA e nei paesi dell'Est Europa.



Lo stabilimento di Cerritos in Messico



La cementeria Unicem di River negli Stati Uniti.



Un impianto per la produzione di calcestruzzo preconfezionato.

1965

**1966**

Avvio della produzione di calcestruzzo preconfezionato.

**1965**

Viene avviata la cementeria di Robilante.

1970

1975

**1979**

Inizia l'espansione del gruppo all'estero (San Antonio - Texas - USA).

1980

**1982**

Ingresso nel mercato messicano.

1985

**1989**

Ingresso in azienda della quarta generazione.

1990

**2002-2003**

Attraverso la graduale acquisizione della Dyckerhoff, Buzzi Unicem realizza l'ambizioso obiettivo di una presenza in 10 nazioni, suddivise in cinque grandi aree di mercato con dimensione più che doppia rispetto al 1999.

In Messico viene avviata la costruzione dell'impianto di **Cerritos**: una cementeria "greenfield" da 2,5 mil ton/anno.

**2004**

Dopo il benestare anti-trust della Federal Trade Commission viene perfezionata la fusione fra le due società americane del gruppo:



La sede di Buzzi Unicem a Casale Monferrato

rc Cement (Buzzi Unicem) e Lonestar (Dyckerhoff). La nuova società, operante sotto il nome di **Buzzi Unicem USA**, dispone congiuntamente con Alamo Cement di 11 cementerie e circa 30 terminali fluviali e ferroviari.

Dal 1° gennaio Buzzi Unicem consolida Dyckerhoff "line by line" raggiungendo così una dimensione decuplicata in fatturato e capacità produttiva rispetto a quella del 1995, con volumi di vendita pari a 32 milioni di tonnellate di cemento, a 15 milioni di metri cubi di calcestruzzo e circa 12.000 addetti.

**2006**

Il Consiglio di Amministrazione nomina **amministratori delegati** Pietro e Michele Buzzi. A **Pietro Buzzi**, 45 anni, spettano le responsabilità di Corporate Finance; a **Michele Buzzi**, 43 anni, è affidata la conduzione delle Operations.

**2007**

L'anno del **Centenario** si apre con l'OPA rivolta alle minoranze Dyckerhoff, che consente a Buzzi Unicem di elevare la propria quota di partecipazione al 96% delle azioni di voto e all'88% del capitale azionario totale.

Il bilancio dell'anno 2006 si chiude con oltre 3.000 milioni di euro di fatturato, con oltre 900 milioni di margine operativo e oltre 330 milioni di utile netto.



Il logo del Centenario

1995

2000

2005

2007

**1999**

Buzzi Cementi incorpora Unicem.  
Quotazione in borsa di Buzzi Unicem.

**2001**

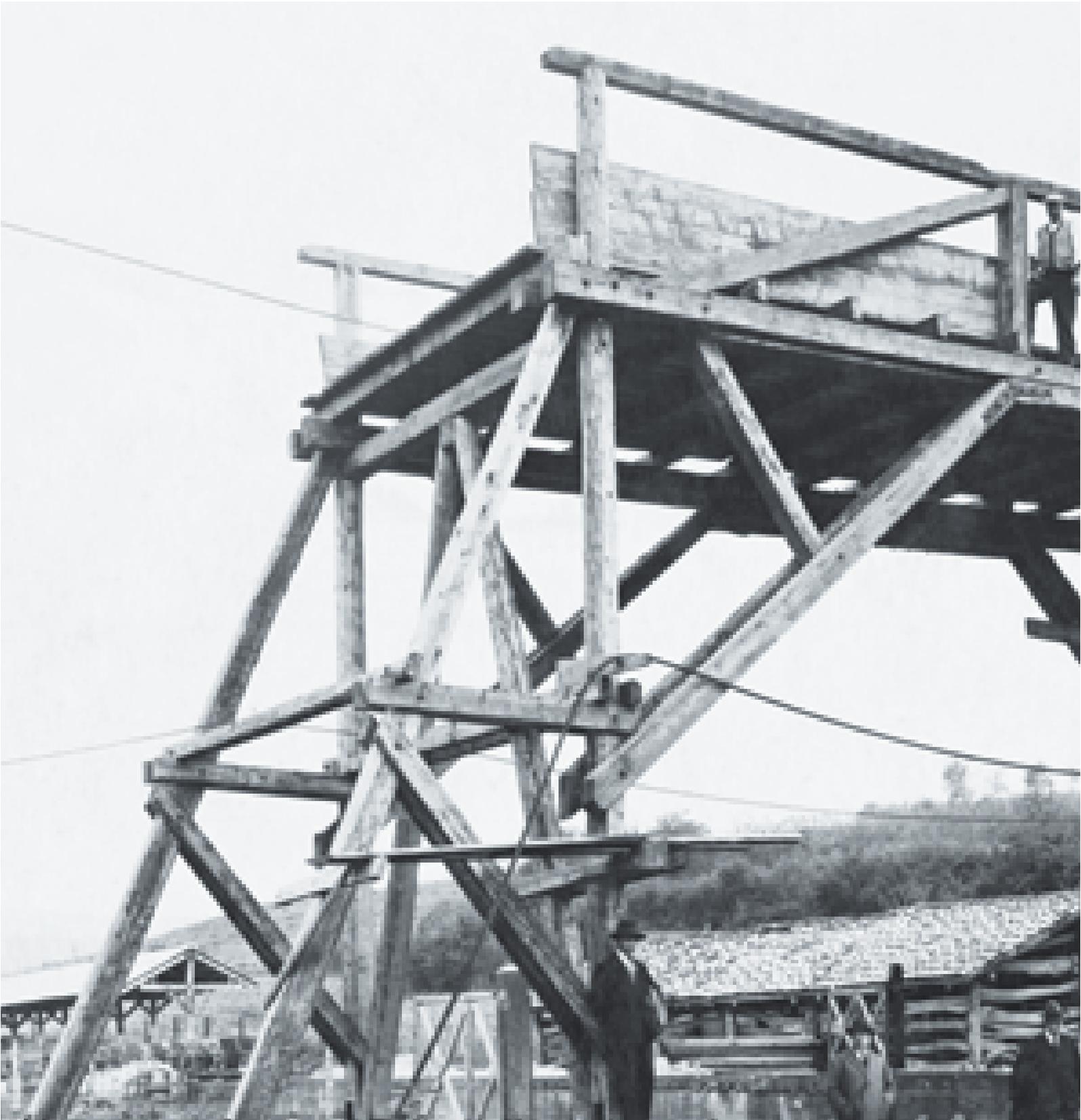
Alleanza industriale tra la famiglia Dyckerhoff e Buzzi Unicem.

**2006**

Pietro e Michele Buzzi assumono la carica di amministratori delegati.

**2007**

Buzzi Unicem compie 100 anni.





**SFIDA: VERSO IL TERZO MILLENNIO**

La costruzione di un ponte all'inizio del secolo scorso.



### Sfida

Il consumo di cemento nel mondo ha avuto una crescita continua ed inarrestabile a partire dal secolo scorso e nel nostro caso, alla produzione del primo anno di esercizio (6.000 tonnellate nel 1907), si deve addirittura applicare il fattore di elevazione al quadrato per esprimere le vendite dell'anno in cui festeggiamo il Centenario.

Riteniamo sia complesso prevedere l'andamento del consumo e l'evoluzione del prodotto cemento nei prossimi decenni, e ad oggi non si vedono all'orizzonte materiali sostitutivi (a parità di costo); in aggiunta la marcata crescita dei paesi in via di sviluppo dovrebbe portare a consumi globali in aumento.

Il ciclo produttivo non dovrebbe subire stravolgimenti, ma un'evoluzione continua, dettata oltre che dal miglioramen-

to tecnologico ordinario, dalla forte e condivisa richiesta di un'attenzione concreta all'ambiente per tutte le fasi che compongono il ciclo stesso. Ottimizzazione nell'uso delle materie prime e dei combustibili, riduzioni delle emissioni ai minimi tecnologicamente possibili, sono fattori chiave per proseguire la nostra attività e rimanere competitivi; su questa strada l'azienda ha sempre dimostrato di essere all'avanguardia ed intende continuare ad esserlo.

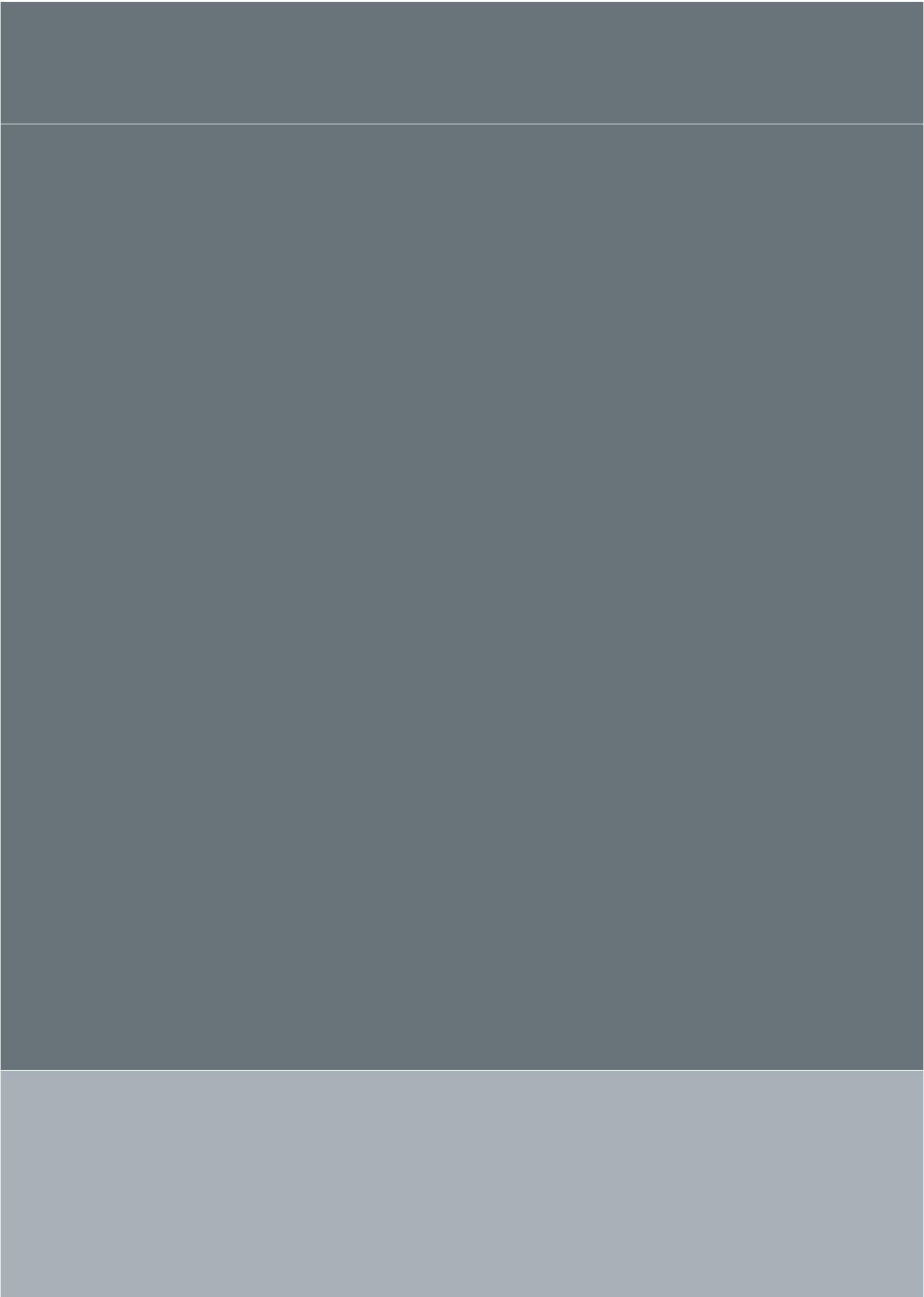
Sul fronte della ricerca, il recente utilizzo per l'analisi del cemento di tecnologie ed apparecchiature nate per altri scopi, sta portando ad una conoscenza specifica del nostro prodotto inimmaginabile pochi anni addietro, con una ripercussione evidente sulla qualità generale del prodotto ordinario, rendendo possibile lo sviluppo di nuove applicazioni ed utilizzi con prodotti specifici. Il cemento rimane un prodotto di massa, ma esiste ampio spazio negli anni futuri per trasformare possibili nicchie di mercato in aree rilevanti di business.

In un mondo dove i cambiamenti sono diventati rapidi e repentini, desideriamo mantenere la nostra tradizionale visione a lungo termine dell'impresa, chiave del successo nel passato ed a nostro giudizio nel futuro, evitando tutto quanto non strettamente necessario al core business, ma con la massima attenzione, immediatezza e flessibilità per cogliere nuove opportunità.

Intendiamo ulteriormente rafforzare la nostra organizzazione multi-regionale internazionale, caratterizzata dal ruolo chiave del management locale in ogni paese in cui siamo presenti, attraverso una maggiore integrazione e partecipazione allo sviluppo, in un clima di stima e rispetto in cui ciascuno si possa sentire partecipe dei risultati dell'impresa.

**SFIDA**

In un mondo dove i cambiamenti sono diventati rapidi e repentini, desideriamo mantenere la nostra tradizionale visione a lungo termine dell'impresa.



# Informazioni finanziarie esercizio 2006

INDICE	
Prospetti contabili consolidati	66
Note integrative ai prospetti contabili consolidati	70
Relazione della società di revisione	136

**Stato Patrimoniale Consolidato**

	Nota	31.12.2006	31.12.2005
<b>migliaia di euro</b>			
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Avviamento	7	540.350	543.722
Altre attività immateriali	7	5.765	5.672
Immobili, impianti e macchinari	8	2.876.099	3.135.400
Investimenti immobiliari	9	13.997	7.759
Partecipazioni in società collegate	10	157.111	180.344
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11	5.223	5.135
Attività fiscali differite	26	61.443	117.449
Strumenti finanziari derivati	12	192	537
Crediti ed altre attività non correnti	13	104.036	114.969
		<b>3.764.216</b>	<b>4.110.987</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	14	290.839	296.050
Crediti commerciali	15	549.610	500.582
Altri crediti	16	67.628	97.892
Strumenti finanziari derivati	12	848	3.200
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11	192.570	154.360
Disponibilità liquide	17	514.798	360.056
		<b>1.616.293</b>	<b>1.412.140</b>
<b>Totale Attività</b>		<b>5.380.509</b>	<b>5.523.127</b>
<b>Patrimonio Netto</b>			
<b>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società</b>			
Capitale sociale	18	123.209	118.270
Sovrapprezzo delle azioni	19	452.885	375.932
Altre riserve	20	305.160	526.569
Utili portati a nuovo	21	1.221.430	880.631
Azioni proprie	18	(3.269)	(17.507)
		<b>2.099.415</b>	<b>1.883.895</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	22	<b>325.966</b>	<b>346.225</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>2.425.381</b>	<b>2.230.120</b>
<b>Passività</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Finanziamenti a lungo termine	23	1.140.098	1.434.773
Strumenti finanziari derivati	12	5.000	11.308
Benefici per i dipendenti	24	319.982	341.495
Fondi per rischi ed oneri	25	242.752	232.019
Passività fiscali differite	26	505.354	587.309
Altri debiti non correnti	27	12.689	10.903
		<b>2.225.875</b>	<b>2.617.807</b>
<b>Passività correnti</b>			
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	23	35.318	20.813
Debiti verso banche a breve termine	23	52.991	69.758
Debiti commerciali	28	311.298	281.254
Debiti per imposte sul reddito	29	120.476	111.866
Strumenti finanziari derivati	12	78.330	30.077
Altri debiti	30	130.840	161.432
		<b>729.253</b>	<b>675.200</b>
<b>Totale Passività</b>		<b>2.955.128</b>	<b>3.293.007</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passività</b>		<b>5.380.509</b>	<b>5.523.127</b>

**Conto Economico Consolidato**

	Nota	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>			
<b>Ricavi netti</b>	31	<b>3.204.995</b>	<b>2.951.436</b>
Variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti		12.794	217
Altri ricavi operativi	32	120.486	97.670
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	33	9.719	49.342
Materie prime, sussidiarie e di consumo	34	1.236.521	1.131.120
Servizi	35	684.558	648.958
Costi del personale	36	399.281	418.935
Altri costi operativi	37	96.554	98.891
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>931.080</b>	<b>800.761</b>
Ammortamenti e svalutazioni	38	203.170	226.160
<b>Risultato operativo</b>		<b>727.910</b>	<b>574.601</b>
Oneri finanziari netti	39	(44.667)	(156.498)
Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	40	(24.528)	(5.274)
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>658.715</b>	<b>412.829</b>
Imposte sul reddito	41	(241.191)	(117.782)
<b>Utile netto</b>		<b>417.524</b>	<b>295.047</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
Azionisti della Società		349.837	255.586
Azionisti terzi		67.687	39.461
<b>euro</b>			
<b>Utile per azione</b>	42		
base			
ordinarie		1,77	1,31
risparmio		1,79	1,33
diluito			
ordinarie		1,71	1,27
risparmio		1,74	1,29

**Rendiconto Finanziario Consolidato**

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
<b>Flusso monetario da attività operative</b>		
Utile netto	417.524	295.047
Ammortamenti e svalutazioni	203.170	226.160
Risultati delle partecipazioni al patrimonio netto	24.528	5.274
Plusvalenze patrimoniali	(21.803)	(51.087)
Imposte differite	41.159	(29.778)
Azioni assegnate a dipendenti	989	917
Variazione netta fondi e benefici per i dipendenti	(4.615)	(27.835)
Variazioni del capitale d'esercizio	(64.875)	5.931
<b>Flusso monetario netto generato dalle attività operative</b>	<b>596.077</b>	<b>424.629</b>
<b>Flusso monetario da attività di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.460)	(2.330)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(188.207)	(193.274)
Investimenti in partecipazioni	(63.323)	(47.424)
Prezzo di realizzo immobilizzazioni materiali ed immateriali	19.315	14.446
Prezzo di realizzo partecipazioni	26.084	82.427
Contributi in conto capitale	836	1.051
Dividendi da collegate	9.583	8.558
Variazione delle attività e passività finanziarie	23.171	(382.260)
Variazione attività finanziarie disponibili per la vendita	(54.268)	16.418
<b>Flusso monetario netto assorbito dalle attività di investimento</b>	<b>(229.269)</b>	<b>(502.388)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>		
Accensione di nuovi finanziamenti e bonds	1.023	1.170
Rimborsi di finanziamenti e bonds	(119.460)	(255.641)
Variazione netta dei debiti verso banche a breve termine	(2.088)	378
(Acquisto) Vendita di azioni proprie	29.838	(366)
Distribuzione dividendi agli azionisti della Società	(63.513)	(57.512)
Distribuzione dividendi agli azionisti terzi	(27.673)	(9.364)
<b>Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento</b>	<b>(181.873)</b>	<b>(321.335)</b>
<b>Aumento (Diminuzione) delle disponibilità liquide</b>	<b>184.935</b>	<b>(399.094)</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>360.056</b>	<b>732.097</b>
Aumento (Diminuzione) delle disponibilità liquide	184.935	(399.094)
Differenze di conversione	(27.725)	28.523
Variazione area di consolidamento	(2.468)	(1.470)
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>514.798</b>	<b>360.056</b>
<b>Informazioni supplementari</b>		
Interessi passivi pagati	90.633	109.684
Interessi attivi incassati	35.001	24.077
Imposte sul reddito pagate	153.969	191.501

**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato**

	Attribuibile agli azionisti della Società					Totale	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Sovrap-prezzo delle azioni	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Azioni proprie			
<b>migliaia di euro</b>								
<b>Saldi al 1 gennaio 2005</b>	<b>117.490</b>	<b>365.081</b>	<b>253.607</b>	<b>747.838</b>	<b>(17.140)</b>	<b>1.466.876</b>	<b>287.371</b>	<b>1.754.247</b>
Proventi ed oneri netti rilevati direttamente a patrimonio netto:								
Differenza conversione bilanci esteri	-	-	204.724	-	-	204.724	38.723	<b>243.447</b>
Effetti applicazione IAS 32 e 39	-	-	-	2.012	-	2.012	468	<b>2.480</b>
Azioni assegnate a dipendenti	-	-	-	917	-	917	-	<b>917</b>
Utile netto	-	-	-	255.586	-	255.586	39.461	<b>295.047</b>
Conversione prestito obbligazionario convertibile	693	10.851	-	-	-	11.544	-	<b>11.544</b>
Dividendi distribuiti	-	-	-	(57.512)	-	(57.512)	(9.364)	<b>(66.876)</b>
Altri movimenti	87	-	68.238	(68.210)	(367)	(252)	(10.434)	<b>(10.686)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2005</b>	<b>118.270</b>	<b>375.932</b>	<b>526.569</b>	<b>880.631</b>	<b>(17.507)</b>	<b>1.883.895</b>	<b>346.225</b>	<b>2.230.120</b>
Proventi ed oneri netti rilevati direttamente a patrimonio netto:								
Differenza conversione bilanci esteri	-	-	(159.827)	-	-	(159.827)	(25.891)	<b>(185.718)</b>
Effetti applicazione IAS 32 e 39	-	-	-	475	-	475	130	<b>605</b>
Plusvalenza cessione azioni proprie	-	-	-	10.678	-	10.678	-	<b>10.678</b>
Azioni assegnate a dipendenti	-	-	-	623	366	989	-	<b>989</b>
Utile netto	-	-	-	349.837	-	349.837	67.687	<b>417.524</b>
Conversione prestito obbligazionario convertibile	4.912	76.953	-	-	-	81.865	-	<b>81.865</b>
Dividendi distribuiti	-	-	-	(63.513)	-	(63.513)	(27.673)	<b>(91.186)</b>
Acquisto quote di minoranza	-	-	-	(19.273)	-	(19.273)	(33.904)	<b>(53.177)</b>
Altri movimenti	27	-	(61.582)	61.972	13.872	14.289	(608)	<b>13.681</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2006</b>	<b>123.209</b>	<b>452.885</b>	<b>305.160</b>	<b>1.221.430</b>	<b>(3.269)</b>	<b>2.099.415</b>	<b>325.966</b>	<b>2.425.381</b>

## Note integrative ai prospetti contabili consolidati

### 1. Informazioni generali

Buzzi Unicem SpA ("la società") e le sue controllate (nell'insieme "il gruppo" o "Buzzi Unicem") produce, distribuisce e vende cemento, calcestruzzo preconfezionato ed aggregati naturali. Il gruppo gestisce impianti in diversi paesi, che rappresentano lo sbocco naturale per le sue merci e servizi. Le attività sono situate principalmente in Italia, Stati Uniti d'America, Germania, Lussemburgo, Polonia, Repubblica Ceca, Ucraina, Russia e Messico.

Buzzi Unicem SpA è una società per azioni di diritto italiano. La sede legale ed amministrativa è situata in via Luigi Buzzi 6, Casale Monferrato (AL).

La società è quotata sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana SpA. Il consiglio di amministrazione ha approvato la pubblicazione del presente bilancio consolidato in data 29 marzo 2007.

### 2. Sintesi dei principi contabili significativi

I principi contabili più significativi adottati nella predisposizione del bilancio consolidato sono esposti di seguito. Non ci sono variazioni rispetto al precedente esercizio, a meno che ciò non sia espressamente indicato.

#### 2.1 Forma e contenuto

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS s'intendono anche tutti i principi contabili internazionali aggiornati (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), in precedenza denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Buzzi Unicem ha adottato gli IFRS a partire dal 1 gennaio 2005, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 2002. L'informativa richiesta dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, è stata riportata nell'apposita Appendice al bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, cui si rinvia per maggiori dettagli.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle altre attività/passività al valore equo rilevato a conto economico

(compresi gli strumenti derivati). Gli schemi di bilancio scelti da Buzzi Unicem prevedono: per lo stato patrimoniale la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti, generalmente adottata dalle società industriali e commerciali; per il conto economico l'analisi dei costi basata sulla natura degli stessi; per il rendiconto finanziario l'adozione del metodo indiretto. L'omogeneità di contenuto delle voci si ottiene, qualora necessario, mediante adattamento del bilancio posto a confronto.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del gruppo. Le aree che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità o le aree dove le ipotesi e le stime sono importanti per il bilancio consolidato sono esposte alla Nota 4.

Lo IASB ha ritirato IFRIC 3 Diritti di emissione nella sua sessione di giugno 2005. In attesa di nuove interpretazioni al riguardo, la modalità di contabilizzazione seguita prevede di non valorizzare come attività le quote di emissione gratuitamente assegnate e di rilevare unicamente gli effetti delle transazioni di acquisto e/o vendita dei diritti di emissione. Inoltre si rileva una passività soltanto quando le emissioni risultano superiori alle quote allocate e si ritiene che il deficit dovrà essere colmato acquistando i diritti sul mercato. Le quote allocate alle unità produttive Buzzi Unicem in paesi diversi dall'Italia sono superiori alle emissioni previste nel prossimo futuro. Si ritiene che anche le emissioni prodotte dalle cementerie italiane non saranno superiori alle quote allocate dal piano nazionale per il periodo 2005-2007, prima fase del cosiddetto ETS (Emission Trading Scheme) nell'ambito della Unione Europea.

#### **Principi, emendamenti ed interpretazioni applicati nell'esercizio 2006**

- IAS 19 (Emendamento), Benefici per i dipendenti. Questo aggiornamento introduce una scelta alternativa per il riconoscimento degli utili o perdite attuariali. La modifica specifica inoltre il modo in cui le entità appartenenti ad un gruppo devono contabilizzare nei propri bilanci separati un piano a benefici definiti relativo a più datori di lavoro. Poiché Buzzi Unicem non intende variare il criterio contabile adottato per il riconoscimento degli utili e perdite attuariali e non partecipa ad alcun piano relativo a più datori di lavoro, l'applicazione di questo emendamento comporta unicamente modifiche in termini di informativa addizionale da fornire nelle note.
- IAS 39 (Emendamento), Trattamento contabile cash flow hedge nelle operazioni infragruppo programmate. L'emendamento prevede che il rischio valuta estera di un'operazione infragruppo programmata altamente probabile possa qualificarsi come elemento coperto nel bilancio consolidato, a condizione che l'operazione sia denominata in una valuta diversa da quella funzionale dell'entità che effettua tale operazione ed il rischio valuta estera influisca sul conto economico consolidato.

Questo emendamento è ritenuto non applicabile alle attività del gruppo poiché generalmente non vi sono operazioni infragruppo che potrebbero rientrare in tale fattispecie.

- IAS 39 (Emendamento), L'opzione del valore equo. Questo aggiornamento modifica la definizione degli strumenti finanziari classificati al valore equo rilevato a conto economico e limita la possibilità di designare strumenti finanziari come facenti parte di questa categoria. L'emendamento non ha un effetto significativo sulla classificazione degli strumenti finanziari, poiché il gruppo è in grado di soddisfare i criteri aggiornati per la definizione degli strumenti finanziari al valore equo rilevato a conto economico.
- IAS 39 ed IFRS 4 (Emendamento), Contratti di garanzia finanziaria. Sotto IAS 39, come rivisto, i contratti di garanzia finanziaria sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati al maggiore tra (a) l'importo determinato secondo IAS 37 e (b) l'importo inizialmente rilevato meno l'eventuale ammortamento cumulato secondo IAS 18. L'applicazione dell'emendamento non ha avuto effetti significativi.
- IFRS 6, Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie. In seguito all'adozione del nuovo standard Buzzi Unicem continua ad applicare alle attività di estrazione il trattamento contabile vigente, che prevede di rilevare per competenza a conto economico tutte le spese di esplorazione e valutazione.
- IFRIC 4, Determinare se un accordo contiene un leasing. L'interpretazione stabilisce che, per definire quando un contratto, pur non assumendone la forma legale, è oppure contiene un leasing, occorre basarsi sulla sostanza dell'accordo stesso. L'applicazione di questa interpretazione non ha avuto impatti significativi.
- IFRIC 5, Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali. L'interpretazione non si applica alle attività del gruppo.

**Principi, emendamenti ed interpretazioni che non sono ancora efficaci e che non sono stati applicati anticipatamente**

- IFRS 7, Strumenti finanziari: informazioni integrative ed un emendamento aggiuntivo allo IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni relative al capitale (con efficacia dal 1 gennaio 2007). L'IFRS 7 introduce nuovi requisiti per migliorare le informazioni sugli strumenti finanziari. Esso richiede l'esposizione di informazioni qualitative e quantitative relative all'esposizione ai rischi derivanti da strumenti finanziari, compreso un livello minimo di indicazioni riguardanti il rischio di credito, il rischio di liquidità ed il rischio di mercato, compresa un'analisi di sensibilità al rischio di mercato. L'emendamento allo IAS 1 introduce requisiti per quanto riguarda le informazioni sul capitale dell'entità e sulle modalità di gestione dello stesso. Buzzi Unicem applicherà IFRS 7 e l'emendamento allo IAS 1 a partire dalla data di inizio dell'esercizio 2007.
- IFRS 8, Segmenti operativi (con efficacia dal 1 gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 Informativa di settore). Il nuovo principio contabile richiede di basare le

informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che la direzione utilizza per prendere le proprie decisioni operative. Il principio richiede pertanto l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dalla direzione per allocare le risorse ai diversi segmenti ed analizzare la relativa performance. Il gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione del nuovo principio.

- IFRIC 7, Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate (applicabile agli esercizi che iniziano in data 1 marzo 2006 o dopo). Dal momento che nessuna società consolidata utilizza come valuta funzionale quella di una economia in cui esiste un'iperinflazione, IFRIC 7 non si applica alle attività del gruppo.
- IFRIC 8, Ambito di applicazione dell'IFRS 2 (applicabile agli esercizi che iniziano in data 1 maggio 2006 o dopo). L'interpretazione chiarisce che il principio contabile IFRS 2 si applica alle operazioni in cui un'entità effettua pagamenti basati su azioni per un corrispettivo apparentemente nullo o inadeguato.
- IFRIC 9, Rivalutazione dei derivati incorporati (applicabile agli esercizi che iniziano in data 1 giugno 2006 o dopo). IFRIC 9 chiarisce taluni aspetti del trattamento dei derivati incorporati, nell'ambito dello IAS 39.

## 2.2 Consolidamento

### Imprese controllate

Il controllo esiste quando il gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici economici dalle sue attività. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le aggregazioni di imprese controllate sono contabilizzate col metodo dell'acquisto. Il costo di acquisto è il valore equo delle attività scambiate, degli strumenti di capitale emessi e delle passività assunte alla data dell'operazione, compresi i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Le singole attività acquistate, le passività e le passività potenziali assunte in un'aggregazione sono valutate inizialmente al valore corrente alla data dell'operazione, prescindendo dall'entità di eventuali quote di competenza dei terzi. La quota degli azionisti terzi è determinata moltiplicando il valore equo delle attività nette acquisite per la relativa quota di minoranza. La differenza tra il costo di acquisto ed il valore equo delle attività nette acquisite è contabilizzata come avviamento. Un eventuale avviamento negativo è iscritto immediatamente a conto economico come provento.

Sono eliminati i crediti, i debiti, i costi ed i ricavi tra le società consolidate. Sono altresì eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese incluse nel consolidamento e non ancora realizzati nei confronti dei terzi. I dividendi

distribuiti all'interno del gruppo sono eliminati dal conto economico. I principi contabili delle società controllate sono stati rettificati ove necessario per assicurare la coerenza con quelli adottati dal gruppo.

Le controllate inattive e/o quelle costituenti immobilizzazioni poco significative, sia sotto il profilo dell'investimento che dei valori patrimoniali ed economici, sono escluse dal consolidamento e valutate al costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

#### **Operazioni con azionisti di minoranza**

Gli IFRS non specificano il trattamento contabile da utilizzarsi per le operazioni con azionisti di minoranza successive all'acquisizione del controllo. In assenza di un principio od interpretazione che si applichi specificatamente a tale tipo di operazione, la direzione ha scelto di applicare l'economic entity model, secondo il quale gli azionisti sono considerati come un unico gruppo e le operazioni tra di essi sono rilevate come movimenti di patrimonio netto. In caso di acquisti dagli azionisti di minoranza, la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota acquisita nelle attività nette della controllata è portato direttamente in diminuzione delle riserve, così come sono registrati a patrimonio netto eventuali utili o perdite derivanti da una cessione ad azionisti di minoranza, fintantoché permane il controllo.

La quota di patrimonio netto di terzi riferita alle società di persone consolidate integralmente è iscritta alla voce di bilancio Altri debiti non correnti.

#### **Imprese a controllo congiunto**

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci sono consolidate col metodo proporzionale. In bilancio consolidato le risultanze dell'attivo, del passivo e del conto economico sono assunte linea per linea, in misura proporzionale all'effettiva partecipazione posseduta o alla partecipazione riferita alla quota di controllo.

#### **Imprese collegate**

Si considerano collegate le società nelle quali il gruppo esercita un'influenza notevole ma non il controllo o il controllo congiunto. Normalmente una percentuale di partecipazione compresa tra il 20 % ed il 50 % dei diritti di voto indica influenza notevole. Le società collegate sono generalmente valutate col metodo del patrimonio netto, secondo il quale il valore di carico iniziale è rettificato ad ogni chiusura di periodo dalla quota di utile netto o perdita della partecipata, al netto dei dividendi percepiti. Il valore della partecipazione in società collegate può comprendere l'avviamento rilevato al momento dell'acquisizione, al netto della perdita di valore accumulata. I principi contabili delle collegate sono stati rettificati ove necessario per assicurare la coerenza con quelli adottati dal gruppo.

Le imprese collegate organizzate come società di persone sono considerate strumenti con opzione a vendere (puttable instruments) e pertanto valutate al valore equo oppure, in alternativa, al costo quando il valore equo non può essere determinato con sufficiente affidabilità.

Le collegate inattive e/o poco significative, sia sotto il profilo dell'investimento che dei valori patrimoniali ed economici, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

#### **Partecipazioni in altre imprese**

Le altre partecipazioni, normalmente società non quotate detenute con una quota di possesso inferiore al 20 %, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al valore equo, se determinabile. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel valore equo sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le perdite di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita rilevate a conto economico non sono ripristinate attraverso il conto economico.

Le partecipazioni in imprese non quotate per le quali non è disponibile il valore equo sono iscritte al costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

### **2.3 Informativa di settore**

Un settore geografico è collegato alla vendita di prodotti o servizi all'interno di un particolare ambiente economico, che è soggetto a rischi ed a redditività diversi da quelli di settori operanti in altri contesti economici. Un settore di business è un insieme di cespiti e di attività operative collegate alla vendita di prodotti o servizi che sono soggetti a rischi ed a redditività differenti da quelli di altri settori di business.

### **2.4 Conversione delle valute estere**

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione della società.

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione. Gli utili e le perdite di conversione che derivano dalla successiva chiusura di dette operazioni sono rilevati a conto economico. Attività monetarie, passività monetarie e contratti derivati denominati in valuta estera sono convertiti in euro al cambio corrente alla data di bilancio. Le differenze positive e/o negative tra i valori adeguati al cambio di chiusura e quelli registrati in contabilità alla data di effettuazione delle operazioni sono anch'esse comprese nel conto economico.

La conversione dei bilanci espressi in valuta estera avviene secondo il metodo del cambio finale. Tale metodo prevede la conversione di tutte le attività e passività al cambio corrente alla data di bilancio e delle voci di conto economico al cambio medio dell'esercizio. Nel processo di consolidamento le differenze di cambio derivanti dalla conversione dell'investimento netto in attività estere sono imputate a patrimonio netto. La differenza che emerge adottando per la conversione dello stato patrimoniale un cambio diverso da quello utilizzato per il conto economico è analogamente imputata a patrimonio netto. In caso di cessione di un'impresa estera, il valore cumulato delle differenze di conversione contabilizzate nel patrimonio netto è trasferito a conto economico e concorre a formare l'utile o la perdita da realizzo.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci in valuta estera sono i seguenti:

	Finale		Medio	
	2006	2005	2006	2005
<b>euro 1 =</b>				
<b>Valuta</b>				
Dollaro usa	1,3170	1,1797	1,2556	1,2441
Peso messicano	14,2937	12,5752	13,6943	13,5600
Corona danese	7,4560	7,4605	7,4591	7,4519
Corona ceca	27,4850	29,0000	28,3417	29,7820
Corona slovacca	34,4350	37,8800	37,2341	38,5989
Hryvnia ucraina	6,6462	5,9575	6,3282	6,3559
Rublo russo	34,6800	33,9200	34,1117	35,1860
Zloty polacco	3,8310	3,8600	3,8959	4,0230
Fiorino ungherese	251,7700	252,8700	264,2630	248,0540

## 2.5 Attività immateriali

Le attività immateriali, acquistate o prodotte internamente, sono iscritte solo se identificabili, sotto il controllo dell'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali con una vita utile finita sono rilevate al costo d'acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile. Le attività immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma vengono sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore almeno una volta all'anno ed ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'aggregazione aziendale rispetto alla quota di interessenza dell'acquirente nel valore equo netto delle attività, passi-

vità e passività potenziali identificabili acquisite. L'avviamento è iscritto al costo, dedotte le eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento non è ammortizzato e viene sottoposto annualmente a verifica per determinare eventuali perdite di valore, o più frequentemente se i fatti e le circostanze indicano che possa aver subito una riduzione durevole di valore. L'utile o la perdita derivante da cessione totale o parziale di un'azienda includono il valore di carico del relativo avviamento, in proporzione alla quota ceduta.

Gli acquisti di marchi, licenze e software sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti ed ammortizzati lungo la loro vita utile. I costi sostenuti per sviluppare o mantenere il software sono rilevati come una spesa corrente.

I costi di sviluppo sono capitalizzati se la capacità di generare benefici economici futuri è oggettivamente dimostrabile.

Le concessioni dei diritti di escavazione sono ammortizzate in proporzione ai volumi estratti rispetto ai volumi estraibili.

## 2.6 Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, meno i fondi ammortamento e le perdite di valore accumulate. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente sono capitalizzati come spesa incrementativa o cespite separato, solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato. I costi di riparazione e manutenzione sono imputati al conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al valore residuo dei beni, come segue:

Fabbricati	10-40 anni
Impianti e macchinari	5-20 anni
Automezzi ed autoveicoli da trasporto	3-14 anni
Mobili, macchine per ufficio ed altri beni	3-20 anni

I terreni non sono ammortizzati. Le riserve di materia prima (cave) sono ammortizzate in proporzione al volume di materiale estratto nel periodo rispetto ai volumi estraibili. Come consentito dall'IFRS 1, il valore di alcuni beni comprende l'importo delle rivalutazioni operate prima della transizione agli IFRS (1 gennaio 2004), in conformità a disposizioni di legge e con riferimento al reale valore economico dei beni stessi.

### **2.7 Investimenti immobiliari**

Gli investimenti immobiliari, quali terreni e fabbricati non strettamente strumentali al normale svolgimento dell'attività aziendale, posseduti a scopo di locazione o rivalutazione del capitale investito, sono rilevati al costo al netto di eventuali perdite per riduzione di valore.

### **2.8 Perdita di valore delle attività non finanziarie**

Le attività che hanno una vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma vengono sottoposte annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Le attività che sono soggette ad ammortamento sono ugualmente sottoposte a verifica circa la recuperabilità del valore contabile, ogniqualvolta vi sia indicazione che quest'ultimo possa aver subito una riduzione durevole di valore.

Laddove non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il gruppo calcola il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui il bene appartiene. Quando il valore contabile eccede il valore recuperabile, l'attività o l'unità generatrice di flussi finanziari è svalutata al valore di recupero e la perdita di valore rilevata in conto economico. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore equo, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso. A sua volta il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari. La proiezione dei flussi finanziari si basa su piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i risultati futuri della società e le condizioni macro-economiche. Il tasso di sconto utilizzato considera i rischi specifici del settore e del paese di riferimento.

Se vi è indicazione che una perdita per riduzione durevole di valore su un'attività diversa dall'avviamento, rilevata nei periodi precedenti, possa essersi ridotta, la svalutazione per perdita di valore è ripristinata con iscrizione a conto economico. Dopo il ripristino, il valore di carico dell'attività non può eccedere il valore contabile che risulterebbe in bilancio se in precedenza non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

### **2.9 Attività finanziarie**

Il gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie: al valore equo rilevato a conto economico, finanziamenti e crediti, disponibili per la vendita. La classificazione dipende dalla finalità per la quale le attività finanziarie sono state acquisite. La direzione determina la classificazione delle attività finanziarie al momento del riconoscimento iniziale e rivede periodicamente tale classificazione.

Le attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico sono quelle detenute per la negoziazione. Un'attività finanziaria è classificata in questa categoria se acquisita principalmente con l'intenzione di cederla nel breve termine. Gli strumenti

derivati sono classificati come detenuti per negoziazione a meno che essi non siano designati di copertura. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra quelle correnti.

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo. Essi sono classificati tra le attività correnti se la scadenza è inferiore ai dodici mesi dalla chiusura del bilancio; come non correnti se superiore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle non derivate che sono designate come tali o non sono classificate in nessuna delle altre categorie. Esse sono considerate attività non correnti a meno che la direzione non intenda realizzare l'investimento entro dodici mesi dalla data di chiusura di bilancio.

Le attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte e successivamente valutate al valore equo. I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite derivanti da una variazione di valore equo delle attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico sono rilevati a conto economico nel periodo di competenza. Le variazioni di valore equo dei titoli classificati come disponibili per la vendita sono rilevate direttamente nel patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, degli interessi calcolati col criterio del tasso d'interesse effettivo e degli utili o delle perdite su cambi. Le rettifiche complessive al valore equo, rilevate in precedenza nel patrimonio netto, sono trasferite al conto economico quando l'attività finanziaria disponibile per la vendita è eliminata.

Il gruppo determina ad ogni data di riferimento del bilancio se c'è un'obiettiva evidenza che le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oppure disponibili per la vendita abbiano subito una riduzione di valore. Se esiste una tal evidenza, si procede ad un calcolo dettagliato per determinare l'importo di eventuali perdite per riduzioni di valore.

#### **2.10 Strumenti finanziari derivati**

Il gruppo utilizza contratti derivati solamente al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso d'interesse e di variazioni nel prezzo di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente al valore equo, che viene successivamente aggiornato. Il criterio di rilevazione degli utili o delle perdite risultanti dipende dalla designazione formale o meno come strumento di copertura e, in questo caso, dal tipo di esposizione coperta.

Alcune operazioni in strumenti derivati, sebbene siano economicamente efficaci ai fini della copertura, non si qualificano per il trattamento contabile di copertura. Le variazioni nel valore equo di uno strumento derivato che non possiede le caratteristiche per essere contabilizzato in hedge accounting sono iscritte immediatamente a conto economico.

L'hedge accounting è permesso quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa risulta altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. L'intero valore equo degli strumenti derivati di copertura è classificato come un'attività o passività non corrente se la durata residua della voce coperta è superiore a dodici mesi, e come un'attività o passività corrente se la durata residua della voce coperta è inferiore a dodici mesi. Gli strumenti derivati detenuti per negoziazione sono classificati come attività o passività correnti.

Le variazioni di valore equo degli strumenti derivati che sono designati e che si qualificano per il trattamento fair value hedge sono rilevate nel conto economico, unitamente a qualsiasi variazione nel valore equo dell'attività o passività coperta attribuibile al rischio coperto.

Se la copertura non rispetta più i criteri previsti per l'applicazione dell'hedge accounting la rettifica del valore di carico di un elemento coperto, per il quale si usa il metodo dell'interesse effettivo, è ammortizzata in conto economico lungo il periodo di durata.

La parte efficace delle variazioni di valore corrente degli strumenti derivati che sono designati e si qualificano come cash flow hedge è rilevata a patrimonio netto. L'utile o la perdita relativi alla parte inefficace sono imputati immediatamente a conto economico. Gli importi complessivi iscritti a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico nello stesso periodo in cui l'operazione oggetto di copertura produce effetti sui ricavi o sui costi. Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, oppure quando una relazione di copertura non rispetta più i requisiti per l'hedge accounting, l'utile o perdita complessivi alla data restano iscritti nel patrimonio netto e sono imputati a conto economico quando si verifica l'operazione programmata. Se l'operazione programmata, oggetto di copertura, non è più ritenuta probabile, l'utile o perdita complessivi rilevati nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente a conto economico.

### **2.11 Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato e comprende tutti i

costi d'acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso dei semilavorati e prodotti finiti il costo comprende i materiali, il lavoro, gli altri costi diretti e le spese generali di produzione allocate sulla base del normale andamento produttivo; non comprende gli oneri finanziari. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di cessione, al netto dei costi di vendita.

#### **2.12 Crediti e debiti commerciali**

I crediti e debiti commerciali sono iscritti inizialmente al valore equo e successivamente valutati al costo ammortizzato secondo il metodo dell'interesse effettivo. Il fondo svalutazione dei crediti è costituito quando c'è un'oggettiva evidenza che il gruppo non sarà in grado di incassare tutti gli importi dovuti come previsto dalle condizioni originarie dei crediti. Il fondo è commisurato all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza e al rischio di mancato incasso stimato sull'insieme dei crediti in base alla passata esperienza ed al grado di solvibilità della generalità o di classi omogenee di debitori.

#### **2.13 Disponibilità liquide**

Comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti ed altri investimenti ad elevata negoziabilità con scadenza originale non superiore a tre mesi, che possono essere convertiti prontamente in denaro e che sono soggetti ad un rischio molto basso di variazione del valore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita classificate come correnti sono costituite da titoli a breve termine o quote di fondi monetari facilmente negoziabili ed emessi da istituzioni con elevato merito creditizio, che rappresentano impieghi temporanei di liquidità e non soddisfano i requisiti per essere classificati come disponibilità liquide equivalenti.

#### **2.14 Azioni proprie**

Quando la società capogruppo o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse il corrispettivo ricevuto, al netto del relativo effetto fiscale, è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

#### **2.15 Debiti e finanziamenti**

Comprendono debiti finanziari, prestiti obbligazionari ed effetti passivi. I finanziamenti sono iscritti inizialmente al valore equo, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti, che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione non si modifica nei periodi successivi.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il gruppo non abbia il diritto incondizionato di posticipare il rimborso per almeno dodici mesi dopo la chiusura del bilancio.

#### **2.16 Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente imputabili al patrimonio netto. Il debito per imposte sul reddito di competenza del periodo è iscritto tra le passività correnti. L'aliquota fiscale applicata varia in funzione della nazionalità e della situazione fiscale delle società consolidate. Alcune società italiane aderiscono al consolidato fiscale nazionale, con Fimedi SpA (azionista di controllo del gruppo) nel ruolo di società controllante.

Le imposte differite sono rilevate secondo il cosiddetto liability method, su tutte le differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore fiscale di un'attività o di una passività iscritta in bilancio consolidato. Non si rilevano imposte differite se queste derivano dal riconoscimento iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione aziendale, che al momento dell'operazione non influisce né sull'utile contabile né sul reddito imponibile. Le imposte differite sono valutate sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio e che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Le imposte differite attive su perdite fiscali e crediti tributari non utilizzati sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Si rilevano le imposte differite attive sulle differenze temporanee riferibili agli investimenti in società controllate, collegate e controllate congiuntamente, salvo che l'impresa possa controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà.

Le attività e le passività fiscali correnti sono compensate solo se l'impresa ha un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi ed intende regolare le partite al

netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate solo se l'impresa ha un diritto legale di compensazione e le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso o diversi soggetti passivi d'imposta che intendono contemporaneamente realizzare l'attività e regolare la passività.

## **2.17 Benefici per i dipendenti**

### **Piani pensionistici**

Le società del gruppo gestiscono diversi piani pensionistici secondo lo schema a benefici definiti e/o a contribuzione definita.

I piani a contribuzione definita sono quelli per i quali la società versa una contribuzione fissa ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria e non ha obbligazioni legali o implicite di fare versamenti aggiuntivi se il fondo non detiene attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati. I contributi da versare sono rilevati a conto economico tra i costi del personale, sulla base degli importi dovuti per il periodo.

I piani a benefici definiti sono quelli che definiscono l'ammontare dei benefici pensionistici spettanti, solitamente in funzione di uno o più fattori quali età, anni di servizio e retribuzione. La passività relativa ad un piano pensionistico a benefici definiti rappresenta il valore attuale della corrispondente obbligazione alla data di bilancio, al netto del valore equo delle attività a servizio del piano, rettificato per tener conto degli utili o delle perdite attuariali e del costo per prestazioni di lavoro pregresse. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). La parte del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10 % del valore dell'obbligazione a benefici definiti e il 10 % del valore corrente delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti (metodo del corridoio). Con riferimento ai piani a benefici definiti, i costi derivanti dall'effetto attualizzazione dell'obbligazione sono classificati tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi riferiti ai piani pensionistici sono rilevati tra i costi del personale.

### **Altri benefici successivi al rapporto di lavoro**

I piani di assicurazione sulla vita e di assistenza sanitaria sono assimilati ai programmi a benefici definiti, come pure il trattamento fine rapporto (TFR) delle società italiane. I costi attesi di tali benefici sono iscritti in bilancio utilizzando lo stesso metodo dei fondi pensione a benefici definiti.

### **Retribuzioni basate su azioni**

La società mantiene un piano d'incentivazione e fidelizzazione del personale con

incarichi direttivi, che prevede pagamenti basati su azioni di risparmio in funzione degli obiettivi raggiunti (sistema МВО). Le azioni di risparmio sono assegnate ai beneficiari attraverso aumenti di capitale riservati o utilizzo di azioni proprie. Il costo corrispondente alle azioni trasferite, pari al valore equo delle stesse alla data di attribuzione, rientra tra i costi del personale.

#### **2.18 Fondi per rischi ed oneri**

Sono passività con scadenza o ammontare incerti. I fondi sono contabilmente rilevati quando la società ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, è probabile che per adempiere l'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse e l'importo dell'obbligazione può essere stimato in modo attendibile.

Un accantonamento per costi di ristrutturazione è iscritto in bilancio nel periodo in cui la società ha definito formalmente il programma e ha ingenerato nei terzi interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione sarà realizzata.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo degli accantonamenti viene attualizzato. L'incremento del fondo dovuto al passare del tempo è trattato come un costo per interessi.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la miglior stima corrente.

#### **2.19 Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono iscritti in bilancio quando è probabile che i relativi benefici economici affluiranno all'impresa ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi derivanti dalle cessioni di beni e prestazioni di servizi a terzi sono riconosciuti al netto dell'imposta sul valore aggiunto, premi e sconti.

Le vendite di beni sono rilevate quando un'entità del gruppo ha consegnato le merci al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'incasso dei relativi crediti è ragionevolmente assicurato.

Le prestazioni di servizi sono riconosciute nel periodo contabile in cui essi sono resi, con riferimento alla proporzione del servizio reso sul totale dei servizi che dovranno essere forniti.

Gli interessi attivi sono riconosciuti in base al criterio della competenza temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi delle partecipazioni in società non consolidate sono rilevati nell'esercizio in cui si manifesta il diritto a ricevere il pagamento.

### **2.20 Oneri finanziari**

Comprendono gli interessi ed altri costi, quali l'ammortamento del disaggio o dell'aggio di emissione, l'ammortamento dei costi accessori sostenuti per l'organizzazione dei finanziamenti, gli oneri finanziari su operazioni di leasing. Tutti gli oneri finanziari sono spesati a conto economico in base al principio di competenza.

### **2.21 Leasing**

I contratti di affitto degli immobili, impianti e macchinari, che sostanzialmente trasferiscono al gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà, sono considerati locazione finanziaria. I beni locati sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al minore tra il valore equo ed il valore attuale dei canoni. Le corrispondenti obbligazioni verso il locatore, al netto degli oneri finanziari, sono comprese tra i debiti finanziari. Gli immobili, impianti e macchinari acquistati tramite contratti di locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla vita utile del cespite.

I contratti di affitto nei quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà sono considerati leasing operativo. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto.

### **2.22 Distribuzione dei dividendi**

I dividendi sono contabilizzati come una passività nel bilancio del periodo in cui l'assemblea degli azionisti approva la distribuzione. L'informativa sui dividendi proposti, ma non ancora formalmente approvati, è fornita nelle note.

## **3. Gestione del rischio**

Le attività di Buzzi Unicem sono esposte a diversi tipi di rischi finanziari, quali il rischio di cambio, di tasso d'interesse, di credito e di liquidità. Il gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire determinate esposizioni al rischio. Il servizio centrale di tesoreria e finanza, in stretta collaborazione con le unità operative del gruppo, svolge le attività di gestione del rischio, volte ad identificare, valutare ed eventualmente coprire i rischi finanziari sopra identificati.

Buzzi Unicem opera all'estero tramite società controllate, perciò beneficia localmente di una copertura naturale sui rischi industriali, dal momento che tutte le principali operazioni sono effettuate in valuta locale e non risentono di fluttuazioni dei rapporti di cambio. L'investimento netto in imprese estere è esposto al rischio di conversione della valuta. L'esposizione al rischio di cambio sulle attività nette delle imprese operanti all'estero è parzialmente gestito tramite il ricorso all'indebitamento nella valuta estera rilevante.

Il gruppo non ha una significativa concentrazione del rischio di credito. Esistono procedure volte a garantire che le cessioni di beni e servizi avvengano a clienti con un merito di credito appropriato. Le controparti dei contratti derivati e delle operazioni di liquidità sono un numero limitato di istituti finanziari con elevato merito creditizio. Precise politiche sono state poste in essere al fine di limitare l'entità dell'esposizione creditizia nei confronti di un qualsiasi istituto finanziario.

La prudente gestione del rischio di liquidità comporta il mantenere sufficienti disponibilità liquide e titoli facilmente negoziabili, a supporto delle necessità operative alle scadenze previste. Il gruppo intende altresì mantenere la flessibilità finanziaria tramite la disponibilità di affidamenti confermati e non confermati da parte del concedente, in aggiunta alla propria liquidità.

Siccome il gruppo non possiede rilevanti attività fruttifere di interessi, i proventi ed il flusso di cassa operativo sono praticamente indipendenti dalle variazioni dei tassi di mercato. Il rischio di tasso d'interesse deriva dai finanziamenti a lungo termine. La politica del gruppo è quella di mantenere un rapporto ottimale predefinito tra indebitamento a tasso fisso ed a tasso variabile (circa 60/40). Generalmente il gruppo raccoglie finanziamenti a lungo termine a tasso fisso; talora si utilizzano contratti di interest rate swap da fisso a variabile per coprire il rischio di valore equo del tasso d'interesse derivante da un indebitamento a tasso fisso superiore al rapporto desiderato.

#### **4. Stime ed ipotesi rilevanti**

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni riguardo al futuro che influenzano i valori delle attività e delle passività iscritte, l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e gli importi dei ricavi e dei costi di periodo. Per definizione, raramente i risultati effettivi sono uguali a quelli stimati. Le stime e le assunzioni che possono avere effetti rilevanti sul valore delle attività e delle passività iscritte in bilancio, comprendono le perdite di valore delle attività, le imposte sul reddito, i benefici per i dipendenti, il fondo obsolescenza magazzino, il fondo svalutazione crediti, gli altri fondi rischi e le passività potenziali. Le stime sono riviste annualmente dalla direzione in base alle migliori conoscenze dell'attività aziendale e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali.

#### **5. Area di consolidamento**

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 comprende la società e 95 società controllate. Il numero totale delle controllate consolidate linea per linea è diminuito di 23 unità rispetto al precedente esercizio. Sono escluse dall'area di consolidamento 42 società controllate inattive o poco significative. Durante l'esercizio sono avvenute numerose fusioni, in particolare nell'ambito Dyckerhoff, senza alcun effetto sul bilan-

cio consolidato, per continuare a snellire e semplificare la struttura organizzativa del gruppo.

Nel corso del 2006 sono state effettuate le seguenti principali acquisizioni:

- nei mesi di maggio, giugno e settembre Buzzi Unicem ha acquistato complessivamente n. 764.120 azioni ordinarie Dyckerhoff AG passando dal 76,7 % al 78,6 % del capitale totale (dal 91,2 % al 94,9 % del capitale di voto);
- a fine anno Unical ha acquistato il 30 % del capitale di Betonval SpA, società già controllata al 70 % ed operante nel settore del calcestruzzo preconfezionato in Toscana; contestualmente sono stati ceduti al soggetto venditore (SACCI SpA) cinque rami d'azienda per la produzione di calcestruzzo preconfezionato operanti in Toscana e nelle Marche.

Nel corso del 2006 sono state effettuate le seguenti principali cessioni di partecipazioni:

- Dyckerhoff ha ceduto l'80 % di Eurobeton, un gruppo d'impresе operanti in Lussemburgo nel settore dei prodotti in calcestruzzo; la partecipazione del 20 % ancora in portafoglio ora è valutata col metodo del patrimonio netto;
- Dyckerhoff ha ceduto la controllata Rhebau (Rheinische Beton und Bauindustrie), un gruppo tedesco anch'esso operante nel settore dei prodotti in calcestruzzo;
- Dyckerhoff ha ceduto la propria partecipazione (circa 50 %) in Betonbau, un gruppo operante in Germania nel settore della prefabbricazione ed in precedenza consolidato col metodo proporzionale.

Le suddette variazioni di perimetro non risultano nel loro complesso significative ai fini della comparabilità dei dati di bilancio messi a confronto.

Dyckerhoff detiene il 55,6 % di NCD Nederlandse Cement Deelnemingsmaatschappij B.V. Nonostante la partecipazione di maggioranza nel capitale di voto, Dyckerhoff non controlla tale società, ma esercita unicamente un'influenza notevole. Infatti, secondo il diritto commerciale olandese la forma giuridica di NCD non attribuisce per sé all'azionista di maggioranza un'influenza dominante sulla società. Inoltre Dyckerhoff non è in grado di nominare la maggioranza dei membri del consiglio di sorveglianza. Per queste ragioni NCD continua ad essere valutata col metodo del patrimonio netto.

## 6. Informativa di settore

### Informativa primaria – area geografica

Lo schema primario dell'informativa di settore è per area geografica. L'area denominata Europa Orientale comprende Polonia, Repubblica Ceca, Ucraina e Russia. L'Europa Occidentale consiste in Germania e Lussemburgo. L'organizzazione interna, la struttura manageriale ed il sistema di reporting interno sono conformi a tale suddivisione.

Le attività di settore comprendono essenzialmente immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, rimanenze e crediti. Sono escluse le attività fiscali differite e le partecipazioni.

Le passività di settore sono quelle operative. Sono escluse le passività per imposte sul reddito e l'indebitamento finanziario.

Gli investimenti si riferiscono agli incrementi degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali, compresi gli incrementi derivanti da acquisizioni attraverso aggregazioni aziendali.

Il fatturato si riferisce soprattutto al mercato locale, di conseguenza i ricavi delle entità in ciascuna area geografica scaturiscono essenzialmente dalle regioni in cui si trovano gli attivi fissi.

I trasferimenti oppure le operazioni intersettoriali non sono significativi e sono conclusi in base a normali condizioni commerciali che potrebbero essere applicate anche a terzi non correlati.

	Italia	USA	Messico	Europa Occidentale	Europa Orientale	Elisioni	Totale
<b>migliaia di euro</b>							
<b>2006</b>							
Ricavi netti	1.003.936	925.069	196.972	556.417	523.838	(1.237)	3.204.995
Margine Operativo Lordo	235.824	322.471	92.826	116.174	163.785	–	931.080
Ammortamenti	(49.359)	(67.284)	(13.150)	(44.800)	(26.380)	–	(200.973)
Svalutazioni	(233)	–	–	(1.964)	–	–	(2.197)
Risultato operativo	186.232	255.187	79.676	69.410	137.405	–	727.910

	Italia	USA	Messico	Europa Occidentale	Europa Orientale	Elisioni	Totale
<b>migliaia di euro</b>							
<b>2005</b>							
Ricavi netti	939.634	834.805	163.029	625.009	389.659	(700)	2.951.436
Margine Operativo Lordo	239.840	283.492	76.096	80.960	120.373	–	800.761
Ammortamenti	(49.588)	(65.410)	(11.029)	(54.370)	(24.382)	–	(204.779)
Svalutazioni	(903)	–	–	(20.478)	–	–	(21.381)
Risultato operativo	189.349	218.082	65.067	6.112	95.991	–	574.601

	Italia	USA	Messico	Europa Occidentale	Europa Orientale	Totale
<b>migliaia di euro</b>						
<b>31 dicembre 2006</b>						
Attività operative di settore	917.846	1.796.107	210.986	807.264	716.121	4.448.324
Riconciliazione con le attività complessive riportate nello stato patrimoniale consolidato						
Partecipazioni in società collegate						157.111
Strumenti finanziari derivati (non correnti e correnti)						1.040
Attività fiscali differite						70.252
Attività finanziarie disponibili per la vendita (non correnti e correnti)						197.793
Disponibilità liquide						514.798
<b>Totale attività come da bilancio</b>						<b>5.389.318</b>
Passività operative di settore	288.443	168.638	8.752	501.039	50.689	1.017.561
Riconciliazione con le passività complessive riportate nello stato patrimoniale consolidato						
Finanziamenti a lungo termine (inclusa quota corrente)						1.175.416
Debiti verso banche a breve termine						52.991
Strumenti finanziari derivati (non correnti e correnti)						83.330
Debiti per imposte sul reddito (correnti e differite)						634.639
<b>Totale passività come da bilancio</b>						<b>2.963.937</b>
Investimenti	99.984	77.464	14.000	32.747	29.795	253.990

	Italia	USA	Messico	Europa Occidentale	Europa Orientale	Totale
<b>migliaia di euro</b>						
<b>31 dicembre 2005</b>						
Attività operative di settore	920.535	1.949.773	231.110	909.185	691.443	4.702.046
Riconciliazione con le attività complessive riportate nello stato patrimoniale consolidato						
Partecipazioni in società collegate						180.344
Strumenti finanziari derivati (non correnti e correnti)						3.737
Attività fiscali differite						117.449
Attività finanziarie disponibili per la vendita (non correnti e correnti)						159.495
Disponibilità liquide						360.056
<b>Totale attività come da bilancio</b>						<b>5.523.127</b>
Passività operative di settore	268.820	176.935	12.501	528.944	39.903	1.027.103
Riconciliazione con le passività complessive riportate nello stato patrimoniale consolidato						
Finanziamenti a lungo termine (inclusa quota corrente)						1.455.586
Debiti verso banche a breve termine						69.758
Strumenti finanziari derivati (non correnti e correnti)						41.385
Debiti per imposte sul reddito (correnti e differite)						699.175
<b>Totale passività come da bilancio</b>						<b>3.293.007</b>
Investimenti	54.788	67.758	31.327	57.267	31.888	243.028

#### Informativa secondaria – settore di attività

Lo schema secondario di informativa è quello per settore di attività: cemento e clinker, calcestruzzo preconfezionato ed aggregati, altre attività correlate (trasporti, additivi per cemento e calcestruzzo, ecc.).

Le attività industriali sono organizzate e gestite per paese e per tipo di attività. L'area operativa cemento trasferisce una parte della sua produzione al settore calcestruzzo.

	Cemento e clinker	Calcestruzzo e aggregati	Altre attività correlate	Totale
<b>migliaia di euro</b>				
<b>2006</b>				
Ricavi netti	2.061.223	1.126.485	17.287	3.204.995
<b>31 dicembre 2006</b>				
Attività operative di settore	3.801.744	625.490	21.090	4.448.324
Investimenti	187.644	66.294	52	253.990

	Cemento e clinker	Calcestruzzo e aggregati	Altre attività correlate	Totale
<b>migliaia di euro</b>				
<b>2005</b>				
Ricavi netti	1.844.052	1.091.414	15.970	2.951.436
<b>31 dicembre 2005</b>				
Attività operative di settore	3.987.483	694.828	19.735	4.702.046
Investimenti	193.983	48.899	146	243.028

## 7. Avviamento ed Altre attività immateriali

	Altre attività immateriali				Totale
	Avviamento	Brevetti industriali, licenze e altri diritti simili	Attività in corso e acconti	Altro	
<b>migliaia di euro</b>					
Valore netto al 1 gennaio 2005	540.025	2.227	47	1.100	3.374
<b>Esercizio 2005</b>					
Differenze di conversione	1.031	(9)	–	191	182
Ammortamenti e svalutazioni	–	(1.696)	–	(599)	(2.295)
Incrementi	–	2.069	–	261	2.330
Variazione area di consolidamento	2.785	247	15	–	262
Riclassifiche	–	1.784	–	(62)	1.722
Cessioni ed altro	(119)	(4)	(5)	106	97
<b>Valore netto al 31 dicembre 2005</b>	<b>543.722</b>	<b>4.618</b>	<b>57</b>	<b>997</b>	<b>5.672</b>
<b>Esercizio 2006</b>					
Differenze di conversione	122	(55)	–	(114)	(169)
Ammortamenti e svalutazioni	–	(1.660)	–	(339)	(1.999)
Incrementi	–	2.102	–	358	2.460
Variazione area di consolidamento	(1.599)	(76)	–	–	(76)
Riclassifiche	–	(71)	–	71	–
Cessioni ed altro	(1.895)	(115)	(2)	(6)	(123)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2006</b>	<b>540.350</b>	<b>4.743</b>	<b>55</b>	<b>967</b>	<b>5.765</b>

Al 31 dicembre 2006, la voce brevetti industriali, licenze e altri diritti simili comprende concessioni di escavazione (1.225 migliaia di euro), diritti di brevetto industriale (1.392 migliaia di euro), licenze per software applicativi utilizzati per l'automazione di impianti e d'ufficio (1.881 migliaia di euro) e licenze industriali (245 migliaia di euro).

### Avviamento ed impairment test

L'avviamento al 31 dicembre 2006 ammonta a 540.350 migliaia di euro e la sua composizione è di seguito illustrata:

- 458.355 migliaia di euro riferibili all'insieme Dyckerhoff, di cui circa il 67 % attribuibile al settore Europa Orientale ed il restante 33 % all'Europa Occidentale;
- 55.917 migliaia di euro provenienti dalla fusione per incorporazione di Unicem SpA, nel 1999;
- 26.078 migliaia di euro relativi ad altre aziende operanti in Italia ed all'estero, soprattutto nel settore del calcestruzzo ed aggregati.

L'avviamento è imputato alle unità generatrici di flussi finanziari (CGUs) identificate in base alle aree geografiche di attività del gruppo, come illustrato nell'informativa primaria di settore. Le ipotesi chiave utilizzate per il calcolo del valore recuperabile delle CGUs riguardano principalmente:

- il tasso di sconto, al netto dell'effetto fiscale, che riflette le valutazioni di mercato sul costo del denaro e lo specifico rischio paese (8,09 % e 10,29 % medio rispettivamente per le aree Europa Occidentale ed Europa Orientale, 7,52 % per le attività italiane e 8,68 % per gli Stati Uniti d'America),
- il tasso di crescita perpetuo, basato su previsioni di sviluppo del settore (prudentemente ipotizzato pari allo 0,5 % annuo), e
- le attese di volumi, prezzi di vendita e principali costi del periodo di riferimento, derivanti dai più recenti budget e piani pluriennali a 3-5 anni, predisposti dalla direzione sulla base della passate esperienze e delle future aspettative di mercato.

Applicando i metodi di cui sopra, nel 2006 non sono emerse perdite durevoli di valore.

**8. Immobili, impianti e macchinari**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altro	Totale
<b>migliaia di euro</b>						
<b>Al 1 gennaio 2005</b>						
Costo storico	2.115.972	3.252.160	260.322	81.927	97.279	5.807.660
Fondo ammortamento	(591.714)	(2.059.152)	(173.284)	–	(81.175)	(2.905.325)
<b>Valore netto</b>	<b>1.524.258</b>	<b>1.193.008</b>	<b>87.038</b>	<b>81.927</b>	<b>16.104</b>	<b>2.902.335</b>
<b>Esercizio 2005</b>						
Valore netto di apertura	1.524.258	1.193.008	87.038	81.927	16.104	2.902.335
Differenze di conversione	171.730	84.698	11.378	4.491	1.169	273.466
Ammortamenti e svalutazioni	(46.977)	(128.716)	(20.611)	–	(6.180)	(202.484)
Riclassifiche	9.176	36.870	7.176	(54.374)	(570)	(1.722)
Incrementi	17.842	53.199	22.760	95.291	4.182	193.274
Variazione area di consolidamento	(4.448)	(11.232)	758	(406)	(244)	(15.572)
Cessioni ed altro	(1.809)	(20.781)	(2.354)	(1.649)	12.696	(13.897)
<b>Valore netto di chiusura</b>	<b>1.669.772</b>	<b>1.207.046</b>	<b>106.145</b>	<b>125.280</b>	<b>27.157</b>	<b>3.135.400</b>
<b>Al 31 dicembre 2005</b>						
Costo storico	2.326.972	3.429.841	300.786	125.280	107.903	6.290.782
Fondo ammortamento	(657.200)	(2.222.795)	(194.641)	–	(80.746)	(3.155.382)
<b>Valore netto</b>	<b>1.669.772</b>	<b>1.207.046</b>	<b>106.145</b>	<b>125.280</b>	<b>27.157</b>	<b>3.135.400</b>
<b>Esercizio 2006</b>						
Valore netto di apertura	1.669.772	1.207.046	106.145	125.280	27.157	3.135.400
Differenze di conversione	(128.199)	(52.609)	(10.652)	(1.046)	(2.008)	(194.514)
Ammortamenti e svalutazioni	(40.791)	(130.291)	(22.776)	–	(5.116)	(198.974)
Riclassifiche	15.422	65.596	30.727	(119.134)	1.206	(6.183)
Incrementi	12.042	50.965	14.644	103.526	7.030	188.207
Variazione area di consolidamento	(21.480)	(6.736)	(3.301)	(1.697)	(753)	(33.967)
Cessioni ed altro	(6.893)	(3.912)	(2.278)	(645)	(172)	(13.870)
<b>Valore netto di chiusura</b>	<b>1.499.903</b>	<b>1.130.059</b>	<b>112.509</b>	<b>106.284</b>	<b>27.344</b>	<b>2.876.099</b>
<b>Al 31 dicembre 2006</b>						
Costo storico	2.160.720	3.389.129	297.650	106.284	104.302	6.058.085
Fondo ammortamento	(660.817)	(2.259.070)	(185.141)	–	(76.958)	(3.181.986)
<b>Valore netto di chiusura</b>	<b>1.499.903</b>	<b>1.130.059</b>	<b>112.509</b>	<b>106.284</b>	<b>27.344</b>	<b>2.876.099</b>

La variazione dell'area di consolidamento nell'esercizio 2006 è principalmente riconducibile all'uscita di alcune società cedute nell'ambito del gruppo Dyckerhoff quali Betonbau e Rhebau in Germania ed Eurobeton in Lussemburgo (nel 2005 alla cessione della società statunitense Glens Falls Lehigh Cement Co.).

Le garanzie reali sulle attività delle società consolidate sono costituite da ipoteche e pegni su immobili, impianti e macchinari per 5.165 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 (5.321 nel 2005; si veda anche la Nota 23).

Alla voce Servizi del conto economico sono iscritti canoni di leasing relativi al noleggio operativo delle immobilizzazioni tecniche per 33.986 migliaia di euro (30.612 migliaia di euro nel 2005; si veda anche la Nota 35).

### 9. Investimenti immobiliari

Gli Investimenti immobiliari passano da 7.759 migliaia di euro a 13.997 migliaia di euro a seguito di alcune riclassifiche. Essi sono contabilizzati al costo, rappresentativo del valore equo degli stessi al 31 dicembre 2006.

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Inizio esercizio	7.759	9.613
Differenze di conversione	(105)	85
Riclassifiche	6.183	(2.035)
Variazione area di consolidamento	-	-
Cessioni ed altro	160	96
<b>Fine esercizio</b>	<b>13.997</b>	<b>7.759</b>

I proventi da locazioni immobiliari di competenza del 2006 sono pari a 5.850 migliaia di euro, in linea con quelli del 2005 (Nota 32).

### 10. Partecipazioni in società collegate

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Valutate col metodo del patrimonio netto	117.509	142.431
Valutate al valore equo (puttable instruments)	34.245	30.663
Valutate al costo	5.357	7.250
	<b>157.111</b>	<b>180.344</b>

Come sintetizzato nella tabella sottostante, il saldo della voce ha subito un decremento di 23.233 migliaia di euro. Le principali variazioni sono costituite dall'aumento della partecipazione in Houston Cement Company (6.854 migliaia di euro) e dalla svalutazione della partecipazione nel gruppo olandese NCD (25.519 migliaia di euro).

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Inizio esercizio	180.344	155.307
Differenze di conversione	(5.976)	6.303
Acquisizioni	8.466	31.201
Variazioni di valore equo rilevate nel patrimonio netto	595	1.895
Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(24.528)	(5.274)
Cessioni ed altro	(1.790)	(9.088)
<b>Fine esercizio</b>	<b>157.111</b>	<b>180.344</b>

Le principali partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto ed al costo sono dettagliate come segue:

	Sede	Valore di bilancio	% di partecipazione diretta	% di partecipazione indiretta
<b>migliaia di euro</b>				
Kosmos Cement Company	Louisville us	38.972		25,0
NCD Nederlandse Cement Deelnemingsmaatschappij B.V.	Nieuwegein NL	18.403		55,6
Houston Cement Company LP	Houston us	14.514		20,0
Laterlite S.p.A.	Solignano IT	10.739	30,0	
Cementi Moccia S.p.A.	Napoli IT	9.928	50,0	
Bétons Feidt S.A.	Luxembourg LU	5.560		30,0
Eurobeton Holding S.A.	Sennigerberg LU	3.850		20,1
S.A. des Bétons Frais	Schifflange LU	2.718		41,0
Siefic Calcestruzzi S.r.l.	Isernia IT	2.256		50,0
Technobeton S.r.l.	Riva del Garda IT	2.237	45,0	
NCH Nederlandse Cement Handelmaatschappij B.V. i.L.	Nieuwegein NL	1.664		38,4
Premix S.p.A.	Melilli IT	1.549	40,0	
E.L.M.A. S.r.l.	Sinalunga IT	1.305		50,0
Ciments de Balears, S.A.	Palma de Mallorca ES	1.156	35,0	
Cave Alto Santerno S.r.l.	Calenzano IT	652		49,0
Normensand GmbH	Beckum DE	593		38,0
Transass S.A.	Schifflange LU	535		41,0
S.A.F.I. S.r.l.	Mezzana Bigli IT	533		33,3
Cobéton S.A.	Differdange LU	398		33,3
Beton Union Ruhr-Lenne GmbH & Co. KG	Iserlohn DE	332		50,0
Transportbeton- und Mörtelwerk Bochum GmbH & Co. KG i.L.	Bochum DE	322		50,0
Albenga Calcestruzzi Srl	Albenga IT	303		50,0
EKO ZAPA beton, a.s.	Praha CZ	293		50,0
André Frères et Broos S.A.	Saint Mard BE	262		30,0
Niemeier Beton GmbH & Co. KG	Diepholz DE	256		33,3
Altre minori di 250.000 euro		3.536		
		<b>122.866</b>		

Le partecipazioni in società collegate valutate al valore equo sono dettagliate come segue:

	Sede	Valore di bilancio	% di partecipazione diretta	% di partecipazione indiretta
<b>migliaia di euro</b>				
Sievert AG & Co. KG	Osnabrück DE	14.995		32,5
quick-mix Holding GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	14.908		34,0
sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	2.354		23,3
TRAMIRA – Transportbetonwerk Minden-Ravensberg GmbH & Co. KG	Minden-Dankersen DE	1.988		50,0
		<b>34.245</b>		

**11. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

La porzione non corrente riguarda le partecipazioni in controllate non consolidate ed in altre imprese.

La porzione corrente si riferisce ad investimenti temporanei di liquidità. Il dettaglio per natura è il seguente:

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Titoli quotati	75.663	93.683
Titoli non quotati	82.158	60.677
Altro (principalmente certificati di deposito)	34.749	-
	<b>192.570</b>	<b>154.360</b>

La porzione corrente delle attività finanziarie disponibili per la vendita è denominata nelle seguenti valute:

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Euro	10.214	7.861
Dollaro USA	160.147	121.256
Peso messicano	22.209	25.243
	<b>192.570</b>	<b>154.360</b>

**12. Strumenti finanziari derivati**

I contratti derivati stipulati dalla società a fini di copertura non si qualificano per il relativo trattamento contabile in ambito IFRS e di conseguenza sono considerati di negoziazione. Normalmente le operazioni in derivati stipulate dalla controllata Dyckerhoff soddisfano le condizioni richieste per l'hedge accounting e quindi sono designate come strumento di copertura. I contratti derivati di negoziazione sono iscritti a fair value, tra le attività o passività correnti.

	2006		2005	
	Attività	Passività	Attività	Passività
<b>migliaia di euro</b>				
<b>Non correnti</b>				
Fair value hedges	192			–
Cash flow hedges	–	–	–	–
Non designate di copertura	–	–	537	1.008
Opzioni su partecipazioni	–	5.000	–	10.300
	<b>192</b>	<b>5.000</b>	<b>537</b>	<b>11.308</b>
<b>Correnti</b>				
Fair value hedges	665	–	–	–
Cash flow hedges	11	4.103	47	28
Non designati di copertura	172	74.227	3.153	30.049
	<b>848</b>	<b>78.330</b>	<b>3.200</b>	<b>30.077</b>

Le passività comprendono il valore negativo dei contratti stipulati dalla società a copertura del rischio cambio su finanziamenti a lungo termine in dollari (acquisti a termine, cross currency swap) per complessivi 74.133 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 (28.959 a fine 2005).

A fine esercizio, le opzioni su partecipazioni comprendono un accordo put sul 15,1 % della collegata Sievert AG & Co. KG ed un corrispondente accordo call sul 20,0 % della stessa società. Il prezzo d'esercizio di entrambe le opzioni è stato calcolato in 12.000 migliaia di euro, secondo determinate ipotesi. Le opzioni non possono essere esercitate prima del 31 dicembre 2008.

Le principali caratteristiche ed il valore equo stimato degli strumenti derivati in essere sono di seguito sintetizzati:

	2006		2005	
	Nozionale	Valore equo	Nozionale	Valore equo
<b>migliaia di euro</b>				
Interest rate swaps	137.878	255	202.043	224
Cross currency swaps	387.866	(54.937)	332.635	(22.947)
Acquisti a termine di valuta, di cui:	358.724	(22.717)	476.517	(4.683)
Currency Options				
Caps	5.000	109	5.000	58
Opzioni put su partecipazioni	19.416	(5.000)	36.919	(10.300)
Opzioni call su partecipazioni	12.000	–	28.508	–

Alcuni soggetti terzi e managers hanno l'obbligo legale di cedere a Dyckerhoff le loro quote di minoranza (25,5 %) nella controllata OAO Sucholoshzement. L'impegno totale per la società ammonta a 7.416 migliaia di euro, distribuito nel periodo 2007–2017, e nessuna passività emerge da tale contratto.

Nel 2006 le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati rilevate a patrimonio netto ed a conto economico risultano rispettivamente positive per 475 e negative per 50.474 migliaia di euro.

### 13. Crediti ed altre attività non correnti

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Anticipi su acquisti di partecipazioni	7.216	-
Crediti verso imprese collegate	9.025	7.705
Crediti tributari	32.930	4.501
Crediti per vendita di partecipazioni	6.622	48.500
Anticipi a fornitori	11.667	11.667
Crediti verso dipendenti	2.744	1.987
Crediti verso clienti	3.087	4.516
Crediti per depositi cauzionali attivi	17.009	11.493
Altri	13.736	24.600
	<b>104.036</b>	<b>114.969</b>

Gli anticipi su acquisti di partecipazioni si riferiscono essenzialmente all'acconto versato per la partecipazione nella società olandese NTM.

I crediti verso imprese collegate sono costituiti principalmente da finanziamenti fruttiferi.

La voce Crediti tributari aumenta sensibilmente per effetto dell'iscrizione a valore attuale del credito per imposte sul reddito in Germania che si è reso esigibile in via definitiva e sarà incassato lungo un periodo di 10 anni a partire dal 2008 (Nota 41).

La voce anticipi a fornitori è relativa ad un acconto per la costruzione di edifici nell'ex area industriale di Piacenza, in parte già venduta ad operatori immobiliari.

I crediti verso dipendenti includono prestiti concessi agli stessi per 2.172 migliaia di euro.

I crediti verso clienti sono relativi a prestiti fruttiferi di interessi concessi da Buzzi Unicem USA ad alcuni importanti clienti a condizioni di mercato; essi sono adeguatamente garantiti e soddisfatti regolarmente.

I depositi cauzionali rappresentano essenzialmente beni mobili vincolati per garantire il pagamento di benefici nell'ambito di certi piani pensionistici. La variazione rispetto al 2005 è principalmente attribuibile ad una riclassifica.

I crediti per vendita di partecipazioni si riducono per l'avvenuto incasso della posta riferita alla dismissione della divisione prodotti per l'edilizia, avvenuta a fine 2001 in ambito Dyckerhoff.

La voce altri comprende principalmente prestiti a terzi per un ammontare totale di 8.220 migliaia di euro, adeguatamente garantiti.

#### 14. Rimanenze

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	173.904	179.272
Semilavorati	48.939	51.979
Prodotti finiti	66.557	62.570
Acconti	1.439	2.229
	<b>290.839</b>	<b>296.050</b>

Gli aumenti e diminuzioni che hanno interessato le varie categorie sono stati determinati dal normale avvicendamento dei fattori produttivi, in linea con l'andamento ed i ritmi di produzione e di vendita, nonché dalle variazioni intervenute nei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri. L'importo indicato è al netto di un fondo obsolescenza per totali 11.901 migliaia di euro (12.736 nell'esercizio precedente).

La svalutazione delle rimanenze iscritta in conto economico durante l'anno ammonta a 900 migliaia di euro.

#### 15. Crediti commerciali

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Crediti commerciali	563.768	516.662
Meno: Fondo svalutazione crediti	(30.764)	(30.895)
<b>Crediti commerciali, netto</b>	<b>533.004</b>	<b>485.767</b>
Altri crediti commerciali:		
Verso imprese controllate non consolidate	10	23
Verso imprese collegate	16.590	14.792
Verso controllanti	6	-
	<b>549.610</b>	<b>500.582</b>

L'aumento dei crediti commerciali netti di 47.237 migliaia di euro è attribuibile al normale andamento dei flussi gestionali, parzialmente bilanciato dal deprezzamento

del dollaro rispetto all'euro. Minimo è l'impatto delle variazioni nell'area di consolidamento.

I saldi di fine anno verso imprese collegate derivano da normali e regolari rapporti commerciali con società appartenenti per lo più al settore calcestruzzo preconfezionato. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro valore equo.

#### 16. Altri crediti

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Crediti tributari	26.524	58.721
Crediti verso istituti previdenziali	308	283
Crediti verso imprese controllate e collegate	211	1.676
Crediti verso fornitori	4.436	2.095
Crediti verso dipendenti	729	811
Ratei e risconti attivi	15.655	12.151
Altri crediti	19.765	22.155
	<b>67.628</b>	<b>97.892</b>

La voce crediti tributari accoglie essenzialmente gli acconti delle imposte dirette.

I ratei attivi ammontano a 2.216 migliaia di euro (2.070 nel 2005) e sono costituiti da quote di interessi attivi su titoli a reddito fisso e depositi a termine. I risconti attivi ammontano a 13.439 migliaia di euro (10.081 nel 2005) e sono relativi a costi operativi di competenza dell'esercizio successivo.

Gli altri crediti si compongono di poste diverse, tra cui segnaliamo finanziamenti fruttiferi a terzi per 90 migliaia di euro (4.238 nel 2005).

#### 17. Disponibilità liquide

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Cassa e depositi bancari	453.218	312.006
Depositi a breve termine	61.580	48.050
	<b>514.798</b>	<b>360.056</b>

Circa il 72 % del totale di 514.798 migliaia di euro è detenuto dalle società operative estere. Il tasso di interesse medio su depositi e titoli a breve termine a fine esercizio è circa il 4,7 % (4,0 % nel 2005), con i tassi medi di investimenti e depositi in euro intorno al 3,6 %, in dollari americani al 5,2 % e in pesos messicani al 7,1 %. Tali titoli e depositi hanno una scadenza media inferiore a 60 giorni.

Il cash flow, il capitale d'esercizio e le disponibilità liquide delle controllate sono gestite localmente ma coordinate da un ente finanziario centrale, al fine di assicurare una gestione efficiente ed efficace delle risorse generate e/o delle necessità finanziarie.

Le disponibilità liquide sono denominate nelle seguenti valute:

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Euro	315.334	182.410
Dollaro USA	121.674	136.468
Peso messicano	3.659	3.163
Altre valute	74.131	38.015
	<b>514.798</b>	<b>360.056</b>

#### 18. Capitale sociale

Alla data di bilancio il capitale sociale di Buzzi Unicem SpA è ripartito come segue:

	2006	2005
<b>numero di azioni</b>		
<b>Azioni emesse ed interamente versate</b>		
Azioni ordinarie	164.730.937	156.544.476
Azioni di risparmio	40.617.554	40.573.014
	<b>205.348.491</b>	<b>197.117.490</b>
Capitale sociale (migliaia di euro)	123.209	118.270

Tutte le categorie di azioni hanno un valore nominale pari ad euro 0,60 ciascuna.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto, senza alcuna limitazione. Le azioni di risparmio, che sono prive del diritto di voto, possono essere nominative oppure al portatore, secondo il desiderio dell'azionista.

In base allo statuto, il 5 % dell'utile netto risultante dal bilancio annuale di Buzzi Unicem SpA è destinato alla riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il 20 % del capitale sociale.

Alle azioni di risparmio spetta un dividendo preferenziale pari al 5 % del valore nominale ed un dividendo complessivo uguale a quello dell'azione ordinaria aumentato di un ammontare corrispondente al 4 % del valore nominale. In caso di mancata distribuzione il diritto al dividendo preferenziale è cumulabile su due anni seguenti.

In caso di esclusione dalle negoziazioni di borsa delle azioni di risparmio, le stesse saranno trasformate in azioni privilegiate, mantenendo i medesimi diritti patrimoniali, con delibera dell'assemblea straordinaria entro tre mesi dall'esclusione.

In caso di esclusione dalle negoziazioni di borsa delle azioni ordinarie, la maggiorazione del dividendo spettante alle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie sarà automaticamente aumentata al 4,5 % del valore nominale.

La riconciliazione del numero di azioni in circolazione durante il 2006 è la seguente:

	Ordinarie	Risparmio	Totale
<b>numero di azioni</b>			
<b>Al 1 gennaio 2006</b>			
Azioni emesse	156.544.476	40.573.014	197.117.490
Meno: Azioni proprie	(1.977.000)	(44.200)	(2.021.200)
<b>Azioni in circolazione</b>	<b>154.567.476</b>	<b>40.528.814</b>	<b>195.096.290</b>
<b>Esercizio 2006</b>			
Conversione di obbligazioni	8.186.461	-	8.186.461
Assegnazione azioni a dipendenti	-	88.740	88.740
Vendita di azioni proprie	1.600.000	-	1.600.000
<b>Azioni in circolazione a fine esercizio</b>	<b>164.353.937</b>	<b>40.617.554</b>	<b>204.971.491</b>
<b>Al 31 dicembre 2006</b>			
Azioni emesse	164.730.937	40.617.554	205.348.491
Meno: Azioni proprie	(377.000)	-	(377.000)
<b>Azioni in circolazione</b>	<b>164.353.937</b>	<b>40.617.554</b>	<b>204.971.491</b>

Nel mese di luglio la società ha venduto ai blocchi n. 1.000.000 azioni proprie ordinarie a 17,29 euro cadauna, corrispondente al prezzo di riferimento del giorno di negoziazione, per un corrispettivo pari a 17.280 migliaia di euro. La parte acquirente è stata Fimedi SpA (anche tramite la sua controllata Presa SpA), controllante di Buzzi Unicem SpA e pertanto considerata parte correlata.

Verso fine anno la società ha venduto ai blocchi n. 600.000 azioni proprie ordinarie a 20,93 euro cadauna, corrispondente al prezzo di riferimento del giorno di negoziazione, per un corrispettivo pari a 12.558 migliaia di euro. La cessione è avvenuta nell'ambito dell'accordo con SACCI SpA per rilevare la quota di minoranza (30 %) della controllata Betonval SpA.

Il valore contabile delle azioni proprie cedute nell'esercizio è pari a 13.872 migliaia di euro e la plusvalenza realizzata (10.678 migliaia di euro, al netto del relativo effetto fiscale) è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

**19. Sovrapprezzo delle azioni**

Corrisponde al sovrapprezzo complessivo pagato in occasione degli aumenti di capitale avvenuti nel tempo. L'incremento di 76.953 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2005 deriva dalla parziale conversione del prestito "Buzzi Unicem 4% 2003 - 2008 convertibile" (n. 8.186.461 azioni emesse con un sovrapprezzo di 9,40 euro per azione).

**20. Altre riserve**

La voce include riserve di varia natura, elencate e descritte nella tabella che segue:

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Differenze di conversione	(195.456)	(36.184)
Riserve di rivalutazione	88.286	88.286
Avanzo di fusione	161.292	199.896
Altre riserve	251.038	274.571
	<b>305.160</b>	<b>526.569</b>

La riserva differenze di conversione accoglie le differenze di cambio generatesi a partire dal primo consolidamento dei bilanci espressi in valuta estera. La variazione negativa di 159.272 migliaia di euro è imputabile per 136.741 migliaia di euro all'indebolimento del dollaro.

La variazione dell'avanzo di fusione è dovuta unicamente alle delibere che hanno autorizzato la società all'acquisto di azioni proprie ed alle altre operazioni compiute dalla società aventi per oggetto le azioni proprie.

La voce altre riserve comprende, tra altre, la riserva per azioni proprie in portafoglio e per azioni proprie da acquistare, complessivamente pari a 86.238 migliaia di euro; la prima corrisponde al valore delle azioni proprie in portafoglio a fine esercizio, la seconda stabilisce l'ammontare massimo di azioni proprie che la società è autorizzata ad acquistare. La voce riflette inoltre le rettifiche di valore equo delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle partecipazioni in imprese collegate considerate strumenti con opzione a vendere e degli strumenti finanziari designati come cash flow hedges.

**21. Utili portati a nuovo**

La voce è composta dagli utili portati a nuovo e dal risultato del periodo attribuibile agli azionisti della Società. Essa comprende anche la riserva legale del bilancio civilistico di Buzzi Unicem SpA, le variazioni nei patrimoni netti delle società consolidate di competenza della capogruppo avvenute dopo la prima operazione di consolidamento e le riserve di rivalutazione da contabilità per l'inflazione delle società messicane maturate fino al 2001.

Nell'esercizio si sono verificate operazioni con azionisti di minoranza successive all'acquisizione del controllo, alle quali è stato applicato il principio dell'economic entity model, descritto alla Nota 2.2 Consolidamento. In particolare, nel caso dell'acquisto di 764.120 azioni ordinarie Dyckerhoff AG la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota acquisita nelle attività nette della controllata ammonta a 11.683 migliaia di euro; nel caso dell'acquisto del 30 % del capitale di Betonval SpA la differenza ammonta a 7.590 migliaia di euro. Entrambi gli importi sono stati portati direttamente in diminuzione degli utili portati a nuovo.

## 22. Patrimonio netto di terzi

Il saldo al 31 dicembre 2006 si riferisce principalmente a Dyckerhoff AG e società controllate (119.556 migliaia di euro), RC Lonestar Inc. (124.061 migliaia di euro) e Corporación Moctezuma, SA de CV (80.744 migliaia di euro). Questo ultimo importo si riferisce al 16,7 % del patrimonio netto di Corporación Moctezuma, consolidata proporzionalmente al 50 % e della quale Buzzi Unicem detiene la maggioranza del 66,7 % congiuntamente con un socio spagnolo. A seguito dell'acquisizione del 100% della società, è venuto meno l'importo riferito a Betonval SpA, che a fine 2005 ammontava a 18.466 migliaia di euro.

## 23. Finanziamenti

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
<b>Non correnti</b>		
Prestito obbligazionario convertibile	6.693	88.558
Prestiti obbligazionari non convertibili	861.495	992.605
Prestito mezzanino	218.810	211.906
Leasing	800	1.807
Finanziamenti assistiti da garanzie reali	298	1.703
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	52.002	138.194
	<b>1.140.098</b>	<b>1.434.773</b>
<b>Correnti</b>		
Prestiti obbligazionari non convertibili	32.867	15.500
Finanziamenti assistiti da garanzie reali	1.277	3.618
Leasing	1.174	1.695
<b>Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine</b>	<b>35.318</b>	<b>20.813</b>
Debiti verso banche a breve termine	52.991	69.758
	<b>1.228.407</b>	<b>1.525.344</b>

Lo scadenziario dei debiti non correnti è sintetizzabile come segue:

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Tra 1 e 2 anni	336.647	58.393
Tra 2 e 3 anni	71.747	369.821
Tra 3 e 4 anni	297.736	95.769
Tra 4 e 5 anni	75.940	431.484
Oltre 5 anni	358.028	479.306
	<b>1.140.098</b>	<b>1.434.773</b>

#### Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari emessi da Buzzi Unicem sono regolati da condizioni e clausole diverse a seconda del tipo, e precisamente:

- Il prestito obbligazionario convertibile è denominato "Buzzi Unicem 4 % 2003 – 2008 convertibile" ed è stato emesso in data 24 febbraio 2003, per un importo originario di 101.073 migliaia di euro. Si segnala che la componente azionaria del prestito obbligazionario convertibile è stata valutata separatamente; peraltro nessuna rettifica è stata contabilizzata per la non rilevanza degli importi.
- I prestiti obbligazionari non convertibili si riferiscono principalmente a Senior Unsecured Notes collocate privatamente sul mercato americano (USPP). Gli emittenti sono le nostre controllate RC Lonestar Inc. e Alamo Cement Company; Buzzi Unicem SpA ne garantisce gli impegni. Tali operazioni di finanziamento sono parzialmente assistite da contratti interest rate swap, cross currency swap e da acquisti a termine di valuta, stipulati da Buzzi Unicem SpA. Il conto economico dell'esercizio 2006 è penalizzato da interessi passivi netti per 69 migliaia di euro riferiti ai contratti interest rate swap (nel 2005, beneficio per interessi attivi di 5.556 migliaia di euro).

I principali prestiti obbligazionari comprendono covenants dell'emittente e di Buzzi Unicem SpA come garante, che esigono il rispetto di certi indici finanziari. Tali impegni sono usuali nella prassi internazionale per emissioni obbligazionarie di questo tipo. In particolare le più significative condizioni finanziarie sono costituite da un limite minimo di patrimonio netto consolidato e da un rapporto indebitamento netto consolidato su EBITDA consolidato non superiore a 3 volte.

La tabella sottostante sintetizza le principali condizioni dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2006:

	Valore residuo	Scadenza	Tasso	Note
<b>Prestito</b>				
<b>Buzzi Unicem SpA</b> Prestito obbligazionario convertibile Febbraio 2003	€ m 6,7	2008	4,00 %	Opzione di conversione americana (1 azione ordinaria per 1 obbligazione, strike a 10 euro/azione)
<b>RC Lonestar Inc.</b> Senior Notes Maggio 2002 Series A	\$ m 175,0	2008–2010	6,60 %	FX forward su capitale. Interest rate swap da fisso a variabile us Libor 6M + 1,41%
<b>RC Lonestar Inc.</b> Senior Notes Maggio 2002 Series B	\$ m 240,0	2011–2013	6,92 %	FX forward su capitale (\$ m 205)
<b>RC Lonestar Inc.</b> Senior Notes Maggio 2002 Series C	\$ m 35,0	2017	7,12 %	FX forward su capitale
<b>RC Lonestar Inc.</b> Senior Notes Settembre 2003 Series A	\$ m 170,0	2014–2016	5,08 %	Cross currency swap su capitale e interessi Interest rate swap da fisso a variabile Euribor 6M + 1,025%
<b>RC Lonestar Inc.</b> Senior Notes Settembre 2003 Series A	\$ m 70,0	2014–2016	5,08 %	Cross currency swap su capitale e interessi
<b>RC Lonestar Inc.</b> Senior Notes Settembre 2003 Series B	€ m 30,0	2013	5,05 %	
<b>Alamo Cement Company</b> Senior Notes Ottobre 2004 Series A	\$ m 25,0	2007	4,41 %	Cross currency swap su capitale e interessi Interest rate swap da fisso a variabile Euribor 6M + 0,55%
<b>Alamo Cement Company</b> Senior Notes tasso variabile Ottobre 2004 Series B	€ m 15,0	2009	Euribor 6 M + 0,70 %	
<b>Alamo Cement Company</b> Senior Notes Ottobre 2004 Series C	\$ m 91,4	2005–2011	4,90 %	Cross currency swap su capitale e interessi Interest rate swap da fisso a variabile Euribor 6M + 0,55%
<b>Lone Star Industries, Inc</b> Notes Giugno 2000	\$ m 315,5	2010	9,25 %	

#### Prestito mezzanino

E' il prestito subordinato concesso dalla famiglia Dyckerhoff alla Dyckerhoff AG. Il finanziamento scade nel 2012, frutta una cedola corrente fissa del 4,5 % annuo più un ulteriore 2,5 % annuo semplice pagabile in unica soluzione alla scadenza.

Esiste la possibilità di rimborso anticipato nel 2008 a scelta del creditore. L'aumento del saldo è unicamente dovuto alla maturazione degli interessi posticipati (2,5 %), calcolati secondo il metodo dell'interesse effettivo.

### **Debiti verso banche ed altri finanziamenti**

Nell'esercizio 2006 sono stati rimborsati debiti verso istituti di credito per 119.460 migliaia di euro in linea capitale, mentre sono stati ottenuti nuovi finanziamenti per complessivi 1.023 migliaia di euro. Le garanzie reali sui beni delle imprese incluse nel consolidamento sono rappresentate da ipoteche e privilegi sui complessi produttivi, sulle attrezzature e sui fabbricati strumentali.

Al 31 dicembre 2006 il gruppo dispone di linee di credito confermate inutilizzate con scadenza oltre l'esercizio 2007 per 339.143 migliaia di euro (493.000 nel 2005), di cui 189.143 migliaia di euro in capo a Buzzi Unicem SpA ed i rimanenti 150.000 migliaia di euro a Dyckerhoff AG. La linea di credito confermata e non garantita di 250.000 migliaia di euro in essere con Intesa SanPaolo (già SanPaolo IMI) esige il rispetto di un rapporto indebitamento netto consolidato/EBITDA consolidato inferiore a 3 volte.

In merito a tassi e valuta l'indebitamento totale del gruppo al 31 dicembre 2006 è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente ed in sintesi ripartito come segue (tenendo conto delle coperture): circa 36 % variabile e 64 % fisso; circa 21 % denominato in dollari e 79 % in euro e valute di altri paesi appartenenti all'Unione Europea.

Il fair value dei finanziamenti a lungo termine in essere alla data di bilancio è superiore di circa 39 milioni di euro rispetto al valore nominale. Il valore nominale dei prestiti a breve termine e dei finanziamenti a tasso variabile è molto simile al loro fair value.

### **24. Benefici per i dipendenti**

La voce include benefici a favore dei dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine.

#### **Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro**

Consistono in piani pensionistici, assicurazioni sulla vita e piani di assistenza sanitaria, indennità di fine rapporto e altro. Le società del gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia direttamente che indirettamente, contribuendo a fondi esterni al gruppo. La modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche dei Paesi in cui il gruppo opera. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono sia ai dipendenti attivi, sia a quelli non più attivi.

Nell'ambito di piani a contribuzione definita, le società versano dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure

su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi. I debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce Altri debiti (Nota 30); il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce Costi del personale.

I piani a benefici definiti possono essere non finanziati (unfunded) oppure interamente/parzialmente finanziati (funded) dai contributi versati dall'impresa e, talvolta, dai suoi dipendenti ad una società o fondo giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti.

Nel caso di benefici successivi al rapporto di lavoro finanziati o non finanziati, la passività del gruppo, determinata su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito, è iscritta in bilancio al netto del fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono rilevati utilizzando il metodo del corridoio.

I piani pensionistici a benefici definiti che il gruppo ha in essere in Germania ed, in misura minore, in Lussemburgo sono principalmente unfunded. Negli Stati Uniti d'America ed in Messico i piani pensionistici sono in buona parte funded, mentre i piani di assistenza sanitaria sono per natura unfunded.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti ed è unfunded. Le società italiane aggiornano la passività ogni anno, in conformità alle norme nazionali in materia di lavoro. Il fondo si estingue al momento del pensionamento o delle dimissioni e può essere parzialmente anticipato in casi particolari.

La voce altri comprende i premi di fedeltà che vengono riconosciuti ai dipendenti al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale e che generalmente sono liquidati quando un dipendente termina il servizio. In particolare, si segnala l'esistenza in Messico dell'istituto denominato "prima de antigüedad", assimilabile al trattamento di fine rapporto italiano. Il pagamento di tali benefici è certo (una volta raggiunti i requisiti minimi), ma il momento del pagamento è incerto. Tali piani non sono finanziati.

#### **Altri benefici a lungo termine**

Il gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine, la cui erogazione avviene generalmente al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Tali fondi sono unfunded e la relativa obbligazione viene calcolata su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito. Il metodo del corridoio non si utilizza per gli utili e perdite attuariali derivanti da questa passività.

Negli Stati Uniti il gruppo sostiene un piano di remunerazione differita per certi dipendenti. Le somme trattenute sono accantonate in un trust ed i profitti del trust accumulati a favore dei partecipanti. L'attività e la passività corrispondenti sono iscritte a fair value.

Le obbligazioni per benefici ai dipendenti sono dettagliate qui di seguito:

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
<b>Per categoria</b>		
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro		
Piani pensionistici	159.201	172.068
Piani di assistenza sanitaria	110.268	121.804
Trattamento fine rapporto	40.655	40.560
Altri	104	170
Altri benefici a lungo termine	9.754	6.893
	<b>319.982</b>	<b>341.495</b>
<b>Per area geografica</b>		
Italia	41.700	41.559
Germania e Lussemburgo	214.071	218.391
USA e Messico	64.211	81.545
	<b>319.982</b>	<b>341.495</b>

I valori iscritti a bilancio per i benefici successivi al rapporto di lavoro sono rappresentati come segue:

	Piani pensionistici		Piani di assistenza sanitaria		Trattamento fine rapporto		Altri	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>								
Valore attuale dei piani finanziati	200.436	232.880	-	-	-	-	-	-
Meno: Fair value delle attività a servizio dei piani	(206.318)	(205.433)	-	(558)	-	-	-	-
	<b>(5.881)</b>	<b>27.447</b>	-	<b>(558)</b>	-	-	-	-
Valore attuale dei piani non finanziati	220.323	226.691	113.489	133.703	40.833	40.318	104	170
Utili/perdite attuariali non rilevati	(55.241)	(82.070)	(3.221)	(11.341)	67	242	-	-
Costo relativo a prestazioni di lavoro passate non ancora rilevato	-	-	-	-	(246)	-	-	-
<b>Passività a bilancio</b>	<b>159.201</b>	<b>172.068</b>	<b>110.268</b>	<b>121.804</b>	<b>40.655</b>	<b>40.560</b>	<b>104</b>	<b>170</b>

La tabella sottostante fornisce le variazioni della passività iscritta a bilancio per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro:

	Piani pensionistici		Piani di assistenza sanitaria		Trattamento fine rapporto		Altri	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>								
Inizio esercizio	172.068	195.596	121.804	112.744	40.560	39.680	170	58
Costo previdenziale delle prestazioni correnti	13.710	5.004	2.946	8.774	3.860	3.695	151	112
Interessi passivi netti	4.746	13.135	6.523	(6.333)	1.544	379	-	-
Perdite attuariali	435	11	-	-	-	-	-	-
Contributi versati e benefici pagati	(30.046)	(40.505)	(8.830)	(8.978)	(5.310)	(3.194)	(190)	-
Differenze di conversione	(1.010)	(1.173)	(12.175)	15.597	-	-	(27)	-
Variazione area di consolidamento	(703)	-	-	-	-	-	-	-
<b>Fine esercizio</b>	<b>159.201</b>	<b>172.068</b>	<b>110.268</b>	<b>121.804</b>	<b>40.655</b>	<b>40.560</b>	<b>104</b>	<b>170</b>

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine sono calcolati sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

	2006				2005		
	Italia	UE	USA	Messico	Italia	UE	USA
<b>in %</b>							
Tasso di sconto	4,25	4,30	5,75	4,50	4,00	4,00	5,50
Rendimento atteso delle attività	-	-	8,25	-	-	-	7,25-8,25
Incrementi salariali attesi	3,00	2,50	4,25	1,00	2,50	2,50	4,50
Incrementi pensionistici attesi	2,00	1,70	3,30	-	2,00	1,70	4,00
Costi sanitari attesi	-	-	5,00-9,00	-	-	-	5,00-10,00

## 25. Fondi per rischi e oneri

	Ripristino cave e rischi ambientali	Antitrust	Controversie legali e fiscali	Altri rischi	Totale
<b>migliaia di euro</b>					
Inizio esercizio	39.355	106.782	40.914	44.968	232.019
Accantonamenti	20.147	-	7.291	21.198	48.636
Effetto attualizzazione	17	(5.270)	-	353	(4.900)
Rilascio di fondi inutilizzati	(2.710)	-	(1.403)	(2.013)	(6.126)
Utilizzi dell'esercizio	(1.332)	(310)	(5.465)	(9.827)	(16.934)
Differenze di conversione	(1.362)	-	(3.537)	(15)	(4.914)
Riclassifiche	-	-	(4.919)	-	(4.919)
Variazione area di consolidamento	625	-	(65)	(670)	(110)
<b>Fine esercizio</b>	<b>54.740</b>	<b>101.202</b>	<b>32.816</b>	<b>53.994</b>	<b>242.752</b>

Il fondo ripristino cave e rischi ambientali include le obbligazioni per il ripristino dei siti dove avviene l'estrazione delle materie prime. Le richieste di risarcimento nei confronti di Lone Star Industries, riguardanti i possibili danni alla salute causati dall'esposizione a materiali contenenti silice, venduti dalla nostra controllata fino al 1985, sono stati oggetto di attenta valutazione, con accantonamento di uno specifico fondo rischi (Nota 45).

Il fondo antitrust è relativo alle multe inflitte in Germania (cemento) ed in Italia (calcestruzzo) che sono attualmente oggetto di vertenza giudiziaria (Nota 45). La diminuzione è dovuta all'effetto attualizzazione, in relazione alla revisione della stima sulla probabile data di pagamento; il rinvio della scadenza nel tempo ha più che compensato gli interessi di competenza dell'esercizio.

I rischi legali si riferiscono in prevalenza a cessione di partecipazioni (12.900 migliaia di euro), mentre il fondo per controversie fiscali di 14.687 migliaia di euro riflette le probabili passività a seguito di accertamenti fiscali e rettifiche alle dichiarazioni dei redditi.

Il fondo per altri rischi riguarda le somme accantonate dalle singole aziende consolidate per rischi diversi contrattuali e commerciali. Il fondo per possibile restituzione dei diritti di emissione CO<sub>2</sub> venduti sul mercato ammonta a 15.975 migliaia di euro (12.273 nel 2005). Nel 2006, Dyckerhoff ha ceduto oltre 1,5 milioni di tonnellate di anidride carbonica, per un controvalore complessivo di 24.386 migliaia di euro, ma tuttora non esiste certezza legale di poter validamente disporre di una parte delle quote di emissione realizzate. Da segnalare nell'anno anche un accantonamento di 7.000 migliaia di euro per rischi legati alla liquidazione della collegata olandese NCD e di 6.000 migliaia di euro per una potenziale vertenza in Polonia. Negli Stati Uniti sono iscritti fondi di importo pari a 6.036 migliaia di euro riferiti ai danni da uragani, che colpiscono le nostre unità operative nel 2003 e 2004.

## **26. Imposte sul reddito differite**

Le passività fiscali nette differite al 31 dicembre 2006 consistono in imposte differite passive, al netto delle imposte differite attive, che, ove possibile, sono state compensate dalle singole imprese consolidate. Il saldo netto si può analizzare come segue:

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Attività fiscali differite:		
Ricuperabili oltre 12 mesi	(239.557)	(300.784)
Ricuperabili entro 12 mesi	(1.549)	(5.829)
	<b>(241.106)</b>	<b>(306.613)</b>
Passività fiscali differite:		
Ricuperabili oltre 12 mesi	665.161	752.932
Ricuperabili entro 12 mesi	19.856	14.083
	<b>685.017</b>	<b>767.015</b>
<b>Passività fiscali differite nette</b>	<b>443.911</b>	<b>460.402</b>

Le differenze temporanee e le compensazioni fiscali che generano imposte differite attive e passive sono così analizzabili:

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Attività fiscali differite riferite a:		
Fondi per rischi e oneri	(9.567)	(9.401)
Crediti commerciali	(4.750)	(8.826)
Benefici per i dipendenti	(39.437)	(76.565)
Svalutazioni di attività finanziarie	(4.872)	(6.338)
Valutazione strumenti finanziari derivati	(13.536)	(1.204)
Immobili, impianti e macchinari	(46.999)	(47.211)
Perdite riportabili (beneficio teorico)	(432.833)	(408.604)
Altro	(10.390)	(736)
<b>Totale attività fiscali differite</b>	<b>(562.384)</b>	<b>(558.885)</b>
Rettifiche di valore per attività la cui ricuperabilità non è probabile	321.278	252.272
<b>Attività fiscali differite nette</b>	<b>(241.106)</b>	<b>(306.613)</b>
Passività fiscali differite riferite a:		
Ammortamenti anticipati	148.586	301.057
Benefici per i dipendenti	310	28.726
Immobili impianti e macchinari	504.761	419.888
Rimanenze	4.984	5.238
Plusvalenze su cessioni di cespiti	3.015	1.732
Valutazione strumenti finanziari derivati	11.337	2.964
Altro	12.024	7.410
<b>Totale passività fiscali differite</b>	<b>685.017</b>	<b>767.015</b>
<b>Passività fiscali differite nette</b>	<b>443.911</b>	<b>460.402</b>

Le imposte differite passive relative a immobili, impianti e macchinari concernono principalmente il differenziale positivo che nel 1999, anno dell'acquisizione, Dyckerhoff attribuì alle riserve di materie prime di Lone Star Industries.

La seguente tabella analizza i principali movimenti delle imposte differite avvenuti nell'anno, tenendo conto delle compensazioni all'interno della stessa giurisdizione fiscale:

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Inizio esercizio	460.917	410.091
Ammontare addebitato (accreditato) a conto economico	38.660	(33.783)
Imposte addebitate a patrimonio netto	214	2.813
Differenze di conversione	(52.089)	81.180
Variazione area di consolidamento	(3.791)	101
<b>Fine esercizio</b>	<b>443.911</b>	<b>460.402</b>

Le imposte differite addebitate a patrimonio netto durante il 2006 si riferiscono soprattutto al trattamento hedge accounting dei derivati ed ai movimenti sulle partecipazioni in imprese collegate considerate strumenti con opzione a vendere.

## 27. Altri debiti non correnti

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Acconti	674	1.075
Titoli di credito	87	186
Debiti verso soci di minoranza (soc. di persone)	1.452	2.150
Debiti verso dipendenti	4.689	2.434
Altri	5.787	5.058
	<b>12.689</b>	<b>10.903</b>

## 28. Debiti commerciali

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Debiti verso fornitori	306.193	275.254
Altri debiti commerciali:		
Verso imprese controllate non consolidate	1.598	996
Verso imprese collegate	3.507	5.004
	<b>311.298</b>	<b>281.254</b>

**29. Debiti per imposte sul reddito**

La voce rappresenta le passività fiscali correnti del gruppo, compresi gli importi dovuti alla controllante Fimedi SpA dalle società italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.

**30. Altri debiti**

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Acconti	11.274	11.563
Titoli di credito	80	350
Debiti verso istituti previdenziali	8.570	11.825
Debiti verso dipendenti	48.771	59.891
Debiti verso clienti	8.356	8.451
Ratei e risconti passivi	17.553	18.184
Altri	36.236	51.168
	<b>130.840</b>	<b>161.432</b>

La voce altri si compone di poste diverse, tra cui l'imposta sul valore aggiunto per 9.605 migliaia di euro.

**31. Ricavi netti**

La composizione dei ricavi netti è la seguente:

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Cessioni di beni	3.103.282	2.865.565
Prestazioni di servizi e altri	101.713	85.871
	<b>3.204.995</b>	<b>2.951.436</b>

L'aumento del 8,6 % rispetto al 2005 è dovuto a variazioni favorevoli nei tassi di cambio per 0,2 %, alla positiva congiuntura dei mercati per 11,9 % ed alla riduzione dell'area di consolidamento in diminuzione per 3,5 %. Per maggiori dettagli si rinvia all'informativa di settore (Nota 6).

**32. Altri ricavi operativi**

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Recuperi spese	10.618	10.898
Risarcimento danni	986	1.049
Affitti attivi	5.850	5.541
Plusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari	13.443	6.537
Contributi in conto capitale	1.090	507
Rilascio fondi per rischi ed oneri	6.126	20.697
Lavori interni capitalizzati	2.737	2.522
Vendita diritti di emissione	24.386	26.418
Altri	55.250	23.501
	<b>120.486</b>	<b>97.670</b>

La cessione delle quote di emissione CO<sub>2</sub> nel 2006 è stata effettuata in Germania, Repubblica Ceca, Polonia e Lussemburgo. Una parte dei relativi ricavi (3.702 migliaia di euro) è stata prudenzialmente accantonata ad apposito fondo rischi, poiché l'assegnazione delle quote agli stabilimenti di Neubeckum e Lengerich in Germania potrebbe essere rettificata con effetto retroattivo (vedi Nota 25).

La voce altri accoglie sopravvenienze attive per 20.002 migliaia di euro riconducibili al realizzo del credito riferito alla dismissione della divisione prodotti per l'edilizia, avvenuta a fine 2001 in ambito Dyckerhoff.

**33. Plusvalenze da realizzo partecipazioni**

La voce accoglie, insieme ad altre minori, le plusvalenze originatesi con la cessione delle seguenti partecipazioni:

- Eurobeton S.A., Lussemburgo (3.231 migliaia di euro)
- Betonbau Holding GmbH, Germania (3.724 migliaia di euro)
- Rhebau Rheinische Beton und Bauindustrie GmbH & Co, KG, Germania (2.126 migliaia di euro)
- Arlòn Béton S.A., Belgio (476 migliaia di euro)

**34. Materie prime, sussidiarie e di consumo**

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci	618.648	611.096
Materiali ausiliari e di consumo	154.639	157.508
Energia elettrica	209.580	179.827
Combustibili	206.465	167.267
Altri beni	43.628	24.137
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.561	(8.715)
	<b>1.236.521</b>	<b>1.131.120</b>

**35. Servizi**

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Trasporti	397.663	367.856
Manutenzioni e prestazioni di terzi	103.514	101.981
Assicurazioni	18.816	19.664
Legali e consulenze professionali	23.507	22.143
Godimento beni di terzi	33.986	30.612
Spese viaggio	7.428	5.870
Provvigioni passive	3.195	2.738
Altri	96.449	98.094
	<b>684.558</b>	<b>648.958</b>

**36. Costi del personale**

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Salari e stipendi	289.601	304.810
Oneri sociali	77.838	79.241
Benefici successivi al rapporto di lavoro	21.276	17.596
Altri benefici a lungo termine	2.232	5.248
Azioni assegnate a dipendenti	990	917
Altri	7.344	11.123
	<b>399.281</b>	<b>418.935</b>

Nel 2006 la voce altri comprende oneri di ristrutturazione pari a 605 migliaia di euro (3.947 nel 2005).

Il numero medio dei dipendenti, inclusa la quota parte delle imprese a controllo congiunto, è il seguente:

	2006	2005
<b>numero</b>		
Impiegati e dirigenti	4.009	4.224
Operai e intermedi	7.116	7.591
	<b>11.125</b>	<b>11.815</b>

### 37. Altri costi operativi

Derivano dalla gestione sia ordinaria sia non ricorrente e si compongono come segue:

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Svalutazione crediti commerciali	11.573	14.920
Accantonamenti per rischi ed oneri	33.338	23.242
Contributi associativi	8.402	8.876
Imposte indirette e tasse	16.934	17.524
Minusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari	1.359	4.333
Oneri di ristrutturazione	-	1.170
Altri	24.948	28.826
	<b>96.554</b>	<b>98.891</b>

L'incremento degli accantonamenti è dovuto allo stanziamento effettuato negli Stati Uniti a fronte dei rischi legati alle richieste di risarcimento nei confronti di Lone Star Industries (vedi Nota 45). Inoltre Dyckerhoff ha accantonato 3.702 migliaia di euro (12.273 nel 2005) riferiti alle quote di emissione CO<sub>2</sub> cedute in Germania, al fine di fronteggiare il rischio derivante dalla possibile correzione delle quote trasferite a terzi rispetto a quelle inizialmente assegnate. L'accantonamento al fondo ripristino cave di competenza dell'esercizio ammonta a 2.250 migliaia di euro (4.539 nel 2005).

### 38. Ammortamenti e svalutazioni

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Attività immateriali	1.999	2.295
Immobili, impianti e macchinari	198.974	202.484
Svalutazioni delle attività fisse	2.197	21.381
	<b>203.170</b>	<b>226.160</b>

Le svalutazioni delle immobilizzazioni si riferiscono principalmente a terreni industriali ed avviamento del settore calcestruzzo preconfezionato in Germania. Nell'esercizio precedente le svalutazioni si riferivano soprattutto alla ristrutturazione dello stabilimento di Amöneburg, sempre in Germania (18.200 migliaia di euro).

### 39. Oneri finanziari netti

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
<b>Oneri finanziari</b>		
Interessi passivi su debiti verso banche	12.103	18.333
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	67.695	74.689
Interessi passivi su prestito mezzanino	15.911	14.356
Interessi passivi su benefici per i dipendenti	28.950	25.326
Interessi passivi su contratti interest rate swap	873	-
Valutazione strumenti finanziari derivati	53.371	11.596
Effetto attualizzazione fondi rischi	(4.900)	7.393
Differenze passive di cambio	15.246	121.659
Altri oneri	3.719	19.571
	<b>192.968</b>	<b>292.923</b>
<b>Proventi finanziari</b>		
Interessi attivi bancari	6.950	6.587
Interessi attivi su attività finanziarie disponibili per la vendita	14.940	7.563
Interessi attivi su contratti interest rate swap	804	5.556
Rendimento atteso delle attività al servizio benefici per i dipendenti	16.098	18.145
Valutazione strumenti finanziari derivati	2.897	67.937
Differenze attive di cambio	96.641	15.457
Dividendi da partecipazioni	2.521	4.053
Altri proventi	7.450	11.127
	<b>148.301</b>	<b>136.425</b>
	<b>(44.667)</b>	<b>(156.498)</b>

La riduzione degli oneri finanziari netti rispetto all'esercizio 2005 è attribuibile alla fluttuazione dei tassi di cambio e degli strumenti derivati, oltre al vantaggio derivante dal progressivo calo dell'indebitamento netto.

La componente positiva dell'effetto attualizzazione fondi rischi emerge a seguito di una nuova stima sulla probabile data di pagamento; il rinvio della scadenza nel tempo ha più che compensato gli interessi di competenza dell'esercizio.

**40. Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto**

La voce comprende la quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, al netto dei dividendi ricevuti e di eventuali svalutazioni. I risultati delle principali società operative sono positivi. Le perdite provengono soprattutto dalla svalutazione di NCD (32.519 migliaia di euro), in linea con l'esito del relativo impairment test. La svalutazione riflette risultati attesi inferiori ed oneri di ristrutturazione collegati alla concentrazione della società sulle attività strategiche del calcestruzzo preconfezionato e degli aggregati naturali.

**41. Imposte sul reddito**

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Imposte correnti	224.356	142.578
Imposte differite	38.660	(33.783)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(21.713)	8.987
	<b>241.191</b>	<b>117.782</b>

L'aumento delle imposte correnti è strettamente connesso alla crescita dei risultati operativi.

Il maggior impatto delle imposte differite è sostanzialmente causato dalla revisione del probabile beneficio derivante dalle perdite riportabili in ambito Dyckerhoff, che ha condotto ad una sensibile riduzione delle attività fiscali iscritte in bilancio. Inoltre nel 2005 la società aveva iscritto imposte differite attive per 46.651 migliaia di euro, dovute alla rivalutazione a fini fiscali di alcuni macchinari nel bilancio civilistico, non riconosciuta ai fini IFRS.

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono gli oneri derivanti dalla definizione con alcune amministrazioni fiscali estere dei rilievi emersi in sede di verifica, al netto di qualsiasi rimborso. Nel mese di novembre 2006, a seguito di modifiche intervenute nella normativa fiscale tedesca, si è reso esigibile in via definitiva un credito che sarà incassato in 10 rate annuali uguali a partire dal 2008. Pertanto la società ha iscritto tra i proventi il valore attuale di tale credito, pari a 27.630 migliaia di euro. In Italia, la giustizia fiscale, in primo grado, ha emesso una sentenza parzialmente negativa riguardo la deducibilità delle sanzioni antitrust (vedi Nota 45). A fronte di tale esito la società ha accantonato imposte relative ad esercizi precedenti per 4.273 migliaia di euro.

La riconciliazione tra le imposte iscritte in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia, è la seguente:

	2006
<b>migliaia di euro</b>	
Utile prima delle imposte	658.715
Tasso imposta sul reddito Italiana (IRES)	33 %
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>217.376</b>
Effetto fiscale delle differenze permanenti	2.908
Imposte relative ad esercizi precedenti	(21.713)
Effetto derivante da aliquote fiscali estere diverse da quelle italiane	(6.556)
Effetto variazione aliquota su imposte differite	(6.602)
Utilizzo perdite fiscali	(526)
Rettifiche apportate alle attività fiscali differite	43.481
Ritenute alla fonte su dividendi esteri	2.508
Altre variazioni	(2.716)
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	13.030
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio</b>	<b>241.191</b>

L'aliquota fiscale media ponderata dell'esercizio è pari al 37 % (nel 2005: 29 %). L'incremento consegue principalmente alla variazione delle imposte differite e delle imposte relative ad esercizi precedenti, illustrata poco sopra. Il resto della variazione deriva dalla diversa proporzione con cui le società consolidate straniere hanno contribuito al risultato del gruppo.

#### 42. Utile per azione

##### Base

L'utile per azione base è calcolato, per ciascuna categoria, dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti della società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'anno, escluse le azioni proprie. Nel calcolo dell'utile per azione ordinaria il risultato attribuibile a questa categoria è depurato dei dividendi addizionali spettanti alle azioni di risparmio.

		2006	2005
Utile netto attribuibile agli azionisti della società	migliaia di euro	349.837	255.586
attribuibile alle azioni risparmio	migliaia di euro	72.688	53.892
attribuibile alle azioni ordinarie	migliaia di euro	277.149	201.694
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie	numero	156.901.506	154.402.635
Numero medio ponderato delle azioni risparmio	numero	40.580.579	40.511.689
Utile per azione ordinaria, base	euro	1,77	1,31
Utile per azione risparmio, base	euro	1,79	1,33

##### Diluito

Il calcolo dell'utile per azione diluito si effettua ipotizzando la conversione di tutte le potenziali azioni con effetto diluitivo e modificando di conseguenza la media ponderata.

rata delle azioni in circolazione. Più precisamente, si considera che il prestito obbligazionario convertibile emesso dalla società sia stato completamente convertito in azioni ordinarie e si rettifica l'utile netto eliminando gli interessi passivi, al netto del relativo effetto fiscale. Come nel caso precedente il risultato attribuibile alle azioni ordinarie è depurato dai dividendi addizionali spettanti alle azioni di risparmio.

		2006	2005
Utile netto attribuibile agli azionisti della società	migliaia di euro	349.837	255.586
Interessi passivi netti sul prestito obbligazionario convertibile	migliaia di euro	1.738	2.362
Utile netto rettificato	migliaia di euro	<b>351.575</b>	<b>257.948</b>
attribuibile alle azioni risparmio	migliaia di euro	70.517	52.052
attribuibile alle azioni ordinarie	migliaia di euro	281.058	205.896
<hr/>			
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie	numero	156.901.506	154.402.635
Rettifica per la conversione potenziale del prestito	numero	7.180.110	8.895.933
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie (rettificato)	numero	<b>164.081.616</b>	<b>163.298.568</b>
Numero medio ponderato delle azioni risparmio	numero	40.580.579	40.511.689
<hr/>			
Utile per azione ordinaria, diluito	euro	1,71	1,27
Utile per azione risparmio, diluito	euro	1,74	1,29

#### 43. Dividendi

I dividendi pagati nel 2006 e nel 2005 sono stati rispettivamente 63.513 migliaia di euro (0,320 euro per azione ordinaria 0,344 euro per azione di risparmio) e 57.511 migliaia di euro (0,290 euro per azione ordinaria 0,314 euro per azione di risparmio). Rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006 gli amministratori propongono alla prossima assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2007 un dividendo di 0,350 euro per azione ordinaria e 0,374 euro per azione di risparmio; in occasione del centenario della società, sarà proposta una maggiorazione straordinaria del dividendo di 0,05 euro per entrambe le categorie di azioni. I dividendi totali di prossima distribuzione corrispondono pertanto a 83.042 migliaia di euro. Il presente bilancio non considera tale debito verso gli azionisti.

#### 44. Impegni

	2006	2005
<b>migliaia di euro</b>		
Garanzie prestate	29.922	26.593
Garanzie ricevute	9.823	11.000
Canoni leasing operativi a scadere	29.830	41.171
Altri impegni e garanzie	23.011	13.473

Le garanzie prestate comprendono impegni fidejussori verso istituti di credito a favore di società partecipate. Le garanzie ricevute sono costituite da fidejussioni bancarie ed assicurative a favore di enti, amministrazione pubblica, ecc.

Buzzi Unicem ha stipulato contratti di leasing operativo per l'utilizzo di terreni, fabbricati industriali, uffici, mezzi mobili e macchine per ufficio. Tali contratti variano in quanto a caratteristiche, durata, indicizzazione e possibilità di rinnovo. Nei contratti annullabili normalmente il gruppo può recedere dando alla controparte un preavviso di 6 mesi.

#### **45. Vertenze legali e passività potenziali**

I rischi legali a cui è esposta Buzzi Unicem derivano dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti a cui è soggetta l'attività industriale del gruppo, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fiscale e concorrenza. Esistono pertanto reclami e contestazioni pendenti nei confronti del gruppo e riconducibili al normale svolgimento dell'attività aziendale. Pur non essendo possibile prevedere oppure determinare l'esito di ciascun procedimento, la direzione ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulla condizione finanziaria del gruppo. Laddove, invece, è probabile che occorra un esborso di risorse per adempiere le obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Come segnalato negli scorsi esercizi, Buzzi Unicem SpA è stata oggetto di verifiche fiscali, a seguito delle quali sono stati notificati, nell'agosto 2005, due avvisi di accertamento riferiti all'esercizio 2000 e riguardanti la ripresa a tassazione delle sanzioni antitrust comminate dalla UE al gruppo. In data 18 luglio 2006 la Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria ha depositato la sentenza che ha accolto parzialmente i ricorsi presentati dalla società. Con tale sentenza la Commissione ha dichiarato non applicabili le sanzioni irrogate sia per l'Irpeg che per l'Iva (importo complessivo pari a 3,8 milioni di euro) ritenendo sussistere una obiettiva condizione di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma, mentre ha considerato non deducibile la sanzione antitrust dichiarando dovute le maggiori imposte (circa 3,7 milioni di euro) e relativi interessi. E' in corso di esame e valutazione la possibilità di proseguire col contenzioso, in considerazione sia del parere a suo tempo espresso e riferito dai consulenti che gli elementi di difesa sono fondati e consistenti, sia dell'orientamento della dottrina dominante, sia dell'interpretazione espressa dall'Associazione di categoria (Assonime), che considera deducibili le sanzioni antitrust. L'importo corrispondente alle maggiori imposte accertate ed ai relativi interessi maturati è stato interamente accantonato in bilancio (4,3 milioni di euro).

Nel mese di luglio 2004, alcuni azionisti di minoranza della Dyckerhoff AG hanno intentato un'azione legale contro la società tedesca, chiedendo l'annullamento di decisioni assunte dall'assemblea del 12 maggio 2004. In particolare, essi richiedono l'annullamento della delibera di fusione tra RC Lonestar Inc. e Dyckerhoff Inc. che in data 1 gennaio 2004 ha dato vita a Buzzi Unicem USA, e dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie. Dyckerhoff ha adottato tutte le misure necessarie per opporsi a tali richieste, ritenute prive di fondamento, ed il 9 marzo 2005 il Tribunale di Wiesbaden ha respinto in primo grado il ricorso. Tale sentenza è stata confermata, in secondo grado, davanti alla Corte Superiore di Francoforte ed è al momento pendente avanti la Corte di Cassazione tedesca.

Nel mese di maggio 2005 l'assemblea della Dyckerhoff AG ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e gli stessi azionisti di minoranza, come nel 2004, hanno presentato ricorso contro tale delibera avanti al Tribunale di Primo Grado di Wiesbaden, che ha respinto l'accusa. La causa è adesso pendente in secondo grado, davanti alla Corte Superiore di Francoforte.

Non ci sono novità significative riguardanti la sanzione irrogata a Dyckerhoff AG ad inizio 2003 dall'Autorità Antitrust tedesca nell'ambito di una più ampia indagine sull'industria locale del cemento. L'importo della sanzione (95,5 milioni di euro) risulta interamente accantonato in bilancio e la decisione è stata impugnata. Inoltre, Dyckerhoff AG è stata citata nel 2005, unitamente ad altri cinque cementieri, avanti al Tribunale di Düsseldorf per danni derivanti dal presunto accordo di cartello. Dyckerhoff ritiene infondata tale richiesta.

Riguardo la sanzione di 11,0 milioni di euro comminata dall'Autorità Antitrust italiana alla controllata Unical SpA, ritenuta responsabile di aver attuato, unitamente ad altri produttori, un'intesa lesiva della concorrenza nell'area milanese, il TAR del Lazio, come già comunicato, ha parzialmente accolto il nostro ricorso contro il provvedimento, affermando che la sanzione inferta non risulta proporzionata ai limitati effetti dell'intesa contestata. Unical, in data 25 marzo 2006, ha presentato al Consiglio di Stato ricorso nel merito riguardo le motivazioni non accolte dalla sentenza del TAR e, in subordine, contro la valutazione della gravità dell'infrazione. Al momento siamo in attesa che venga fissata la data dell'udienza. L'importo della sanzione risulta interamente accantonato in bilancio.

Negli Stati Uniti d'America esistono numerose cause legali e rivendicazioni intentate contro Lone Star Industries, Inc. (LSI) riguardanti materiali contenenti silice (in particolare prodotti per sabbiatura) venduti o distribuiti dalla nostra controllata fino al 1985. I ricorrenti affermano che l'uso di tali materiali ha causato malattie professionali, quali silicosi, cancro al polmone ed altre.

LSI ha mantenuto una copertura assicurativa per la responsabilità prodotto durante la maggior parte del tempo in cui ha venduto o distribuito i prodotti contenenti silice e la società ritiene adeguata tale copertura assicurativa per le passività relative all'utilizzo della silice. Fino a poco tempo fa, la maggior parte dei costi relativi alle citate richieste danni sono stati gestiti e pagati da Liberty Mutual Insurance Company (Liberty Mutual). Inoltre LSI ha sottoscritto con Liberty Mutual un accordo che fu approvato dalla United States Bankruptcy Court in corrispondenza al ritorno in bonis dalla bancarotta di LSI nel 1994 e che disciplina la gestione delle cause legali contro LSI relative alla silice.

In data 20 febbraio 2004 Liberty Mutual ha intrapreso un'azione legale contro LSI ed altre 35 società che fornivano l'assicurazione a LSI. La causa, tra l'altro, è volta ad ottenere un giudizio che dichiari i diritti e le obbligazioni di tutte le parti coinvolte rispetto alla gestione ed al pagamento delle richieste danni concernenti la silice. Inoltre, a partire dal 1 ottobre 2005, Liberty Mutual ha assunto la posizione di ritenersi responsabile solamente per una parte dei costi di difesa e risarcimento danni. Di conseguenza, come misura provvisoria, pendente la conclusione della lite, LSI ha assunto il diretto controllo della sua difesa, intende pagare i propri costi legali direttamente ed in seguito ottenere il rimborso da Liberty Mutual e dagli altri assicuratori coinvolti. A tutto il 31 dicembre 2006, l'importo pagato per la difesa legale e gli indennizzi definiti per conto di LSI e per i quali LSI intende chiedere il rimborso ammonta a 3,6 milioni di dollari.

Le decisioni sintetiche della Corte in data 6 dicembre 2005 e 25 gennaio 2007 riconoscono in tutto o in parte la validità di alcune mozioni presentate da Liberty Mutual e negano in tutto o in parte la validità di altre mozioni. Riteniamo che la decisione della Corte sia, almeno in parte, errata ed LSI ha presentato appello il 13 febbraio 2007. LSI intende continuare a difendere vigorosamente la sua posizione ed ottenere attraverso le vie legali la conferma che, in base all'accordo del 1994, la gestione ed il pagamento dei danni spettano alle imprese di assicurazione. Nel frattempo LSI, Liberty Mutual e le altre parti in causa sono impegnate in un tentativo di conciliazione ordinato dalla stessa Corte.

Tenendo conto della natura e del numero di richieste fatte valere in causa, dell'importanza dell'accordo firmato nel 1994, delle incertezze riguardanti i fatti rilevanti e la legge dello stato applicabile, dei procedimenti giudiziari in corso così come del tentativo di conciliazione, è difficile, allo stato attuale, prevedere il risultato finale di tale vertenza legale. Un importo corrispondente alla probabile passività è stato comunque iscritto in bilancio.

**46. Operazioni con parti correlate**

Buzzi Unicem SpA è controllata da Fimedi SpA che direttamente ed indirettamente, tramite la propria controllata Presa SpA, possiede il 53,7 % delle azioni con diritto di voto.

Nella società sono concentrate le competenze professionali, le risorse umane e le attrezzature che permettono di prestare assistenza ad altre entità controllate e collegate.

Buzzi Unicem intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale con numerose società collegate e/o a controllo congiunto, che consistono principalmente nella vendita di prodotti finiti e semilavorati ad entità operanti nel settore cemento, calcestruzzo preconfezionato e chimica dell'edilizia. Inoltre la capogruppo fornisce, su richiesta, alle medesime entità servizi di assistenza tecnica e progettuale. Le cessioni di beni sono negoziate a condizioni di mercato e le prestazioni di servizi sulla base del costo remunerato. Esistono anche alcuni rapporti di natura finanziaria che parimenti sono regolati a tassi di mercato.

Il rapporto con la controllante Fimedi SpA e le sue controllate o altre entità sottoposte ad influenza notevole da soggetti che detengono una quota significativa dei diritti di voto in Fimedi SpA, consiste nella prestazioni di servizi di assistenza amministrativa, fiscale, societaria, gestione del personale ed elaborazione dati, per importi poco significativi. La società e le sue controllate italiane aderiscono al consolidato fiscale nazionale, con Fimedi SpA nel ruolo di società consolidante.

Si riassumono qui di seguito le principali operazioni intercorse con parti correlate.

	2006				2005			
	Vendite	Acquisti	Crediti	Debiti	Vendite	Acquisti	Crediti	Debiti
<b>migliaia di euro</b>								
Collegate/Controllate non consolidate	45.673	957	19.892	2.555	80.784	4.337	14.251	3.454
Controllanti	5	-	6	22.811	5	-	14.088	-
Altre entità correlate	54	10.143	55	2.791	215	16.255	1.107	2.577

I compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci per lo svolgimento delle proprie funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento sono riportati, in base ai criteri stabiliti dalla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, nelle note di commento al bilancio civilistico della società, a cui si rimanda.

**47. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio**

Lo scorso 29 gennaio 2007, si è conclusa l'offerta pubblica di acquisto volontaria rivolta a tutti gli azionisti di minoranza della Dyckerhoff AG. Durante il periodo di adesione sono state consegnate a Buzzi Unicem n. 3.725.637 azioni privilegiate e n. 315.732 azioni ordinarie. In base ai termini dell'offerta Buzzi Unicem ha pagato 42,00 euro per azione ordinaria e 40,00 euro per azione privilegiata, corrispondenti ad un prezzo di acquisto complessivo pari a 162,3 milioni. Le azioni consegnate corrispondono a circa il 9,8 % del capitale totale della Dyckerhoff AG e la partecipazione di Buzzi Unicem in Dyckerhoff è aumentata dal 78,6 % al 88,4 % (96,4 % del capitale ordinario). La percentuale di possesso raggiunta non è sufficiente per attivare il diritto di acquistare le azioni residue (squeeze-out) ma ugualmente l'operazione creerà da subito valore per i nostri azionisti.

Casale Monferrato, 29 marzo 2007

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

ALESSANDRO BUZZI

**Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni**

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
<b>Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale</b>					
Buzzi Unicem S.p.A.	Casale Monferrato (AL)	EUR 123.209.095			
Unical S.p.A.	Casale Monferrato (AL)	EUR 200.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	100,00	
Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.	Casale Monferrato (AL)	EUR 300.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	100,00	
Finpresa s.a.	Luxembourg LU	EUR 22.000.000	Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.	100,00	
Buzzi Unicem International S.à r.l.	Luxembourg LU	EUR 15.529.900	Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.	100,00	
Dyckerhoff AG	Wiesbaden DE	EUR 105.639.816	Buzzi Unicem S.p.A. Buzzi Unicem Deutschland GmbH	66,46 12,12	70,71 24,19
Orionidas, s.a.	Valencia ES	EUR 2.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	68,00	
La Rinascita Calcestruzzi S.p.A.	Casale Monferrato (AL)	EUR 2.476.800	Unical S.p.A.	80,00	
Betonval S.p.A	Calenzano (FI)	EUR 12.500.000	Unical S.p.A.	100,00	
Simco S.r.l.	Casale Monferrato (AL)	EUR 104.000	Unical S.p.A.	44,10	
San Martino S.c.r.l.	Casale Monferrato (AL)	EUR 100.000	Unical S.p.A. Betonval S.p.A.	51,00 24,00	
Buzzi Unicem Deutschland GmbH	Frankfurt am Main DE	EUR 26.000	Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.	100,00	
Presa International B.v.	Amsterdam NL	EUR 4.000.000	Finpresa s.a.	100,00	
Alamo Cement Company	San Antonio US	USD 200.000	Finpresa s.a.	100,00	
RC Cement International A.p.S.	Copenhagen DK	DKK 200.000	Buzzi Unicem International S.à r.l.	100,00	
Deuna Zement GmbH	Deuna DE	EUR 5.113.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Dycura Versicherungs-Vermittlungs-GmbH	Wiesbaden DE	EUR 25.600	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	Wiesbaden DE	EUR 26.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Beton Beteiligungsverwaltung GmbH & Co. KG	Wiesbaden DE	EUR 100.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Mörtelwerk Colonia GmbH	Köln DE	EUR 153.388	Dyckerhoff AG	100,00	
Tubag GmbH	Kruft DE	EUR 3.835.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	Wiesbaden DE	EUR 15.804.220	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	Nordhausen DE	EUR 100.000	Dyckerhoff AG	90,00	
Kinzigbeton GmbH & Co. KG	Wächtersbach DE	EUR 237.812	Dyckerhoff AG	75,59	
Dyckerhoff Luxembourg s.a.	Luxembourg LU	EUR 10.000.000	Dyckerhoff AG	100,00	
wBT West Bouw Toelevering B.V.	Zwolle NL	EUR 25.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Cementownia Nowiny Sp. z o.o.	Sitkowka-Nowiny PL	PLN 70.651.500	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Beton Polska Sp. z o.o.	Sitkowka-Nowiny PL	PLN 116.815.000	Dyckerhoff AG Cementownia Nowiny Sp. z o.o.	81,59 18,41	
Cement Hranice a.s.	Hranice CZ	CZK 510.219.300	Dyckerhoff AG	100,00	
ZAPA beton a.s.	Praha CZ	CZK 300.200.000	Dyckerhoff AG	100,00	
GfBB Gesellschaft für Beton- und Baustoffüberwachung GmbH & Co. KG	Flörshiem DE	EUR 40.000	Dyckerhoff AG	100,00	
TOB Dyckerhoff Ukraina	Kyiv UA	UAH 222.127.546	Dyckerhoff AG	100,00	
vAT Volyn-Cement	Zdolbuniv UA	UAH 1.402.422	Dyckerhoff AG TOB Dyckerhoff Ukraina	94,82 1,42	

**Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni**

segue

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
<b>Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale (segue)</b>					
VAT Yugcement	Olshanske UA	UAH 3.188.529	Dyckerhoff AG ТОВ Dyckerhoff Ukraina	93,05 3,94	
VAT Kyivcement	Kyiv UA	UAH 277.536	Dyckerhoff AG ТОВ Dyckerhoff Ukraina	79,72 10,85	
ooo Dyckerhoff Suchoi Log obshestvo po sbitu tamponashnich zementow	Suchoi Log RU	RUB 4.100.000	Dyckerhoff AG	95,00	
oao Sucholoshskzement	Suchoi Log RU	RUB 30.625.900	Dyckerhoff AG ooo Dyckerhoff Suchoi Log obshestvo po sbitu tamponashnich zementow	66,40 4,42	
Alamo Cement Holding Company	Wilmington US	USD 1	Alamo Cement Company	100,00	
Alamo Cement Management Company	Wilmington US	USD 1	Alamo Cement Company	100,00	
RC Lonestar Inc.	Wilmington US	USD 10	RC Cement International A.p.S. Dyckerhoff AG	51,50 48,50	
Unicement Handelsgesellschaft mbH	Berlin DE	EUR 256.000	Deuna Zement GmbH	100,00	
Nordenhamer Transportbeton GmbH & Co. KG	Nordenham DE	EUR 322.114	Dyckerhoff Beton Beteiligungsverwaltung GmbH & Co. KG	51,59	
TBG Lieferbeton GmbH & Co. KG Odenwald	Reichelsheim DE	EUR 306.900	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	66,67	
Beton Union Rhein-Ahr GmbH & Co. KG	Remagen-Kripp DE	EUR 511.300	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	65,00	
Frisch-Beton Aegidienberg GmbH & Co. KG	Bad Honnef- Aegidienberg DE	EUR 385.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	62,50	
Rapid Beton Nord-Thüringen GmbH	Nordhausen DE	EUR 25.000	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Schmalkalden GmbH & Co. KG	Schwabhausen DE	EUR 512.000	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	67,55	
Transportbeton Gelnhausen GmbH	Gelnhausen DE	EUR 130.379	Kinzigbeton GmbH & Co. KG	54,00	
Ciments Luxembourgeois S.A.	Esch-sur-Alzette LU	EUR 29.900.000	Dyckerhoff Luxembourg S.A.	97,06	
Nowiny-Administracja Nieruchomosci Sp. z o.o.	Sitkowska-Nowiny PL	PLN 3.374.580	Cementownia Nowiny Sp. z o.o.	100,00	
ZAPA beton SK s.r.o.	Bratislava SK	SKK 259.000.000	ZAPA beton a.s.	100,00	
Bohemia Beton Union Decin s.r.o.	Decin CZ	CZK 30.000.000	ZAPA beton a.s.	100,00	
Beton Union Plzen s.r.o.	Plzen CZ	CZK 31.600.000	ZAPA beton a.s.	71,20	
Piskovny Hradek a.s.	Hradek nad Nisou CZ	CZK 12.000.000	ZAPA beton a.s.	50,60	
D.P. Pansionat Primorskij	Ribakovka UA	UAH 165.558	VAT Yugcement	100,00	
Longhorn Cement Company	San Antonio US	USD 101.000	Alamo Cement Holding Company	100,00	
Alamo Cement Trucking Company	San Antonio US	USD 10	Alamo Cement Holding Company	100,00	
Alamo Cement Company II, Ltd.	San Antonio US	USD n/a	Alamo Cement Holding Company Alamo Cement Management Company	99,00 1,00	

**Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni**

segue

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
<b>Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale (segue)</b>					
Alamo Concrete Products, Ltd.	San Antonio us	USD	n/a	Alamo Cement Holding Company Alamo Cement Management Company	99,00 1,00
Alamo Transit Company II, Ltd.	San Antonio us	USD	n/a	Alamo Cement Holding Company Alamo Cement Management Company	99,00 1,00
Buzzi USA Inc.	Wilmington us	USD	1	RC Lonestar Inc.	100,00
Matériaux S.A.	Luxembourg LU	EUR	3.720.000	Ciments Luxembourgeois S.A.	100,00
Marbrerie Jacquemart S.à r.l.	Luxembourg LU	EUR	619.734	Ciments Luxembourgeois S.A.	100,00
ZAPA beton Hungaria k.f.t.	Zsujita HU	HUF	88.000.000	ZAPA beton SK s.r.o.	100,00
Buzzi Unicem USA (Midwest) Inc.	Wilmington us	USD	1	Buzzi USA Inc.	100,00
Lone Star Industries, Inc.	Wilmington us	USD	28	Buzzi USA Inc.	100,00
River Cement Company	Wilmington us	USD	100	Buzzi USA Inc.	100,00
Buzzi Unicem USA (Mid-Atlantic) Inc.	Wilmington us	USD	1.000	Buzzi USA Inc.	100,00
Signal Mountain Cement Company	Wilmington us	USD	100	Buzzi USA Inc.	100,00
Heartland Cement Company	Wilmington us	USD	100	Buzzi USA Inc.	100,00
Heartland Cement Sales Company	Wilmington us	USD	10	Buzzi USA Inc.	100,00
Buzzi Unicem USA Inc.	Wilmington us	USD	10	Buzzi USA Inc.	100,00
Glens Falls Cement Company, Inc.	New York us	USD	500	Buzzi USA Inc.	100,00
Lone Star Hawaii, Inc.	Wilmington us	USD	100	Lone Star Industries, Inc.	100,00
Lone Star Properties, Inc.	Wilmington us	USD	100	Lone Star Industries, Inc.	100,00
NYTR Corporation	Wilmington us	USD	100	Lone Star Industries, Inc.	100,00
Lone Star Cement Inc.	West Trenton us	USD	10.809	Lone Star Industries, Inc.	99,97
San-Vel Concrete Corporation	Topeka us	USD	500	Lone Star Industries, Inc.	100,00
Utah Portland Quarries, Inc.	Salt Lake City us	USD	378.900	Lone Star Industries, Inc.	100,00
Rosebud Holdings, Inc.	Wilmington us	USD	100	Lone Star Industries, Inc.	100,00
Construction Aggregates Limited	Halifax CA	USD	1	Lone Star Industries, Inc.	100,00
Compañía Cubana de Cemento Portland, S.A.	Havana CU	CUP	100	Lone Star Industries, Inc.	100,00
Transports Mariel, S.A.	Havana CU	CUP	100	Lone Star Industries, Inc.	100,00
River Cement Sales Company	Wilmington us	USD	100	River Cement Company	100,00
Hercules Cement Sales Company	Wilmington us	USD	10	Buzzi Unicem USA (Mid-Atlantic) Inc.	100,00
Hercules Cement Holding Company	Wilmington us	USD	10	Buzzi Unicem USA (Mid-Atlantic) Inc.	100,00
Hercules Cement Company LP	Bethlehem us	USD	n/a	Buzzi Unicem USA (Mid-Atlantic) Inc. Hercules Cement Holding Company	99,00 1,00
Lone Star Hawaii Cement Corporation	Honolulu us	USD	100	Lone Star Hawaii, Inc.	100,00
G.M. Stewart Lumber Company Inc.	Minneapolis us	USD	100	Lone Star Properties, Inc.	100,00
Cornell Steamboat Company	New York us	USD	100	NYTR Corporation	100,00
KCOR Corporation	Wilmington us	USD	1.956	Rosebud Holdings, Inc.	100,00

**Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni**

segue

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
<b>Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale (segue)</b>					
Rosebud Real Properties, Inc.	Wilmington US	USD 100	Rosebud Holdings, Inc.	100,00	
Rosebud General Corporation	Wilmington US	USD 100	Rosebud Holdings, Inc.	100,00	
Proyectos Industrias de Jaruco, S.A.	Havana CU	CUP 186.700	Compañía Cubana de Cemento Portland, S.A.	100,00	
HCC Holding, Inc.	Wilmington US	USD 1	Hercules Cement Company LP	100,00	
<b>Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale</b>					
Addiment Italia S.r.l.	Casale Monferrato (AL)	EUR 10.400	Buzzi Unicem S.p.A.	50,00	
Fresit B.v.	Amsterdam NL	EUR 6.795.000	Finpresa S.A.	50,00	
Westerwald-Beton GmbH & Co. KG	Westerburg DE	EUR 282.233	Dyckerhoff AG	50,00	
Lichtner-Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	Berlin DE	EUR 200.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Corporación Moctezuma, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 171.376.652	Presa International B.V. Fresit B.V.	7,58 51,51	
Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN 3.287.739	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V.	100,00	
Cementos Moctezuma, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 3.146.003	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V.	100,00	
Latinoamericana de Agregados y Concretos, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 10.929.252	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V.	100,00	
Latinoamericana de Comercio, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN 10.775.000	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V.	100,00	
Moctezuma Industrial, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN 1.029.589.650	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V.	100,00	
Servicios Corporativos Moctezuma, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN 11.040.000	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V.	100,00	
Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 7.321.821	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V. Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	98,00 2,00	
Arrendadora de Equipos de Transporte, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN 5.300.000	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V. Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	98,00 2,00	
Inmobiliaria Lacosa, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 50.068.500	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V. Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	98,00 2,00	
Grupo Impulsor Industrial, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN 50.000	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V. Cementos Moctezuma, S.A. de C.V.	98,00 2,00	
Cementos Moctezuma de San Luis, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 660.780	Corporación Moctezuma, S.A. de C.V. Inmobiliaria Lacosa, S.A. de C.V.	99,85 0,15	
Latinoamericana de Concretos de San Luis, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN 15.676.550	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	60,00	

**Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni**

segue

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
<b>Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale (segue)</b>					
Concretos Moctezuma de Torreón, S.A. de c.v.	Mexico MX	MXN 100.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de c.v.	55,00	
<b>Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</b>					
Cementi Moccia S.p.A.	Napoli	EUR 7.398.300	Buzzi Unicem S.p.A.	50,00	
Technobeton S.r.l.	Riva del Garda (TN)	EUR 512.200	Buzzi Unicem S.p.A.	45,00	
Premix S.p.A.	Melilli (SR)	EUR 3.483.000	Buzzi Unicem S.p.A.	40,00	
Ciments de Balears, S.A.	Palma de Mallorca ES	EUR 306.510	Buzzi Unicem S.p.A.	35,00	
Laterlite S.p.A.	Solignano (PR)	EUR 25.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	30,00	
Siefic Calcestruzzi S.r.l.	Isernia	EUR 5.080.000	Unical S.p.A.	50,00	
Albenga Calcestruzzi S.r.l.	Albenga (SV)	EUR 100.700	Unical S.p.A.	50,00	
Cave di Carpenosa S.r.l.	Molini di Triora (IM)	EUR 100.000	Unical S.p.A.	33,50	
S.A.F.I. S.r.l.	Mezzana Bigli (PV)	EUR 332.010	Unical S.p.A.	33,33	
Edilcave S.r.l.	Villarfocchiardo (TO)	EUR 72.800	Unical S.p.A.	30,00	
Calcestruzzi Bell'Italia S.r.l.	Montanaso Lombardo (LO)	EUR 40.000	Unical S.p.A.	25,00	
Calcestruzzi Faure S.r.l.	Salbertrand (TO)	EUR 53.560	Unical S.p.A.	24,00	
Beton Biella S.r.l.	Biella	EUR 52.000	Unical S.p.A.	20,00	
NCD Nederlandse Cement Deelnemingsmaatschappij B.V.	Nieuwegein NL	EUR 75.100.626	Dyckerhoff AG	55,60	
NCH Nederlandse Cement Handelmaatschappij B.V. i.L.	Nieuwegein NL	EUR 1.361.341	Dyckerhoff AG	38,40	
Sievert AG & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 27.021.776	Dyckerhoff AG	32,45	
S. Paolo S.c.r.l.	Calenzano (FI)	EUR 50.000	Betonval S.p.A.	50,00	
E.L.M.A. S.r.l.	Sinalunga (SI)	EUR 15.000	Betonval S.p.A.	50,00	
Cave Alto Santerno S.r.l.	Calenzano (FI)	EUR 250.000	Betonval S.p.A.	49,00	
Consorzio CO.ES. S.r.l.	Vezzano Ligure (SP)	EUR 46.800	Betonval S.p.A.	44,05	
Normensand GmbH	Beckum DE	EUR 1.000.000	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	38,02	
quick-mix Holding GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 3.000.000	Tubag GmbH	34,00	
Houston Cement Company LP	Houston US	USD n/a	Alamo Cement Company II, Ltd.	20,00	
Transass S.A.	Schiffange LU	EUR 50.000	Ciments Luxembourgeois S.A.	41,00	
S.A. des Bétons Frais	Schiffange LU	EUR 1.250.000	Ciments Luxembourgeois S.A.	41,00	
Cobéton S.A.	Differdange LU	EUR 1.000.000	Ciments Luxembourgeois S.A.	33,32	
Bétons Feidt S.A.	Luxembourg LU	EUR 2.500.000	Ciments Luxembourgeois S.A.	30,00	
André Frères et Broos S.A.	Saint Mard BE	EUR 655.147	Ciments Luxembourgeois S.A.	30,00	
Eurobeton Holding S.A.	Sennigerberg LU	EUR 7.160.000	Ciments Luxembourgeois S.A.	20,10	
St. Gen Ready-Mix, L.L.C.	St. Louis US	USD n/a	Buzzi Unicem USA (Midwest) Inc.	33,33	

**Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni**

segue

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
<b>Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (segue)</b>					
Kosmos Cement Company	Louisville US	USD n/a	Lone Star Industries, Inc.	25,00	
<b>Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate</b>					
Serenergy S.r.l.	Milano	EUR 25.500	Buzzi Unicem S.p.A.	50,00	
Cementi e Calci di Santa Marinella S.r.l.	Bergamo	EUR 10.000	Buzzi Unicem S.p.A.	33,33	
Hafenbetonwerk Trier GmbH i.L.	Trier DE	EUR 3.579.043	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Südhessen Verwaltungs-GmbH	Griesheim DE	EUR 25.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Mainz Verwaltungsgesellschaft mbH	Flörsheim DE	EUR 26.100	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Taunus Verwaltungsgesellschaft mbH	Brechen DE	EUR 25.600	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Trier Mosel Verwaltungs-GmbH	Trier DE	EUR 25.600	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Fertigbeton Saar-Mosel Verwaltungsgesellschaft mbH	Saarbrücken DE	EUR 25.600	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Elbe-Spree Verwaltungs-GmbH	Berlin DE	EUR 25.565	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Rhein-Main-Taunus Verwaltungs-GmbH	Flörsheim DE	EUR 25.600	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Chemnitz Verwaltungsgesellschaft mbH	Chemnitz DE	EUR 25.565	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Beton Beteiligungen-Verwaltungs- GmbH	Wiesbaden DE	EUR 26.100	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Weiss Marketing und Vertrieb Verwaltungs-GmbH	Wiesbaden DE	EUR 25.565	Dyckerhoff AG	100,00	
Main-Beton Verwaltungsgesellschaft mbH i.L.	Frankfurt am Main DE	EUR 25.565	Dyckerhoff AG	100,00	
Hansa Vermögensverwaltung Die Sechste GmbH	Wiesbaden DE	EUR 25.565	Dyckerhoff AG	100,00	
KVY Zement Holding Verwaltungs-GmbH	Wiesbaden DE	EUR 25.565	Dyckerhoff AG	100,00	
GfBB Gesellschaft für Beton- und Baustoffüberwachung Verwaltungs mbH	Flörsheim DE	EUR 25.600	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Beton Verwaltungs-GmbH	Wiesbaden DE	EUR 46.100	Dyckerhoff AG	100,00	
Kinzigbeton GmbH	Wächtersbach DE	EUR 29.502	Dyckerhoff AG	75,56	
Dyckerhoff Transportbeton Frankfurt GmbH & Co. KG i.L.	Frankfurt am Main DE	EUR 4.600.000	Dyckerhoff AG	51,00	
Westerwald-Beton GmbH	Westerburg DE	EUR 25.565	Dyckerhoff AG	50,00	
Niemeier Beton GmbH & Co. KG	Diepholz DE	EUR 766.938	Dyckerhoff AG	33,33	
Projektgesellschaft Warstein-Kallenhardt-Kalkstein mbH	Warstein DE	EUR 25.200	Dyckerhoff AG	33,33	
Niemeier Beton GmbH	Sulingen DE	EUR 25.565	Dyckerhoff AG	33,20	
Sievert Holding AG	Osnabrück DE	EUR 255.646	Dyckerhoff AG	32,46	
Hausgesellschaft des Vereins Deutscher Zementwerke mbH	Düsseldorf DE	EUR 51.129	Dyckerhoff AG	32,20	
Franz Köster GmbH & Co. KG	Warstein DE	EUR 357.904	Dyckerhoff AG	24,90	
Köster Verwaltungs GmbH	Warstein DE	EUR 25.565	Dyckerhoff AG	24,80	
Ostfriesische Transport-Beton GmbH	Emden DE	EUR 25.565	Dyckerhoff AG	24,80	

**Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni**

segue

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
<b>Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate (segue)</b>					
sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 5.368.565	Dyckerhoff AG	23,25	
Warsteiner Kalksteinmehl GmbH & Co. KG	Warstein DE	EUR 51.129	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	50,00	
Warsteiner Kalksteinmehl Verwaltungsgesellschaft mbH	Warstein DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	50,00	
Bildungs-Zentrum-Deuna Gemeinnützige GmbH	Deuna DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	50,00	
Dyckerhoff Transportbeton Sachsen-Thüringen Verwaltungs-GmbH	Mülsen DE	EUR 25.700	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Beton Union Verwaltungsgesellschaft mbH	Radevormwald DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Beton Union West Verwaltungs GmbH	Mönchengladbach DE	EUR 25.600	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Beton Union Köln-Bonn Verwaltungs-GmbH	Köln DE	EUR 25.600	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Beton Union Rhein-Ruhr Verwaltungs-GmbH	Essen DE	EUR 30.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
MTB Beton Union GmbH	Hagen DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Hansa Vermögensverwaltung Die Siebte GmbH	Wiesbaden DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Hansa Vermögensverwaltung Die Achte GmbH	Wiesbaden DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Hansa Vermögensverwaltung Die Neunte GmbH	Wiesbaden DE	EUR 51.129	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Beton Union Eifel GmbH	Köln DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Beton Union Herne GmbH	Herne DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Beton Union Technik Verwaltungs- und Beteiligungsgesellschaft mbH	Köln DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
PD Betonpumpendienst Verwaltungsgesellschaft mbH	Köln DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Bonner Bauspezial Verwaltungsgesellschaft mbH	Köln DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
ARGE Betonversorgung LGV Brüssel-Köln GbR	Aachen-Brand DE	EUR n/a	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	66,67	
MTM Maintal-Mörtel GmbH & Co. KG i.L.	Frankfurt am Main DE	EUR 153.450	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	66,67	
MTM Maintal-Mörtel Verwaltungsgesellschaft mbH i.L.	Frankfurt am Main DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	66,60	
Beton Union Rhein-Ahr GmbH	Remagen-Kripp DE	EUR 26.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	65,00	
Frisch-Beton Aegidienberg GmbH	Bad Honnef-Aegidienberg DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	62,50	
Lichtner-Dyckerhoff Beton Verwaltungs-GmbH	Berlin DE	EUR 25.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Transportbeton Kall GmbH	Kall DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
TRAMIRA – Transportbetonwerk Minden-Ravensberg GmbH & Co. KG	Minden-Dankersen DE	EUR 1.000.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	

**Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni**

segue

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
<b>Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate (segue)</b>					
sibobeton Enger GmbH & Co. KG	Enger DE	EUR 306.775	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
sibobeton Enger GmbH	Enger DE	EUR 30.678	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Beton Union Ruhr-Lenne GmbH & Co. KG	Iserlohn DE	EUR 664.679	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Beton Union Ruhr-Lenne Verwaltungs-GmbH	Iserlohn DE	EUR 26.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Transportbeton- und Mörtelwerk Bochum GmbH & Co. KG i.L.	Bochum DE	EUR 562.421	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
МКВ Mörteldienst Köln-Bonn GmbH & Co. KG	Köln DE	EUR 203.400	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	46,46	
Transportbeton Kall GmbH & Co. KG	Kall DE	EUR 133.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	46,15	
Transportbeton und Betonstein-Werk Herten GmbH & Co. KG	Herten DE	EUR 561.654	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	40,00	
Transbeton GmbH & Co. KG	Löhne DE	EUR 643.205	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	30,45	
Kieswerk E. Kiebert GmbH	Trebur-Geinsheim DE	EUR 125.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	26,00	
Nordenhamer Transportbeton GmbH	Elsfleth DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton Beteiligungsverwaltung GmbH & Co. KG	56,60	
TBM Transportbeton Mittelbaden GmbH & Co. KG	Offenburg DE	EUR 205.000	Dyckerhoff Beton Beteiligungsverwaltung GmbH & Co. KG	50,00	
Transportbeton Mittelbaden GmbH	Offenburg DE	EUR 26.000	Dyckerhoff Beton Beteiligungsverwaltung GmbH & Co. KG	50,00	
quick-mix Holding Beteiligungs-gesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR 25.000	Tubag GmbH	34,00	
wwb – Service+Logistik GmbH & Co. KG	Westerburg DE	EUR 100.000	Westerwald Beton GmbH & Co. KG	100,00	
wwb – Service+Logistik Verwaltungs-GmbH	Westerburg DE	EUR 25.565	Westerwald Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Thüringen Verwaltungs-GmbH	Nordhausen DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Schmalkalden Verwaltungsgesellschaft mbH	Schwabhausen DE	EUR 25.600	Thüringen GmbH & Co. KG i.L.	67,58	
Dyckerhoff Transportbeton Frankfurt Verwaltungsgesellschaft mbH	Frankfurt am Main DE	EUR 25.000	Dyckerhoff Transportbeton Frankfurt GmbH & Co. KG i.L.	100,00	
ZAPA UNISTAV, s.r.o.	Brno CZ	CZK 200.000	ZAPA beton a.s.	50,00	
EKO ZAPA beton, a.s.	Praha CZ	CZK 1.008.000	ZAPA beton a.s.	50,00	
ТОВ Dyckerhoff Transport Ukraina	Olshanske UA	UAH 35.000	ТОВ Dyckerhoff Ukraina	100,00	
ооо оск Sosnoviy Bor	Sucholoschskij Raion, RU	RUB 10.000	оАО Sucholoschskzement	49,00	
Beton Union Hunsrück GmbH & Co. KG	Kastellaun DE	EUR 255.646	Beton Union Rhein-Ahr GmbH & Co. KG	50,00	
Beton Union Hunsrück Verwaltungsgesellschaft mbH	Kastellaun DE	EUR 25.565	Beton Union Rhein-Ahr GmbH & Co. KG	50,00	

**Elenco delle partecipazioni in imprese non quotate comprese tra il 10% ed il 20%**

(articolo 125 e 126 delibera Consob n. 11971)

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Iipse S.r.l.	Settimo Torinese (TO)	EUR 52.000	Buzzi Unicem S.p.A.	11,00	
Romana Calcestruzzi S.p.A.	Roma	EUR 2.597.312	Unical S.p.A.	16,66	
Fratelli Bianchi fu Michele & C. S.p.A.	Roma	EUR 486.606	Unical S.p.A.	16,66	
Cava degli Olmi S.r.l.	Carignano (TO)	EUR 1.000.000	Unical S.p.A.	12,00	
Forschungs- und Entwicklungs- und Marketinggesellschaft der Leichtbetonindustrie mbH	Neuwied DE	EUR 30.000	Dyckerhoff AG	19,40	
Ostfriesische Transport-Beton GmbH & Co. KG	Emden DE	EUR 1.300.000	Dyckerhoff AG	19,13	
sibobeton Kurhessen/Leintal GmbH & Co. KG	Baunatal DE	EUR 4.601.627	Dyckerhoff AG	14,66	
Beton Marketing West GmbH	Beckum DE	EUR 90.000	Dyckerhoff AG	11,11	
Kompetenzzentrum Leichtbeton GmbH	Neuwied DE	EUR 38.700	Dyckerhoff AG	11,11	
Betonwerke Fidgor GmbH & Co. KG	Willhelmshaven DE	EUR 310.000	Dyckerhoff AG	10,00	
Betonwerke Fidgor GmbH	Willhelmshaven DE	EUR 26.000	Dyckerhoff AG	10,00	
SAFA Saarfiterasche-Vertriebs-GmbH & Co. KG	Baden-Baden DE	EUR 1.100.000	Dyckerhoff AG	10,00	
Saarfiterasche-Vertriebs-GmbH	Baden-Baden DE	EUR 55.000	Dyckerhoff AG	10,00	
Beton Marketing Ost Gesellschaft für Bauberatung und Marktförderung mbH	Berlin-Zehlendorf DE	EUR 72.000	Deuna Zement GmbH	16,67	
SILEX Grundstücksvermietungs-gesellschaft mbH Objekt Eduard Dyckerhoff OHG	Düsseldorf DE	EUR 10.226	Dyckerhoff Beteiligungs-verwaltung GmbH	94,00	15,00
Rheinkalk Lengerich GmbH	Wülfrath DE	EUR 400.000	Dyckerhoff Beteiligungs-verwaltung GmbH	10,00	
Krufter Bimsabbau GmbH	Krufft DE	EUR 782.277	Tubag GmbH	18,94	

# Deloitte®

Deloitte & Touche S.p.A.  
Galleria San Federico, 54  
10121 Torino  
Italia

Tel: +39 011 55971  
Fax: +39 011 544756  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

**Agli Azionisti della  
BUZZI UNICEM S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative ed integrative, della Buzzi Unicem S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Buzzi Unicem") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Buzzi Unicem S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Buzzi Unicem S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Buzzi Unicem per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Colin Johnston  
Socio

Torino, 11 aprile 2007

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia  
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milanon. 1720239

Member of  
Deloitte Touche Tohmatsu

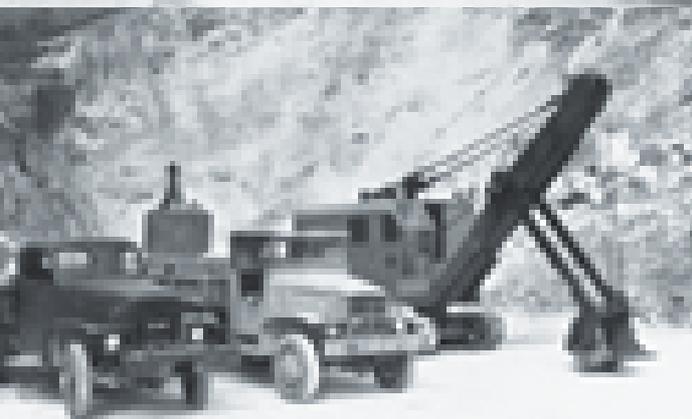
Coordinamento creativo e impaginazione a cura di Heisters & Partner

Buzzi Unicem S.p.A.

Sede in Casale Monferrato (AL) – Via Luigi Buzzi, 6

Capitale Sociale: euro 123.327.322,80

Registro delle imprese di Alessandria n. 00930290044



# BUZZI UNICEM